con correzioni e aggiunte

ANNUARIO

DEL

POLITECNICO DI TORINO

PER L'ANNO ACCADEMICO

1954 - 1955

VINCENZO BONA - TORINO
1955

ANNUARIO

DEL

POLITECNICO DI TORINO

PER L'ANNO ACCADEMICO

1954-1955

VINCENZO BONA - TORINO
1955

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 1954-55

(96° DALLA FONDAZIONE)

RELAZIONE DEL DIRETTORE PROF. ELIGIO PERUCCA

PROLUSIONE AI CORSI
DEL PROF. CARLO MOLLINO

RELAZIONE DEL DIRETTORE

PROF. ELIGIO PERUCCA

Eccellenze, Autorità,
Colleghi, Studenti, Signore e Signori,

Nella mia Relazione, in quella parte che illustra la vita ordinaria del nostro Istituto, una pagina restò felicemente in bianco l'anno scorso.

Non è così questa volta e, in tal pagina, oggi dobbiamo segnare indelebile un nome: Euclide Silvestri.

Questo nome è legato a tutta la storia del nostro Politecnico. Perchè il Prof. Euclide Silvestri compì nel 1898 gli studi di ingegneria presso l'allora Scuola di Applicazione del Valentino; ivi fu nominato Assistente dall'inizio del 1900; dieci anni dopo, nel 1910, fu Professore di ruolo di Idraulica nel Politecnico, ch'era nato nel 1906 dalla fusione della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri con il Museo Industriale.

Ed il Prof. Silvestri tenne la cattedra fino al suo collocamento a riposo, il 1° novembre 1952.

Subito dopo, nominato Professore Emerito, nel giorno della cerimonia inaugurale del 94° anno accademico del Politecnico di Torino, il 5 novembre 1952, gli fu offerta una medaglia d'oro a ricordo della sua comunanza di vita con la Scuola.

Perchè, di questa, Euclide Silvestri può davvero dirsi insieme figlio e padre. Né per noi fu soltanto il Professore di Idraulica: Egli, per più di tre lustri, fu anche nostro Consigliere di amministrazione in rappresentanza dei professori suoi colleghi.

Figura cara ai giovani, è nel ricordo degli innumerevoli suoi allievi, che si legarono a Lui con affetto sincero e stima profonda. Lo vidi provato in tutti i raduni che gli Ingegneri del Politecnico hanno tenuto tra noi, dacchè mi è affidato di svolgere queste Relazioni annuali.

Il nome di Euclide Silvestri rievoca anche le sue numerose attività pubbliche, che Egli svolse tutte con nobiltà nutrita di competenza tecnica, di onestà adamantina, di affabilità cordiale.

La necessità, impostami con frequenza, di assentarmi dalla sede per ragioni di ufficio, mi portò a dover necessariamente mancare proprio il giorno 9 giugno u. s., in cui la Scuola, insieme agli ex allievi ed agli studenti, con l'elevata parola di S. E. Panetti, rendeva, qui, nel cortile del Valentino, l'ultimo saluto alla salma di Lui, composta per l'estremo riposo.

Non certo per vacua promessa, ma per sincero e profondo sentimento, io vi ripeto che il nome di Euclide Silvestri è scritto in caratteri indelebili nella storia del Politecnico di Torino.

*
* *

Il Politecnico ha proseguito nel 1953-54 la sua vita sempre diretta al miglior raggiungimento dei compiti istituzionali attraverso le due parallele azioni amministrativa e didattica. Essa è descritta in dettaglio nell'annuario per il 1953-54, già apparso da qualche mese; questa vita qui riassumo in brevi parole.

Il Consiglio di Amministrazione fu ricostruito per il biennio accademico 1953-54 – 1954-55 con la conferma di tutti i Membri già in carica, come fui in grado di preannunciare nella mia precedente Relazione.

Valendomi del disposto di cui all'art. 8 del vigente Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore, ho pregato il Prof. Piero Buzano di volermi coadiuvare nelle funzioni attinenti alla vigilanza sui servizi amministrativi e contabili della Direzione.

Lo ringrazio affettuosamente per il lavoro non lieve che ho potuto così affidare alle sue cure attente e sagaci.

Nel Corpo Insegnante ricordiamo le seguenti variazioni:

— il Prof. Rinaldo Sartori è stato trasferito dall'Università di Genova al nostro Politecnico nella Facoltà di Ingegneria, quale Ordinario di Elettrotecnica, dal 1° novembre 1954;

— il Prof. Armando Melis è stato nominato Straordinario alla cattedra di Caratteri distributivi degli edifici presso la Facoltà di Architettura, dal 1° febbraio 1954;

— il Prof. Franco Albini, primo in graduatoria nell'apposito concorso, è stato nominato Professore straordinario alla cattedra di Architettura degli interni, arredamento e decorazione presso la Facoltà di Architettura;

— il Prof. Lelio Stragiotti è stato nominato Ordinario di Arte mineraria, per compiuto triennio di straordinariato, a decorrere dal 1° febbraio 1954;

— il Prof. Placido Cicala, ultimata la permanenza presso la Scuola Superiore di Aeronautica di Cordoba (Argentina), ha qui ripreso la propria attività dal dicembre 1953;

— il Prof. Paolo Verzone, ha proseguito nel 1953-54 la sua permanenza presso l'Università di Istambul, a disposizione del Ministero degli Affari Esteri;

— il Prof. Emilio Zaccagnini, nostro Incaricato di Estimo Civile e Rurale, in seguito a concorso è stato nominato Professore straordinario di Economia Politica presso l'Università di Torino;

— il Prof. Luigi Radicati, già nostro Assistente alla cattedra di Fisica sperimentale, è stato nominato — quale primo vincitore nell'apposito concorso — Professore straordinario di Fisica teorica all'Università di Napoli, a decorrere dal 15 dicembre 1953;

— il Prof. Carlo Francesco Cerruti, Incaricato di Igiene applicata all'ingegneria dal 1938-39, ha lasciato l'insegnamento per assumere altro importante ufficio ed è stato sostituito per la Facoltà di Ingegneria dal Prof. Giorgetto Negro e per quella di Architettura dal Dott. Aldo Ruschena;

— il Prof. Ubaldo Richard, Aiuto di Analisi matematica, è stato nominato, in seguito a concorso, primo ricercatore presso il C. N. R. dal 1° aprile 1954.

Hanno ottenuto conferma definitiva alla loro libera docenza i Professori: Bairati, Egidi, Levi, Madella, Zerbini.

Nuove libere docenze sono state conferite a nostri Assistenti nella primavera scorsa, ma mancano fino ad oggi i relativi decreti ufficiali.

Variazioni normali si sono avute nella famiglia di questi; l'elenco dettagliato di esse figurerà nell'Annuario già ricordato.

Attività nazionali ed internazionali di partecipazione sia a commissioni di studio, sia a convegni e congressi su ricerche scientifiche, sono state svolte quest'anno con notevole ampiezza da gran numero di componenti il nostro Corpo Insegnante.

Così pure l'attività di ricerca svoltasi nei nostri Istituti è stata normale ed è consegnata nei periodici scientifici competenti.

Nei limiti a cui la ristrettezza dei locali e dei mezzi ci costringe, quest'attività procede favorevolmente e quella degli aiuti ed assistenti sta per essere riconosciuta attraverso il conferimento dei premi di operosità scientifica e didattica relativi al 1953-54.

L'analoga attività, durante l'anno scolastico 1952-53, fu premiata alla fine del 1953 con un totale di Lire 753 000 (1) a cui si aggiunge un premio di Lire 200 000 per un viaggio di studio e permanenza bimensile all'estero.

Quest'ultimo fu assegnato al Dott. Virginio Riccio, assistente di Chimica industriale.

Dagli accertamenti potuti eseguire circa il bilancio dell'esercizio 1953-54 si rileva che le nostre entrate ammontano a circa 300 milioni.

Ecco i capitoli principali che tale bilancio costituiscono:

— introiti per un complessivo importo di 162 milioni corrispondenti ai contributi normali che, a vari titoli, otte-

---

(1) *Premi operosità scientifica.*

Ing. Arneodo Carlo (21 000) - Ing. Botto Piero (21 000) - Dott. Brisi Cesare (63 000) - Dott. Burdese Aurelio (21 000) - Prof. Casci Corrado (35 000) - Prof. Castiglia Cesare (14 000) - Dott. Corio Arnaldo (21 000) - Dott. Demichelis Francesca (56 000) - Prof. Ferraro Bologna Giuseppe (21 000) - Prof. Goria Carlo (42 000) - Prof. Levi Franco (77 000) - Dott. Marchetti Elena (14 000) - Ing. Malvano Renato (70 000) - Dott. Nocilla Silvio (35 000) - Ing. Occella Enea (14 000) - Prof. Peretti Luigi (28 000) - Ing. Piglione Luigi (21 000) - Prof. Richard Ubaldo (21 000) - Prof. Tettamanzi Angelo (14 000).

Premi operosità didattica.

Ing. Botto Piero (13 500) - Dott. Brisi Cesare (27 000) - Dott. Demichelis Francesca (12 000) - Ing. Maggi Franco (10 500) - Ing. Malvano Renato (15 000) - Ing. Piglione Luigi (21 000) - Prof. Richard Ubaldo (45 000).

niamo dal nostro Ministero, ed ai diversi movimenti riferentisi a semplici partite di giro;

— provento tasse, soprattasse e contribuzioni varie di circa 91 milioni;

— contributo Ministeriale di 25 milioni per ricostituzione e riassetto del materiale scientifico e didattico;

— contributi vari sia per il Politecnico in genere, sia per speciali destinazioni con un totale di 21 270 000.

Nel dare alle stampe questa Relazione sarà mio dovere renderla completa con l'indicazione esplicita dei singoli contributori, e chiedo loro venia per la brevità delle mie parole in questa occasione, ma non manchi l'affermazione della sincera e profonda riconoscenza della Scuola per ognuno di essi (1).

---

(1) *Contributi per mantenimento Politecnico*

dal Centro Ricerche Metallurgiche di Torino	L.	2 000 000
dalla Provincia di Torino	»	2 000 000
dall Cassa di Risparmio di Torino	»	1 000 000
dalla Camera di Commercio di Torino	»	550 000
dall'Istituto Opere Pie di San Paolo	»	500 000
dal Comune di Torino	»	300 000
dalla Camera di Commercio di Cuneo	»	300 000

Contributi per mantenimento Corsi di Perfezionamento e Specializzazione

dal Ministero Difesa-Esercito	L.	1 600 000
dalla Società FIAT	»	1 250 000
dalla Società STIPEL	»	1 000 000
dalla Società SIP	»	1 000 000
dalla Provincia di Torino	»	500 000
dalla Camera di Commercio di Torino	»	500 000
dalla Società MONTECATINI	»	500 000
dalla Società PIRELLI	»	300 000
dalla Società CEAT	»	100 000

Contributi con speciale destinazione

dal Centro Ricerche Metallurgiche di Torino	L.	2 000 000
dall'Associazione Piemontese Industriali Chimici di Torino	»	500 000
dall'A.C.I.	»	100 000
dalla Federazione Italiana della Strada	»	100 000

Contributi per Borse e Premi

dal Ministero Difesa-Aeronautica	L.	2 600 000
dalla Società STIPEL	»	500 000
dall'Associazione Italiana Aeronautica	»	400 000
dalla Società PIRELLI	»	300 000
dalla Società FIAT	»	200 000
dall'Associazione Ingegneri Castello del Valentino	»	170 000

* * *

E qui mi si permetta una parentesi, perchè qui, al pari dell'anno scorso, trovo il posto per segnalare due notevoli avvenimenti della nostra vita.

Il Sindaco di Trieste, Ing. Gianni Bartoli, ex allievo del Politecnico, è stato tra noi il 24 maggio di quest'anno ed in tal giorno, 39° anniversario di quella entrata in guerra dell'Italia che trovò la gioventù universitaria tutta tesa verso Trento e Trieste, egli ci consegnò un'artistica riproduzione della Campana di S. Giusto, dedicata alla memoria dei nostri caduti di allora; il Politecnico si onora di conservarla gelosamente, così come conserva col massimo rispetto le lapidi ove sono scolpiti i loro nomi.

Dalla commossa voce dell'Ing. Bartoli udimmo la rapida storia della sua terra, l'accorata ansia per la difesa di una italianità inoppugnabile eppur tanto contesa. Fu quella un'ora di passione per il Sindaco di Trieste e per noi.

Ne rievochiamo il ricordo in questi giorni, che sono i giorni del ritorno di Trieste alla madre Patria, che sono giorni di fausto auspicio dettato dalla ricorrenza dell'anniversario di Vittorio Veneto.

L'altro avvenimento da ricordare è il Terzo Convegno Nazionale degli Ingegneri ex allievi del Valentino, tenutosi in questa sede nei giorni 8, 9, 10 del mese scorso sull'argomento: « Rapporti tra Scuola e Industria ».

Il nostro Prof. Panetti volle cortesemente portare il saluto del Politecnico e insieme il contributo della sua elevata autorità.

Sull'importanza del tema non occorre commento alcuno: esso è tra i più cari alla nostra Scuola: sì che questo Convegno ha costituito un felice connubio tra la lieta festosità della riunione di antichi compagni di studio e il ponderato esame di uno dei nostri problemi più vitali, compiuto da parte di coloro che quel problema hanno maturato al vaglio della loro esperienza di vita vissuta.

Il Convegno ebbe l'onore di accogliere vari Membri del Governo e tra questi S. E. Romita, Ministro dei LL. PP. A costoro i convenuti, unanimi, poterono far sentire direttamente il loro fervido voto per un rapido compimento dei lavori in corso per la nuova sede.

*
* *

Nell'anno ora trascorso lo svolgimento delle attività didattiche è stato normale; in entrambe le Facoltà il numero medio delle lezioni di ogni corso annuale è stato attorno a 65, per modo che i vari insegnanti hanno raggiunto il livello e l'ampiezza opportuni.

Indico il numero degli studenti iscritti e, per significativo confronto, anche quello dell'anno precedente:

1952-53 (1) allievi regolari		1953-54 allievi regolari	
1102	per ingegneria	1116	per ingegneria
206	per architettura	196	per architettura
1308	in totale	1312	in totale
fuori corso		fuori corso	
993	per ingegneria	827	per ingegneria
105	per architettura	114	per architettura
1098	in totale	941	in totale

Dunque il numero degli studenti regolari è rimasto del tutto invariato; il numero dei fuori corso è ancora sensibilmente diminuito.

L'attuazione del nuovo piano di studi al primo ed al terzo anno del quinquennio è stata effettuata; di questo parlai a lungo nella mia Relazione dell'anno scorso; ricorderete che il piano ebbe, come finalità prima, quella regolarizzazione degli studi che è necessaria per eliminare le cause patologiche cui va attribuito il grave e gravoso fenomeno dei fuori corso.

Il controllo statistico dei risultati dell'anno termina proprio in questi giorni, sicchè solo in modo qualitativo, ma già ben stabilito, posso dirvi che l'efficacia del nuovo piano di studi è largamente provata.

---

(1) Questi numeri differenziano di qualche unità da quelli annunciati da me il 5 novembre 1953, a causa di lievi varianti avvenute dopo la preparazione della mia Relazione.

Nel 1951-52 il 49 per cento degli studenti iscritti al primo anno aveva superato al massimo due esami (compreso quello di Disegno I) nelle due sessioni estiva e autunnale.

Nel 1953-54 il 73 per cento ha superato lo stesso onere di almeno due esami (compreso quello di Disegno I) nelle suddette sessioni.

*
* *

Dei Corsi di perfezionamento si sono tenuti:

quello di *Elettrotecnica* (per la sola sottosezione Radiotecnica; 12 iscritti con soddisfacente risultato degli esami della sessione di luglio; d'accordo col calendario, è prematuro parlare della sessione autunnale);

e quello per la *Motorizzazione*, diviso nel 1953-54, per la prima volta, nelle due Sezioni degli « Automezzi da trasporto » ed « Automezzi agricoli »; otto furono gli iscritti, di cui cinque hanno superato tutte le prove di esame nella sessione di luglio.

Svolgimento normale ebbe la *Scuola di Ingegneria Aeronautica*, che, a differenza degli altri Corsi superiori, conduce ad una seconda laurea specializzata, quella in Aeronautica, titolo giustamente ambito dagli iscritti e validamente apprezzato nel campo industriale.

In questa Scuola si sono avuti 10 iscritti e si prevede che buona parte di essi si laureeranno nell'anno in corso, per loro non ancora terminato.

Nei Corsi superiori accennati, il numero degli iscritti è contenuto in una cifra limitata; ma ciò è sempre opportuno per motivi didattici ed è anche opportuno, considerata la situazione industriale generale in Italia: occorre essere ben prudenti per evitare l'errore di un eccesso di produzione di ingegneri specializzati.

D'altra parte, oltre gli uomini, a rendere ben proficui questi studi specializzati occorrono mezzi sperimentali per esercitazioni e per ricerche, che sono di regola ben onerosi; solo con un'adeguata convergenza di mezzi finanziari e di capacità tecniche, si possono raggiungere risultati soddisfacenti.

Si tenga presente che i Corsi superiori si affidano al mecenatismo e alla comprensione di Enti pubblici o privati e di singoli cittadini.

Se con compiacimento constatiamo che taluno dei nostri Corsi superiori si trova a beneficiare di soddisfacente comprensione ed aiuto, la sincerità mi induce a non nascondere che qualche altro è per noi motivo di un certo pensiero.

Ricordiamo infine che si è tenuto il Ciclo di Conferenze sulla « Tecnica del traffico e della circolazione stradale », propugnato in particolare dal Prof. Becchi e dall'Ing. Bertolotti ed organizzato e svolto sotto la guida del Prof. Albenga. Parteciparono Docenti di Torino e di Milano, Tecnici, Urbanisti, Giuristi.

Il Ciclo di conferenze ebbe 53 iscritti, di cui la maggior parte già laureati. La modesta quota richiesta loro è stata integralmente destinata a raccogliere in volume le Conferenze svolte e copia sarà data a ciascuno degli iscritti.

*
* *

Gli studenti fruirono di provvidenze varie:

— la nostra Opera Universitaria conferì per il 1953-54 14 posti presso il Collegio Universitario, tra cui uno offerto dalla giovane eppur validissima Associazione Ingegneri del Valentino, e 47 borse annue e premi, per un totale di Lire 6 375 000;

— da altre fonti pervennero 10 borse di studio di ammontare diverso, talune da Lire 100 000 fino a talune di Lire 250 000, e premi: il totale fu di Lire 1 740 000;

— si concessero esenzioni parziali e totali dalle tasse per Lire 3 660 000.

In tutto le provvidenze attribuite si valutano, per gli allievi regolari, in Lire 11 765 000.

Accanto alle borse ed alle provvidenze per costoro, si sono avute borse a favore degli iscritti alle Scuole di perfezionamento, per un totale di Lire 5 100 000.

Dunque si ha un totale generale di circa 17 milioni, che può considerarsi con ottimismo rispetto alla cifra di soltanto circa 14 milioni dell'anno scorso.

Ricordiamo inoltre, provvidenze ben gradite agli studenti, quelle felici iniziative che l'ASP svolge, tramite il CRUE e l'ONISI, per lo scambio di studenti con l'estero per viaggi di istruzione e per stages. Così quest'anno ben 67 nostri studenti hanno potuto fruire di un mese di permanenza all'estero ed altri 40 di un viaggio settimanale in Francia; 42 altri nostri studenti hanno fruito di stages (30 all'estero, 12 in Italia).

Questi numeri meritano di essere sottolineati con un vivo plauso alle Organizzazioni che hanno portato a tanto risultato.

Infine i nostri studenti possono altresì beneficiare di vari altri cospicui premi posti a concorso per loro da varie iniziative private.

*
* *

Una speciale ulteriore parola devo dire sulla nostra Opera Universitaria. Essa non è ricca perchè il numero degli iscritti, che è quello degli allievi, non è elevato; ciò impone severe limitazioni alle iniziative che l'Opera intende tuttavia sviluppare e perseguire nell'interesse dei giovani più meritevoli.

È però da notare che, d'accordo con la Legge, si è potuta accantonare, sui fondi della stessa Opera, una somma che ci ha permesso recentemente di compiere un primo sensibile passo concreto per l'erigenda Sezione del Collegio Universitario di Torino, dedicata in special modo al Politecnico.

È stato acquistato il terreno di 3 300 m^2, compreso tra il Corso Lione e la Via Braccini e quindi nelle immediate vicinanze della nuova sede. Su tale area è previsto che entro il 1° ottobre 1956 sorga la Sezione Politecnica del Collegio Universitario.

La disponibilità effettiva sarà di cento camere per studenti più i locali generali.

Alla spesa relativa la nostra Opera Universitaria ha concorso con l'apporto dei 35 milioni necessari all'acquisto del terreno indicato; 29 erano immediatamente disponibili, gli altri sei graveranno sul Bilancio dell'Opera del 1954-55.

Sul terreno acquistato, sotto l'infaticabile impulso del Prof. Renato Einaudi, il Collegio Universitario provvederà alla costruzione dell'edificio, valendosi del contributo all'uopo già concesso dallo Stato e degli altri contributi ottenuti da Enti locali.

* * *

Come già negli scorsi anni termino con un breve cenno sullo stato dei lavori per la nuova sede.

Sapete già che l'Ufficio di Progettazione del Politecnico ha avuto fin dal marzo 1953 la collaborazione della Divisione Costruzioni e Impianti della Fiat, specialmente per quanto riguarda gli impianti tecnologici e le strutture specifiche.

La collaborazione è stata così efficiente da potervi oggi annunciare che solo alcune settimane ci dividono dal completamento di tutti i lavori di progettazione; all'Ufficio resterà la sola incombenza di rispondere a quelle ulteriori richieste di dettagli esecutivi che la Direzione dei lavori dovesse richiedere.

Fu dunque questo della Divisione Fiat un contributo veramente risolutivo sulla strada della realizzazione della nuova sede.

Ma, se passiamo a considerare la parte esecutiva, io vi confesso di avere idee molto confuse.

Un deciso impulso al ritmo dei lavori fu ottenuto dal diretto interessamento dell'On. Romita, Ministro dei LL. PP.; egli ci ha anche dato benevola ottimistica speranza che presto si possa disporre del finanziamento completivo per l'effettuazione delle rimanenti opere necessarie per la messa in azione della nuova sede.

Qui non ho affatto le idee confuse: l'intervento già accennato del Sig. Ministro dei LL. PP., coadiuvato dagli Organi sia centrali sia locali del suo Ministero, ha valso che per parecchi lotti di lavoro si addivenisse ad approvazioni superiori ed ai relativi appalti; nel segnalare questo progresso esprimo a nome del Politecnico la nostra viva riconoscenza.

Invece mi tornano le idee confuse quando cerco, in base agli elementi di cui dispongo, di formularvi una promessa circa la data alla quale qualche lotto, almeno, della nuova sede, diverrà per noi « operante ».

Un ultimo lungo colloquio con gli Organi locali mi ha soltanto convinto ad avere ancora fiducia e con questa fiducia, io, ancora una volta, in una sede del tutto insufficiente per esiguità impressionante di locali e di mezzi, mi onoro aprire un nuovo anno accademico, il 96° dalla fondazione della Scuola.

Per la Prolusione dò la parola al prof. arch. Carlo Mollino.

PROLUSIONE AI CORSI

DEL DOTT. ARCH. CARLO MOLLINO
professore straordinario
alla cattedra di Composizione architettonica.

« CLASSICISMO E ROMANTICISMO NELL'ARCHITETTURA ATTUALE »

I due termini, classico e romantico, ricorrono ancora insistenti nell'ambito della critica estetica attuale, poli opposti intesi a definire il temperamento e perciò il mondo spirituale, il gusto e la poetica di un artista al di là del momento storico nel quale presero vita e definizione; definizione controversa e fonte continua di dispute, in particolare per il romanticismo; dispute e accanimenti che stanno appunto a dimostrare la concreta esistenza di questo o quel ben circostanziato « modo di sentire » al di là di una nubescente definizione.

« Classicus auctor » è già nel secondo secolo, per Aulo Gellio, uno scrittore di « prima classe » e, come tale, da portare a modello nell'insegnamento. Successivamente, e non solo nel mondo della romanità, il termine « classico » si consacra come attributo di eccellenza e perciò di paragone per ogni opera esemplare.

Nel Rinascimento l'ammirazione per l'antichità, appunto classica, in un primo tempo, e cioè all'affermarsi del periodo Umanistico, pone l'istanza di un'arte e in particolare di un'architettura che non può essere grande e vera se non ispirata allo studio di quell'età e più precisamente tesa alla imitazione dei modelli di Grecia e di Roma.

In un periodo successivo, per l'architettura in anticipo rispetto alla poesia, razionalmente si va cercando di legitti-

mare l'eccellenza di quei modelli e ancora di trarne un sistema codificato che sia norma razionale e sicura onde realizzare un'arte altrettanto perfetta quanto quella dei monumenti riscoperti o visti sotto una nuova luce: nasce la tradizione dei « trattatisti » e insieme il germe di quell'irrigidimento in legislazione dove all'iniziale ossequio dell'« imitazione » aristotelica, e perciò diretta dalla natura, che nell'opera architettonica avrebbe l'equivalente nella funzionalità, è sostituito il canone della imitazione indiretta, attraverso l'arte; arte che per i « trattatisti » altro non è che quel complesso di norme e codificazioni razionalmente generalizzate e tratte come comune multiplo dalla misura, anche in senso letterale, dai modelli classici.

Il concetto della « razionalità », non già intesa come aderenza alla funzione di un contenuto struttivo o fisiologico, ma bensì come critico discernimento della « norma » già codificata in forma, quasi si identifica con quello dell'arte.

Squisitamente classica è l'invocazione del trattatista alla ragione onde sia moderatrice della personalità e salvaguardia contro ogni rivelazione soggettiva. Qualità essenziali dell'opera sono la « grazia », il « decoro » e la « magnificenza »; i concetti, o meglio le leggi che presiedono alla composizione sono la « misura », l'« equilibrio » e la « proporzione ». Anzi, la « divina proporzione » con gli altri termini altrettanto ricorrenti, quali il ritmo, l'armonia, la simmetria e simili è responsabile di trattazioni a sfondo matematico dove la fiducia nelle virtù estetiche della famosa $\sqrt{5}$ e della non meno famosa « sezione aurea », denunciano la serena presunzione che non solo si è identificata l'arte perfetta, ma ancora se ne è trovata la chiave in forma immutabile e definitiva.

Non è qui il luogo per seguire particolarmente evoluzioni, involuzioni e metamorfosi della poetica del classicismo in Europa fino al XX secolo. Attraverso lo splendore del Barocco, illuso nel suo fortunato delirio di perpetuare la tradizione classica, l'incontro armonico con il rigore raziocinante del cartesianesimo e con la Francia del « Gran Secolo », e infine con la snobistica, anche se positiva, riassunzione dei suoi modi per elezione dello spirito borghese del neoclassico, ritroviamo la *forma* del classicismo ridotta a «stile» a fianco degli altri stili: colonne e frontoni sono invocati dall'eclettismo cultu-

ralistico ad essere « slogan » significante austera maestà, autorità e dignità, a favore di banche, parlamenti, palazzi del popolo, mausolei, ville d'imperatori o di coloni della Luisiana, senza distinzione.

Oggi ancora, per gli allievi delle nostre scuole medie, « architettura » è sinonimo dello squallore degli « ordini » copiati dalla ennesima edizione « ad usum delphini » del Vignola.

Ho detto ritroviamo le « forme »; infatti, come constateremo, l'essenza del gusto classico, che non ha nulla a che fare con queste forme, è finita onorevolmente altrove.

*
* *

Già al conformismo del gusto classico che finisce per investire tutto il costume e l'operare del cinquecento si contrappone isolata qualche voce di parere contrario: Giordano Bruno, nel dialogo « Degli heroici furori » meditatamente reagisce all'esaurirsi in accademia dell'estetica classicista: « La poesia non nasce dalle regole... ma le regole derivano dalla poesia » e proclama il « furore poetico » principio dell'arte. A questi, che può essere il patriarca del romanticismo, fa seguito il Castelvetro affermante l'*individualità dell'invenzione* essenza prima dell'operare estetico.

Storicamente il termine « romantico », « romantic », sorge in Inghilterra, alla fine del seicento, a significare le vicende che accadono nei « romances », cioè avvenimenti fantastici tipici della prosa del « romance », nuova forma narrativa d'invenzione, sorta al principio del secolo dall'esaurirsi della « routine » della poesia epico cavalleresca; può incidentalmente interessare come l'origine delle parole « romanzo » e « romanticismo » sia comune ed equivalga a « francese ».

Nell'origine dell'aggettivo « romantico » è già implicita la reazione delle convenzioni della poetica classicista e la sua rapida fortuna di termine contrapposto allo spirito dei monumenti della età classica fatti assurgere a pretesi archetipi di valore universale.

È al principio del XVIII secolo che si avvertono sintomi precisi di una coscienza della problematicità e insufficienza di canoni fino allora indiscussi.

In Francia, Boileau, codificatore ufficiale del più sistematico classicismo è apertamente discusso: si inizia quella famosa « Querelle des anciens et des modernes » in essenza aperta ancora oggi.

Il gusto dei più avvertiti, già sensibilizzato tra viaggi scoperte e scambi culturali dall'avventura di un mondo che sta per dilatarsi, è stuccato dalle composizioni inanimate, costruite e ripetute dalla fredda presunzione del meccanismo classicista.

Dopo secoli di esaltazione della razionale autonomia dell'uomo affrancato dalla natura e dal timore del Divino, che dall'Umanesimo attraverso la Rinascenza culmina nell'Illuminismo, si sostituisce un sentimento diffuso di insoddisfazione, nasce la reazione e il rifiuto di accettare la fredda ragione come sufficiente e unica protagonista dell'esistenza.

Se il mondo classico non conobbe opposizioni ai suoi ideali, col romanticismo s'inizia non già una rivoluzione risolta in successione, ma bensì in una inquieta connivenza che si conclude in quella crisi permanente, oggi ben attuale, che troveremo chiaramente riflessa nel travagliato svolgersi dell'architettura dell'età moderna.

La nascita del sentimento romantico e la conseguente sua poetica ha limiti cronologici e topografici complessi, indistinti e controversi così come è la sua essenza intrisa di contraddizioni, motivo della stessa sua nascita.

La civiltà mediterranea diviene angusta, nuovi orizzonti pongono alla cultura nuovi problemi e all'esercizio della sensibilità forme di civiltà fino allora poco conosciute nella loro essenza, opposte a quella del mondo greco e latino, e puntualmente in coincidenza con le istanze irrazionali dell'aura romantica.

In Germania, dove si vuole porre l'epicentro di questo sommovimento che si propagherà a catena in tutta Europa, il processo di formazione prenderà l'avvio da un senso di autonomia e antitesi al classicismo francese: con Bodmer, Breitinger, Klopstock e infine con Lessing e con Herder, rivendicherà i diritti della fantasia, la legittimità di un nuovo e soggettivo linguaggio, e con l'identificazione della poesia come « arte della vita in azione e movimento », avrà origine lo « Sturm und Drang », il tempestoso impeto del periodo eroico

del romanticismo contrapposto alla statica perfezione della forma classica.

Anche se la data di nascita del romanticismo si suole fissare convenzionalmente nel 1798, quando Schlegel afferma essere l'arte romantica « universale e progressiva, in continuo divenire » in opposizione alla fissità di quella classica, già nei presupposti generali dello « Sturm und Drang », che ne è la preistoria, sono singolarmente implicite le istanze dell'architettura più attuale.

Aderenza alla funzione, rifiuto della distinzione tra forme auliche e minori e di « modelli » di valore universale e normativo.

L'arte esiste solo nella sua storia: ogni tempo, ogni popolo ha la sua, è « Stimmer der Völker », voce di natura. Il giovane Goethe davanti al dramma gotico della cattedrale di Strasburgo esclamerà: « Qui c'è vita, c'è necessità, c'è Dio! », che riassume la verifica intuitiva di raggiunta espressione di un contenuto a funzione struttiva e spirituale.

Ed è a Goethe che dobbiamo il primo superamento del tradizionale concetto apollineo, edonistico della bellezza: « Bellezza è ciò che rivela un carattere e da tale carattere nasce come la pianta dal suo germe... l'arte caratteristica pertanto è la sola vera ».

Nasce una spregiudicata coscienza dell'autonomia e validità delle proprie esigenze spirituali: a Winckelmann che addita i monumenti dell'arte antica, gli artisti dello « Sturm und Drang » rispondono che quel mondo lontano non li riguarda. All'ammirazione per l'astratta forma dell'architettura classica si sostituisce quella per la dinamica contenutistica dell'architettura gotica.

L'Inghilterra accoglie l'antitesi addirittura identificando con il termine « romantic » l'arte gotico-medioevale contrapposta a quella classica antica.

Il naturalismo romantico di Ruskin inizia Morris alla mistica dell'architettura gotica.

Con la crociata di Morris contro gli stili classici e per un ritorno alla sincerità dell'artigianato, l'imitazione delle forme naturali, ispirato l'uno appunto dal costruire gotiço, l'altro dal naturalismo orientale, ha inizio l'era idillica dell'architettura moderna. Per voler precisare, con il 1859 si può fissare

la sua data ufficiale di nascita, anno del suo fidanzamento e insieme del sorgere del suo sogno di « un'arte nuova » per la sua nuova casa.

*
* *

La ricerca pervicace della storiografia tesa alla ricerca di un inafferrabile comune denominatore atto a chiudere in definizione il « modo di sentire » classico e romantico limitatamente ad una loro posizione storica e insieme la continua estensione, che ne fa l'intuizione del critico, applicandoli in senso positivo a opere di tutti i tempi, ne legittima l'assunzione a « categorie dello spirito », principî costituzionali della natura di un individuo o di un gruppo in una estensione indeterminata di spazio e tempo, coesistenti e persino rintracciabili in più o meno fecondo dualismo nell'individua storia di un artista. Per citare un esempio imponente di dualismo risolto in diade feconda ci si può riferire con ovvia e immediata verifica a caso, all'opera di Le Corbusier non solo di architetto, ma ancora di contraddittorio polemista.

Classico e romantico diventano modi di essere, vettori dello spirito che possono interferire anche in direzione opposta e informare non solo l'operare estetico, ma tutta la sfera dell'attività umana, dalla tecnica della ricerca scientifica a quella politica e di governo; gli esempi possono essere immediati e nei campi più differenti: la classicità dello spirito del tomismo scolastico può essere contrapposto, sempre nell'ambito più ortodosso, al romanticismo della patristica, lo spirito della ricerca scientifica di Euclide a quella di Archimede, quello di Riemann a quello di Weierstrass, e si potrebbe continuare.

Per tentare ora una sintesi distintiva e perciò una definizione dei termini classico e romantico intesi nel senso lato sopraccennato, è tradizionale il ricorso al fatidico strumentario critico di *forma* e *contenuto*; attrezzi da maneggiare con cautela, fonti secolari di fraintendimenti e oziose polemiche: si può dire che la disputa cronica tra formalisti e contenutisti si identifica in quella tra classici e romantici. Pensando crocianamente si può attribuire al romantico la tendenza verso il *sentimento* e al classico quella verso la *immagine*, sottointendendo che *nel primo l'accento batte sul contenuto e nell'altro sulla forma.*

A scanso di classiche quanto croniche confusioni, è subito indispensabile precisare che qui si intende significare forma e contenuto *estrinseci*, cioè rispettivamente le percezioni sensibili che l'opera ci trasmette, e le esigenze pratiche, l'occasione di esistenza della medesima.

In quanto a forma e contenuto *intrinseci* è noto che non possono vivere disgiunti se non per astrazione in quanto l'opera d'arte è tale appunto in virtù della loro sintesi.

Se al profilo di queste urgenti distinzioni paragoniamo un elemento architettonico classico con uno romantico assistiamo ad una automatica sostituzione di termini che immediatamente dimostra l'inconsistenza teorica della polemica sopraccennata: valida rimane in sede contingente di aderenza ad un gusto.

*
* *

Se esaminiamo gli elementi architettonici di una membratura di spirito classico, ad esempio rinascimentale, scorgiamo come quelle forme in origine funzionali non esprimono ora più alcun dramma strutturale, ma bensì mascherano questo travaglio tecnico, risolto in modo occulto, cristallizzate e soprapposte in valida *espressione formale decorativa.*

Qui il fatto tecnico, cioè la esigenza pratica di esistenza materiale, non entra in causa. Il fatto estetico è demandato invece integralmente alla forma che si trasfigura e diviene *intrinseca* appunto in sintesi estetica con un contenuto espresso in virtù di una individua modulazione di se medesima: *l'accento batte sulla forma.*

Analoghe considerazioni possono valere alla verifica nel medesimo senso di un'opera di spirito classico nell'architettura attuale; possiamo scegliere casi più o meno puri, da Wagner a Mackintosh e Loos; da Dudok a Neutra e Mies Van der Rohe.

Qui spazi e membrature nate da un pretesto struttivo funzionale sono esteticamente vivi solo in virtù della loro forma, assente ogni valore associativo tra questa forma e la loro esigenza tecnico funzionale: l'incanto poetico si esprime attraverso l'immagine, l'accento batte ancora sulla forma che *liberamente* si modula in contenuto.

*
* *

Con riferimento incidentale agli autori citati, è bene avvertire in modo preciso, come per ogni altro esempio che ho fatto e posso fare, che questi accostamenti hanno valore di prima caratterizzazione e non già di critica giunta, come è suo compito, a una individualizzazione distinta dall'ambito di un gusto comune. Così, per chiarezza, gli esempi saranno schematizzati alla purezza di un caso limite in realtà inesistente.

*
* *

Passiamo ora al campo opposto, cioè a opera di spirito romantico, quale una navata di cattedrale gotica: all'opposto di quanto abbiamo verificato nelle opere di ispirazione classica, qui le forme corrispondono alla funzione d'origine, anzi risolvono ed esaltano il suo dramma fino a trascenderlo e farlo coincidere con la funzione celebrativa a mezzo del più imponente quanto diretto simbolo: il verticalismo, anzi l'ascesa in moltitudine ordinata dei piedritti a fascio, chiusa al sommo nell'ombra dell'ogiva.

Intrinseco valore contenutistico hanno anche santi, demonî e mostri e il loro atteggiarsi in moltitudine tra le guglie, e ancora la complessa simbologia delle bibbie pietrificate in scenica concrezione sui portali enormi.

L'esigenza materiale di esistenza, cioè la struttura, in uno con quella postulata dalla sua destinazione, diventa contenuto *intrinseco*. Anziché alla forma in modulazioni astratte e autonome, il fatto estetico è qui demandato a tali esigenze che si trasfigurano in sintesi estetica con una forma non già libera, ma modulata a loro immagine e somiglianza.

Nell'esempio citato è significativo come il sentimento ispirato da questo *cosciente* contenuto celebrativo e costruttivo, teso alla avventura di un continuo superamento di uno spazio modulato in ascendenza, culmini, con relativi crolli, a cinquanta metri in chiave della cattedrale di Beauvais.

Agli intransigenti epigoni ancor chiusi nella sfera apollinea di classicistiche estetiche formali, per i quali l'espressione di quest'ansia non dovrebbe entrare in conto di valutazione estetica, vien fatto di chiedere quale sarebbe l'argomento

critico atto a distinguere qualitativamente una cattedrale di Beauvais di statura normale da una, per astrazione, ridotta alla proporzione di un chiosco da giornali.

In base ad analoghe considerazioni e conclusioni si possono siglare le opere di spirito romantico nell'architettura moderna: da quelle di Morris, Berlage, Sant'Elia, a quelle di Perret, Gropius, Mendelsohn, Wright e ancora, per finire in casa, del primo Terragni e Nervi, sempre insistendo sul valore schematico di prevalenza e di prima approssimazione critica di queste inclusioni; come ricordo, lo stato puro non esiste in realtà.

In quest'ultima esemplificazione, sempre all'opposto di quanto abbiamo verificato nell'architettura classica, la forma non vive esteticamente autonoma, ma bensì in funzione di quel contenuto che è occasione o condiziona materialmente l'esistenza dell'opera.

Come ho osservato nell'esempio parallelo del gotico la funzione non è solo riferibile ad un fatto struttivo o fisiologico della costruzione, ma ancora può estendersi, con meccanismo associativo simbolico, ad una esigenza celebrativa, oratoria, o comunque intesa a esprimere un modo materiale o spirituale di concepire la vita, o l'aspirazione di rappresentarvisi in questo modo: il fatto estetico si esprime attraverso il sentimento, *l'accento batte sul contenuto.*

*
* *

Se ora consideriamo le caratteristiche che distinguono il linguaggio classico da quello romantico ritroviamo immediata l'opposta polarità del loro spirito.

All'estremo del linguaggio classico la comunicazione avviene attraverso uno stimolo ai sensi che non implica alcuna operazione logica o convenzione razionale. Il comune principio di riferimento procede da un'esperienza psicofisiologica, pur sempre perfettibile, e istintiva in ciascun uomo: il meccanismo è *diretto.*

Un esempio tra gli infiniti: la ripetizione alterna o combinata di elementi volumetrici o spaziali disuguali stabilisce un principio di ritmo dove il verificarsi di quanto l'esperienza visiva precedente *attende*, darà una forma primordiale di piacere che, fatto individuo dall'artista, diventerà piacere estetico.

Il linguaggio diretto sfuma in quello *analogico* dove la comunicazione è condizionata dal rapporto per similitudine e « simpatia » tra le forme dei nostri moti interiori e quelle del soggetto estetico; a questo ordine di vocaboli appartiene tutta la simbologia interpretabile senza l'ausilio di chiave razionale: un elemento sensibile, ad esempio una linea, variamente modulata in curve e spezzate, può esprimere dolcezza, violenza, rapidità, asprezza, o comunque definirsi nelle più sottili caratterizzazioni.

Attraverso altre infinite forme intermedie, al polo opposto si può caratterizzare il linguaggio romantico, dove la comunicazione avviene a mezzo di vere e proprie forme algoritmiche, simboli la cui interpretazione implica una operazione logica e una cultura, così come per la lettura di un vocabolo occorre conoscere il significato semantico indipendentemente dalla sua collocazione estetica nel contesto: il meccanismo è associativo, « *indiretto* ». Un esempio elementare: l'impressione di *forza*, *leggerezza*, *audacia* e quant'altro di una struttura, implica la nozione e perciò una cultura sulla resistenza dei materiali, cultura che si può raffinare fino all'intelligenza dei modi con i quali queste resistenze sono combinate non solo, ma intuitivamente esaltate al di là della razionalità di un calcolo.

Gli esempi possono ancora estendersi alla considerazione di necessità di una cultura sociale, storica, religiosa, in definitiva della civiltà dal cui gusto l'opera è sorta.

Ed è ai fini della ricerca di quei fatidici comuni denominatori ai quali ho accennato, atti a distinguere inizialmente lo spirito classico dal romantico, che ritengo fecondo questo esame dei linguaggi nei modi che sopra ho schematizzato. Esame certo più immediato, e soprattutto meno passibile di errori, di quello basato sulla tradizionale e macchinosa considerazione di forma e contenuto.

Al profilo di questo orientamento, il problema del Barocco, dove il linguaggio classico si esalta dinamicamente in continuo divenire, si risolve come espressione esteticamente positiva del trapasso dall'età classica a quella essenzialmente romantica « delle invenzioni e scoperte ».

Nel neoclassico, dove il « disegno » classicista è assunto culturalmente come vocabolo in funzione rappresentativa di una grandezza imperiale di recente data, e dello snobistico

vagheggiamento di una borghesia alle prime armi, troviamo lo spirito romantico.

Nell'eclettismo, dove addirittura stili differenti sono assunti culturalmente in blocco a funzionare come simbolici vocaboli di un gusto contingente parallelo, analogamente troviamo lo spirito romantico in una delle sue espressioni deteriori.

Nelle poetiche del funzionalismo e del « razionalismo », con paradosso apparente, troviamo sempre gli spiriti del romanticismo: la tecnica, intelligibile per cultura, è fatta vocabolo a esprimere ed esaltare la dinamica della funzione, del pratico operare, del divenire della vita in uno con l'imponenza dei suoi problemi organizzativi.

Non a caso mi sono indugiato a schematizzare spirito classico e romantico e discendere a paralleli con l'architettura attuale. I confronti potrebbero estendersi a tutte le arti contemporanee, con la constatazione di un iato imponente tra il gusto degli autori e quello del pubblico. È questo dualismo un aspetto assolutamente nuovo nella storia della società, denunciato squisitamente dall'architettura, in quanto l'esistenza di questa è condizionata in modo imponente dalle istanze di quel pubblico che è committente in contrasto con lo spirito degli autori.

Se l'artista autentico non può che esprimere un ideale differente da quello della maggioranza della società di cui è parte, non vi è da concludere, con ovvî passaggi, che per una frattura dell'unità interiore, per una crisi non solo, ma ancora per una cosciente rinuncia, anzi evasione dello spirito dai problemi da questa.

Non è più qui il luogo per legittimare la validità di uno spirito classico o romantico conviventi in qualsiasi tempo, l'attuale compreso, come ho esemplificato, ma bensì per accusare come *non architettura* il conformismo di quelle forme indiscusse, anzi volute, specchio dell'evasione dell'uomo da se stesso, della paura e negazione del suo presente, e per contro tendenti verso un edonismo rievocante forme di vita per lui perdute e pur sempre vagheggiate come sogno velleitario.

Anche « l'architettura moderna » è divenuta, oggi, retorico frammento di un gusto.

Il « dirigente » di una grande industria pontifica: « Il ' palazzo ' dei miei uffici sia in stile moderno, le automobili

aerodinamiche, ma la mia casa, *dove vivo*, sia barocca, neoclassica, con qualche autentico Luigi e con qualcosa, ma non tutto, in moderno ». Un diplomatico straniero presenta in magnificenza la sua casa: « Ho voluto vivere nell'atmosfera e nel dilettamento delle grandi corti d'altri tempi ». Anche questa una frase autentica che può ben riassumere l'invidiato ideale di una maggioranza « arrivata », è indifferente se di qua o al di là dell'Oceano.

*
* *

Come una prolusione non è accademia, ma bensì introduzione didattica, inviterò a concludere, a dispetto delle circostanze, con quella che oggi ritengo essere la norma fondamentale della « composizione architettonica »: pensare *l'architettura* nella sua essenza, cioè con lo spirito del suo significato etimologico, rimosso ogni riferimento convenzionale, abitudine della mente, a questa o quella architettura non solo del passato, ma anche e soprattutto del presente, sia pure nelle sue più raggiunte accezioni.

Al di là di ogni loro polemica e delle loro espressioni, inimitabili, siano classiche o romantiche, questa è in essenza la lezione di libertà e di anticonformismo dei maestri dell'architettura attuale, da Le Corbusier a Wright.

Quella fulgurazione che trasfigura una costruzione in opera d'arte è al di fuori di ogni insegnamento e di ogni volontà, nasce però da uno stato di grazia che può « brillare » solo a condizione che si possiedano quegli strumenti di comunicazione e relativa tecnica d'uso, che altro non sono che il linguaggio, modulabile in quegli estremi più ampi e sempre validi, ai quali ho accennato.

Le fonti del linguaggio architettonico non sono inaridite; di continuo sono ricreabili, differenti e in armonia con il divenire irripetibile di noi stessi. Nasce quindi un invito alla cultura, tecnica nel suo significato più ampio, cioè umano e non solo meccanico, e insieme invito ad essere moralmente se stessi con quella libertà che dell'arte non è condizione sufficiente, ma fondamentale.

DIRETTORI DEL POLITECNICO DI TORINO DALLA SUA FONDAZIONE

DIRETTORI DEL POLITECNICO DI TORINO DALLA SUA FONDAZIONE

già R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri (*Legge 13 novembre 1859, n. 3725* [*L. Casati*]);
R. Politecnico (*Legge 8 luglio 1906, n. 321*);
R. Scuola d'Ingegneria (*R. D. 30 settembre 1923, n. 2102*);
R. Istituto Superiore d'Ingegneria (*R. D. 21 agosto 1933, n. 1592* [*T. U.*]);
e di nuovo R. Politecnico (*R. D. 29 luglio 1937, n. 1450*);
Politecnico (*2 giugno 1946*).

† PROSPERO RICHELMY (1860-1880).

Nato a Torino il 28 luglio 1813, morto a Torino il 13 luglio 1884. Laureato Ingegnere all'Università di Torino nel 1833; nella stessa Università dal 1838 Dottore aggregato alla Facoltà di Scienze fisiche e matematiche e dal 1850 Professore d'Idraulica. Dal 1860 Professore di *Meccanica applicata* e di *Idraulica pratica* nel Politecnico di Torino, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri.

† GIULIO AXERIO - Incaricato (1880).

Nato a Rima di S. Giuseppe (Vercelli) nel 1830, morto a Torino il 5 gennaio 1881. Laureato Ingegnere civile all'Università di Torino nel 1852. Dapprima insegnante nell'Istituto Privato « Rosellini » di Torino; dal 1856 Ingegnere nel R. Corpo delle Miniere. Direttore del R. Museo Industriale Italiano di Torino dal settembre 1880.

† GIACINTO BERRUTI (1881-1882).

Nato ad Asti nel 1837, morto in Torino l'11 marzo 1904. Laureato Ingegnere idraulico e Architetto civile all'Università di Torino nel 1859. Dal 1861 Ingegnere nel R. Corpo delle Miniere; nel 1861 Direttore dell'Officina governativa delle Carte-Valori in Torino; nel 1872 Ispettore generale delle Finanze. Dal 1881 Direttore del R. Museo Industriale Italiano di Torino.

† GIOVANNI CURIONI (1882-1887).

Nato a Invorio Inferiore (Novara) l'8 dicembre 1831, morto a Torino il 1° febbraio 1887. Laureato Ingegnere idraulico e Architetto civile all'Università di Torino nel 1855. Assistente di Costruzioni, Architettura e Geometria pratica al Politecnico di Torino nel 1861, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri; Dottore aggregato alla Facoltà di Scienze fisiche matematiche e naturali dell'Università di Torino

nel 1862. Professore di *Costruzioni civili idrauliche e stradali* nel Politecnico di Torino, allora Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, dal 1866. Deputato al Parlamento per il Collegio di Borgomanero dal 1878.

† ALFONSO COSSA (1887-1902).

Nato a Milano il 3 novembre 1833, morto a Torino il 23 ottobre 1902. Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Pavia nel 1856 e Assistente, nella stessa, di Chimica generale dal 1857 al 1861. Professore di Chimica e Direttore nell'Istituto Tecnico di Pavia dal 1861 al 1866, quindi in quello di Udine. Nel 1871 Direttore della Stazione agraria di Torino, poi Direttore e Professore nella Scuola superiore di Agricoltura di Portici, di nuovo Direttore e Professore di Chimica agraria alla Stazione agraria di Torino, ed infine Professore di Chimica generale e di Chimica mineraria nel R. Museo Industriale Italiano di Torino. Dal 1882 Professore di *Chimica docimastica* nel Politecnico di Torino, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri.

† ANGELO REYCEND - Incaricato (1902-1905).

Nato a Torino il 27 gennaio 1843, morto a Torino il 26 novembre 1925. Laureato Ingegnere civile al Politecnico di Torino nel 1865, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri. Incominciò con l'insegnare Disegno nelle Scuole medie di Torino. Fondò la Scuola di Arti e Mestieri di Torino, della quale fu Presidente; come pure in Torino fu Presidente della fiorentissima Scuola S. Carlo, oggi Scuole tecniche operaie S. Carlo, e fondò la Scuola professionale di Costruzioni edilizie che porta il suo nome. Professore di *Architettura* nel Politecnico di Torino dal 1877 al 1919.

† GIAMPIETRO CHIRONI - R. Commissario (1905-1906).

Nato a Nuoro il 5 ottobre 1855, morto a Torino il 1° ottobre 1918. Laureato in Giurisprudenza nel 1876 all'Università di Cagliari, ove fu dal 1879 Dottore aggregato per il Diritto romano e civile. Dal 1881 Professore di *Diritto civile* nella Università di Siena; dal 1885 in quella di Torino, ove fu altresì Rettore dal 1903 al 1906. Fu il primo Direttore dell'Istituto di studi commerciali (oggi Facoltà di Scienze economiche e commerciali) di Torino. Deputato al Parlamento per il Collegio di Nuoro dal 1892 al 1895; Senatore del Regno dal 1908.

† VITO VOLTERRA - R. Commissario (1906).

Nato ad Ancona il 3 maggio 1860, morto a Roma l'11 ottobre 1940. Iniziati gli studi universitari alla Facoltà di Scienze fisiche matematiche e naturali, dall'Università di Firenze, si trasferì nel 1878 all'Università di Pisa, ove, ammesso nel 1880 a quella Scuola normale superiore, si laureò in Fisica nel 1882 e nel 1883 divenne Professore di *Meccanica razionale*. Nel 1892 passò al medesimo insegnamento nell'Università di Torino e nel 1900 fu chiamato all'Università di Roma alla cattedra di *Fisica matematica*, che tenne fino al 1931. Senatore del Regno dal 1905.

† ENRICO D'OVIDIO - (1906-1922).

Nato a Campobasso l'11 agosto 1843, morto a Torino il 21 marzo 1933. Da 1863 Insegnante di Matematica nella R. Scuola di Marina, poi nel R. Liceo Principe Umberto di Napoli. Nel 1868 laureato « ad honorem » in Matematica alla Uni-

versità di Napoli. Dal 1872 al 1918 Professore di *Algebra e geometria analitica* nell'Università di Torino, ove fu, altresì, Rettore dal 1880 al 1885. Lo stesso insegnamento tenne per incarico nel Politecnico di Torino dal 1908 al 1918. Senatore del Regno dal 1905.

GUSTAVO COLONNETTI (1922-1925).

Nato a Torino l'8 novembre 1886. Laureato Ingegnere civile nel 1908 e diplomato in Elettrotecnica nel 1909 al Politecnico di Torino; libero docente di Scienza delle costruzioni nel 1910; laureato in Matematica all'Università di Torino nel 1911; Dottore « honoris causa » delle Università di Toulouse, Lausanne e Poitiers. Dal 1908 Assistente di Scienza delle costruzioni, statica grafica e costruzioni stradali e idrauliche nel Politecnico di Torino. Dal 1911 Professore di Meccanica applicata alle costruzioni nella Scuola superiore navale di Genova e dal 1915 nella Scuola d'Ingegneria di Pisa, di cui fu Direttore dal 1918 al 1920, nel quale anno passò al Politecnico di Torino come Professore di *Meccanica tecnica superiore*, poi di *Scienza delle costruzioni*. Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche; Accademico Pontificio; Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei; Socio dell'Accademia delle Scienze di Torino; Socio corrispondente dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere; Membro corrispondente de l' « Institut de France » (Académie des Sciences).

† FELICE GARELLI (1925-1929).

Nato a Fossano (Cuneo) il 16 luglio 1869, morto a Torino il 21 marzo 1936. Seguì i Corsi di Chimica nel R. Museo Industriale Italiano di Torino, conseguendovi nel 1887 l'abilitazione all'insegnamento della Chimica e Fisica applicate. Laureato in Chimica all'Università di Bologna nel 1891, vi fu dal 1895 Assistente di Chimica generale, per la quale materia, nel 1896, conseguì la libera docenza e divenne Professore nella Libera Università di Ferrara. Dal 1903 Professore di *Chimica tecnologica* nella Scuola d'Ingegneria di Napoli, dalla quale passò nel 1911 al Politecnico di Torino come titolare della stessa materia, poi di *Chimica industriale inorganica ed organica.*

GIUSEPPE ALBENGA (1929-1932).

Nato a Incisa Scapaccino (Asti) il 9 giugno 1882. Laureato Ingegnere civile nel 1904 al Politecnico di Torino, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri, ove fu Assistente di Scienza delle costruzioni dal 1904 al 1914, dal quale anno fu Professore di Costruzioni stradali e ferroviarie alla Scuola d'Ingegneria di Bologna e dal 1916 al 1918 a quella di Pisa. Dal 1919 al 1928 Professore di Meccanica applicata alle costruzioni, poi di Scienza delle costruzioni alla Scuola d'Ingegneria di Bologna. Dal 1928 Professore nel Politecnico di Torino, allora Scuola d'Ingegneria, prima di *Teoria dei ponti* poi di *Ponti e tecnica delle costruzioni* ed infine di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato.* Colonnello di Complemento del Genio aeronautico.

† CLEMENTE MONTEMARTINI (1932-1933).

Nato a Montù Beccaria (Pavia) il 12 giugno 1863, morto a Milano il 28 giugno 1933. Laureato in Fisica all'Università di Pavia nel 1885; Assistente di Chimica docimastica nel Politecnico di Torino nel 1886; allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri; conseguì la libera docenza in Chimica fisica nel 1893. Assistente presso la Facoltà di Scienze fisiche matematiche e naturali dell'Università di Roma dal 1894, prima di Chimica generale e poi di Chimica farmaceutica. Nel 1902 Professore di

Chimica docimastica nella Scuola d'Ingegneria di Palermo, dalla quale, alla fine del 1903, passò al Politecnico di Torino, allora Scuola di applicazione per gli Ingegneri, come titolare della stessa materia.

GIANCARLO VALLAURI (1933-1938).

Nato a Roma il 19 ottobre 1882. Ufficiale di Stato Maggiore della R. Marina dal 1903. Laureato Ingegnere industriale nel 1907 e diplomato in Elettrotecnica nel 1908 dalla Scuola d'Ingegneria di Napoli. Assistente di Elettrotecnica a Padova, Napoli e Karlsruhe (1908-1914), Ingegnere presso la Machinenfabrik Oerlikon (1912), Professore di Elettrotecnica e Direttore dell'Istituto elettrotecnico e radiotelegrafico della R. Marina a Livorno dal 1916 al 1922; Direttore del Centro radiotelegrafico di Coltano dal 1918 al 1923; Professore di *Elettrotecnica* e Direttore nella Scuola d'Ingegneria di Pisa dal 1923 al 1926. Professore di Elettrotecnica nel Politecnico di Torino dal 1926. Presidente dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris » dalla fondazione (1934). Accademico d'Italia e Vicepresidente della R. Accademia d'Italia dalla fondazione (1929). Accademico Pontificio dal 1936. Socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino (1928), dell'Accademia dei XL (1935), dell'Accademia dei Lincei (1935). Campagna di guerra 1911-12, 1915-18, 1940-43. Ammiraglio di Divisione nella Riserva. Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Sezione ingegneria).

† ALDO BIBOLINI (dal 1938 al 28 aprile 1945).

Nato il 16 agosto 1876 a Sarzana. Laureato Ingegnere civile alla Scuola di Ingegneria di Roma nel 1898, Ingénieur civil des Mines e Ingénieur électricien a Liegi nel 1904. Assistente nel 1899 di Fisica tecnica e poi di Meccanica applicata alle macchine nella Scuola d'Ingegneria di Roma. Dal 1900 al 1902 Vicedirettore della Società Italiana dei Forni elettrici in Roma e poi Direttore Tecnico della Società Italiana per Automobili Bernardi a Padova. Dal 1902 al 1920 Ingegnere nel R. Corpo delle Miniere. Dal 1918 al 1920 Fondatore e Capo dell'Ufficio Geologico-Minerario della Colonia Eritrea in Asmara. Dal 1920, in seguito a concorso, Professore di ruolo nel Politecnico di Torino, allora Scuola d'Ingegneria, prima di *Tecnologia mineraria*, poi di *Arte mineraria e di Tecnologia e giacimenti minerari* e di *Arte mineraria*. Vicedirettore del Politecnico di Torino, allora Istituto Superiore d'Ingegneria, dal luglio 1933 al novembre 1938. Membro del Comitato per la Geologia nel Consiglio Nazionale delle Ricerche dalla fondazione (1929). Deceduto a Torino il 30 giugno 1949.

GUSTAVO COLONNETTI (dal 29 aprile 1945 al 29 ottobre 1945) - predetto, *nominato Commissario del Politecnico di Torino.*

† PIETRO ENRICO BRUNELLI - Commissario del Politecnico di Torino dal 29 aprile 1945 al 19 novembre 1945; indi Direttore.

† PIETRO ENRICO BRUNELLI (dal 20 novembre 1945 al 29 marzo 1947).

Nato il 1° maggio del 1876 a Chieti. Laureato Ingegnere civile alla Scuola di Ingegneria di Roma nel 1898. Laureato Ingegnere Navale meccanico alla Scuola di Ingegneria di Genova nel 1900. Dal 1905 Professore ordinario di Macchine termiche presso la Scuola di Ingegneria di Napoli. Nella guerra mondiale fino al 1919 ufficiale della Marina in S.P.E. col grado di Capitano: nella riserva Navale raggiunse poi

il grado di Colonnello. Dal 1914 partecipò alla costruzione ed esercizio di navi di diverso genere (nel 1912 aveva diretto i lavori di recupero della nave San Giorgio affondata). Sottoscrisse al manifesto Croce. Nel 1932 trasferito dalla Scuola di Ingegneria di Napoli all'Istituto superiore di Ingegneria di Torino presso la Cattedra di Macchine a vapore e Fisica tecnica. Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Deceduto a Torino il 29 marzo 1947.

ELIGIO PERUCCA (dal 12 maggio 1947).

Nato a Potenza il 28 marzo 1890. Allievo della Scuola Normale superiore di Pisa. Laureato in Fisica a Pisa nel 1910, indi diplomato alla Scuola Normale suddetta nel 1913. Assistente all'Istituto di Fisica dell'Università di Torino nel 1911. Professore di Fisica e Chimica nei Licei nel 1912. Dal 1923 al 1926 professore straordinario alla cattedra di Fisica sperimentale con esercitazioni della Scuola di Ingegneria di Torino. Dal 1926 professore ordinario nella medesima cattedra. Nel 1946 Preside della Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino.

Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche e Presidente del Comitato per la Fisica e la Matematica. Socio Nazionale e già Socio Segretario per la classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali della Accademia delle Scienze di Torino. Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei. Socio dell'Accademia Gioenia. Già Presidente del Sottocomitato Illuminazione del C.E.I., e del Comitato Nazionale Italiano dell'Illuminazione. Esperto del Comité International des Poids et Mesures. Membro della Commissione S.U.N. dell'Unione Internazionale di Fisica pura ed applicata. Già Vice Presidente della Commission International d'Éclairage. Già Presidente dell'Ente Nazionale Italiano di unificazione (1947). Già Membro elettivo del Consiglio Superiore della P. I. Già membro del Conseil de la Société Française de Physique. Presidente C.I.O. (Comitato Italiano di Ottica) presso il C.N.R. Già Presidente del C.I.I. (Comitato Italiano di Illuminazione), presso il C.N.R. Presidente del Comitato Italiano per l'Unione Internazionale di Fisica pura ed applicata presso il C.N.R.

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE
UFFICI AMMINISTRATIVI

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE
UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore.

PERUCCA prof. dott. ELIGIO, ✠, comm. dell'ordine al merito della Repubblica Italiana, predetto. (Triennio 1952-53, 1953-54 e 1954-55).

Senato accademico.

PERUCCA prof. dott. ELIGIO. - Direttore, predetto. *Presidente.*

CAPETTI prof. dott. ing. ANTONIO, ✠. - Socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino. Membro del Comitato per l'Ingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche. *Preside della Facoltà di Ingegneria.* (Triennio 1952-53, 1953-54, e 1954-55).

PUGNO prof. ing. dott. GIUSEPPE MARIA, cav. uff. ✠. Grand'Uff. dell'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme. Cavaliere di San Gregorio Magno. *Preside della Facoltà di Architettura.* (Preside più anziano di nomina). (Triennio 1951-52, 1952-53 e 1953-54).

MARTINI rag. GAETANO, comm. ✠, cav. uff. dell'ordine al merito della Repubblica Italiana. - Mutilato di guerra. Croce al merito di guerra. Direttore Amministrativo. *Segretario.*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Biennio 1953-54 e 1954-55.

PERUCCA prof. dott. ELIGIO, predetto. - *Presidente.*

TORTORELLA dott. UGO, comm. dell'ordine al merito della Repubblica Italiana. Intendente di Finanza. - *Rappresentante del Governo.*

GURGO SALICE avv. ERMANNO, comm. dell'ord. al merito della Repubblica Italiana. Presidente dell'Unione Industriali di Torino. - *Rappresentante del Governo.*

ALBENGA prof. dott. ing. GIUSEPPE, ✻, comm. ✠, predetto. Socio Nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino. Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei. Membro onorario dell'Accademia dell'Istituto di Bologna. - *Rappresentante dei Professori.*

FERRARI prof. dott. ing. CARLO, Socio Nazionale e Socio segretario dell'Accademia delle Scienze di Torino; Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei; Socio effettivo dell'Institute of the Aeronautical Sciences, New York. - *Rappresentante dei Professori.*

DENINA prof. dott. ing. ERNESTO. Socio Nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino. - *Rappresentante dei Professori.*

VERZONE prof. dott. ing. PAOLO, Membro del Consiglio dell'Istituto Nazionale di Storia dell'Architettura; Socio corrispondente della Deputazione Piemontese di Storia Patria e della Société Nationale des Antiquaires de France. - *Rappresentante dei Professori.*

BUZANO prof. dott. PIETRO, comm. dell'ordine al merito della Repubblica Italiana. Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino. Membro effettivo del Centro Studi Metodologici. - *Rappresentante dei Professori.*

VALENTE dott. ing. ALDO. - *Rappresentante della Provincia di Torino.*

GOFFI dott. ing. ACHILLE, ✠. - *Rappresentante del Comune.*

BERIA dott. ing. BIAGIO, comm. ✠. Cav. S.S. Maurizio e Lazzaro. - *Rappresentante della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Torino.*

RICALDONE prof. dott. PAOLO, Grand'Uff. dell'ordine al merito della Repubblica Italiana. - Presidente dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane; Presidente della Cassa di Risparmio di Torino. - *Rappresentante della Cassa medesima.*

RICHIERI dott. ing. Luigi, comm. dell'ord. al merito della Repubblica Italiana. - *Rappresentante dell'Istituto di San Paolo di Torino.*

MARTINI rag. GAETANO, predetto. - *Segretario.*

CONSIGLIO DELL'OPERA UNIVERSITARIA

Per l'anno accademico 1953-54.

PERUCCA prof. dott. ELIGIO, Direttore, predetto. - *Presidente.*

BUZANO prof. dott. PIETRO, predetto. - *Professore rappresentante del Consiglio d'Amministrazione.*

VERZONE prof. dott. ing. PAOLO, predetto. - *Professore ufficiale nominato dal Consiglio d'Amministrazione.*

MORGARI ERMANNO - CASOLARI GIUSEPPE - MAGGIORA GIUSEPPE. - *Rappresentanti del Consiglio Interfacoltà studentesco.*

MARTINI rag. GAETANO, predetto. - *Segretario.*

UFFICI AMMINISTRATIVI

MARTINI rag. GAETANO, predetto. - *Direttore Amministrativo.*

VITA-COLONNA dott. ALDO. - *Segretario Capo.*

BOUVET dott. BICE. - *Primo Segretario.*

MAROCCO CLEMENTINA. - *Prima Archivista*, con funzioni di Vice-Segretario.

SCANAVINO FELICITA. - *Archivista*, con funzioni di ragioniere.

GIANOGLIO LUIGI. - *Applicato.*

COMOGLIO rag. Carlo. - *Applicato.*

GERMANO MATILDE nata TABUCCHI. - *Applicata.*

MOY rag. RINALDO, mutilato di guerra, croce al merito di guerra. - *Impiegato straordinario.*

GABRIELE ENRICO. - *Impiegato straordinario.*

SIROLLI GUIDO. - *Impiegato straordinario.*

CARASSO dott. BRUNELLA. - *Impiegata straordinaria.*

CORRADINI rag. GIOVANNI, invalido di guerra, tre croci al merito di guerra. - *Impiegato straordinario.*

GRAZIANO LUIGI. - *Impiegato straordinario.*

CEAGLIO CLOTILDE. - *Impiegata straordinaria.*

COMOTTO ANNA MARIA. - *Impiegata straordinaria.*

SALZA GIUSEPPE. - *Tecnico di fiducia.*

BIBLIOTECA

BIASI dott. ing. GIOVANNI, ✠. - *Bibliotecario.*

UFFICIO DI TESORERIA

Cassa di Risparmio. - Via XX Settembre, 31.

INSEGNANTI - AIUTI - ASSISTENTI - PERSONALE TECNICO E SUBALTERNO

FACOLTÀ DI INGEGNERIA
E SCUOLA DI INGEGNERIA AERONAUTICA

CAPETTI prof. dott. ing. ANTONIO, predetto, *Preside* della Facoltà d'Ingegneria e *Direttore* della Scuola di Ingegneria Aeronautica.

Professori ordinari.

BOELLA dott. ing. MARIO, Membro del C.E.I.; Membro della Commissione per la televisione del C.N.R.; Presidente della Sottocommissione 3ª c. dell'Unione Radioscientifica Internazionale e corrispondente per il Bollettino; Relatore nazionale e vice-relatore principale per la Commissione 7ª del C.C.I.R.; Membro del Comité special pour l'année Géophysique internationale e del Comitato Nazionale; Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Comunicazioni elettriche.*

BUZANO dott. PIETRO, predetto; di *Analisi matematica (algebrica).*

CAPETTI dott. ing. ANTONIO, predetto; di *Macchine.*

CARRER dott. ing. ANTONIO, dottore in Matematica; premio « Iona » della Associaz. Elettrotecnica Italiana per il biennio 1939-40; Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; Consigliere della Scuola Pratica di Elettrotecnica « Alessandro Volta » di Torino; Presidente della Sezione di Torino dell'Associazione Elettrotecnica Italiana; Membro dei sottocomitati n. 2 « Macchine rotanti », n. 14 « Trasformatori », n. 9 « Trazione del C.E.I. », della Commissione « Macchinario » e della Sottocommissione « Macchine a corrente continua » dell'U.N.E.L.; Presidente per il C.E.I. della Commissione mista U.N.I.-C.E.I. per le « Macchine elettriche per saldatura » e delle relative sottocommissioni n. 1 e 2; Presidente del Comitato n. XIII « Saldatura elettrica a resistenza » dell'Istituto Italiano della saldatura; Membro della « Sub-Com mission for testing and measurement of arc-welding equipment » dell'International Institute of Welding; di *Costruzioni di macchine elettriche.*

CAVINATO dott. ANTONIO, Socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei; medaglia di bronzo della guerra partigiana 1943-45; di *Giacimenti minerari.*

CICALA dott. ing. PLACIDO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Costruzioni aeronautiche.*

CIRILLI dott. VITTORIO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Chimica applicata.*

CODEGONE dott. ing. CESARE, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; Membro delle Associazioni Elettrotecnica e Termotecnica; Membro dei Comitati nazionali per la trasmissione del calore e per le centrali termoelettriche; Membro effettivo del Centro studi metodologici; Membro dell'Association Française des Eclairagistes; Membro dell'Institut International du froid di Parigi; Membro dell'Int. Institute for combustion; di *Fisica tecnica.*

COLONNETTI dott. ing. GUSTAVO, predetto, commendatore dell'ordine al merito della Repubblica italiana; di *Scienza delle Costruzioni.*

DENINA dott. ing. ERNESTO, predetto; di *Elettrochimica.*

FERRARI dott. ing. Carlo, predetto; di *Meccanica applicata alle macchine.*

GABRIELLI dott. ing. GIUSEPPE ⊗, commendatore dell'ordine al merito della Repubblica Italiana; Membro della Deutsche Akademie der Luftfahrtforschung (Berlino); Fellow dell'Institute of the Aeronautical Sciences (New-York); Membro dell'American Society of Mechanical Engineers; Membro onorario della Société des Ingénieurs de l'Automobile (Parigi); Fellow della Royal Aeronautical Society (Londra); Foreign Member della Society of Automotive Engineers (New York); Membro onorario de l'Association Française des Ingénieurs et techniciens de l'Aéronautique (Parigi); di *Progetto di Aeromobili* (Scuola Ingegneria Aeronautica).

GENTILINI dott. ing. BRUNO; di *Idraulica.*

GIOVANNOZZI dott. ing. RENATO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Costruzione e progetto di motori* (Scuola Ingegneria Aeronautica).

PERUCCA dott. ELIGIO, predetto, di *Fisica sperimentale con esercitazioni.*

RIGAMONTI dott. ing. ROLANDO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Chimica industriale.*

SARTORI dott. ing. RINALDO, medaglia Iona dell'Associazione Elettrotecnica Italiana per il 1943-44; Membro del Comitato Elettrotecnico Italiano; Membro del Comitato Italiano dell'Union Radio Scientifique Internationale; di *Elettrotecnica I.*

STRAGIOTTI dott. ing. LELIO, Membro dell'American Institute of Mining and Metallurgical Engineers (New-York); di *Arte mineraria.*

Professori straordinari.

OBERTI dott. ing. GUIDO, dottore in Scienze Matematiche Applicate; Membro del Comitato Nazionale Grandi Dighe; Membro ordinario dell'American Society Civil Engineers (A.S.C.E.) e della Society for Experimental Stress Analysis; di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato.*

Professori fuori ruolo.

ALBENGA dott. ing. GIUSEPPE, predetto, di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato* (dal 1° novembre 1952).

VALLAURI dott. ing. GIANCARLO, predetto, di *Elettrotecnica* (dal 1° novembre 1952).

Facoltà di Ingegneria. - Ruolo di anzianità.

Professori ordinari.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	DECORRENZA della prima ammissione nel ruolo	DECORRENZA della nomina a ordinario	Grado	Anzianità nel grado attuale
1	Colonnetti Gustavo	8 nov. 1886	1° dic. 1911	16 dic. 1915	III	1° nov. 1947
2	Perucca Eligio . .	28 marzo 1890	16 ott. 1923	16 ott. 1926	»	1° nov. 1952
3	Capetti Antonio . .	15 maggio 1895	1° febbr. 1925	1° febbr. 1928	»	1° febbr. 1943
4	Ferrari Carlo . . .	1° giugno 1903	1° dic. 1932	1° dic. 1935	IV	1° nov. 1947
5	Cavinato Antonio .	2 febbr. 1895	1° dic. 1935	1° dic. 1938	»	1° dic. 1947
6	Denina Ernesto . .	23 febbr. 1900	16 dic. 1936	16 dic. 1939	»	16 dic. 1948
7	Cicala Placido . .	9 giugno 1910	1° dic. 1942	1° dic. 1945	»	1° dic. 1954
8	Buzano Pietro . .	14 luglio 1911	1° dic. 1942	1° dic. 1945	»	1° dic. 1954
9	Gentilini Bruno . .	23 maggio 1907	1° genn. 1947	1° nov. 1950	VI	1° nov. 1950
10	Codegone Cesare .	16 marzo 1904	1° nov. 1947	1° nov. 1950	»	1° nov. 1950
11	Carrer Antonio . .	4 giugno 1904	31 marzo 1948	31 marzo 1951	»	31 marzo 1951
12	Boella Mario . . .	31 gennaio 1905	1° dic. 1948	1° dic. 1951	»	1° dic. 1951
13	Cirilli Vittorio . .	8 agosto 1910	16 febbr. 1949	16 febbr. 1952	»	16 febbr. 1952
14	Rigamonti Rolando	15 gennaio 1909	1° dic. 1948	1° dic. 1952	»	1° dic. 1952
15	Sartori Rinaldo .	2 febbr. 1909	1° nov. 1950	1° nov. 1953	»	1° nov. 1953
16	Stragiotti Lelio . .	29 luglio 1916	1° febbr. 1951	1° febbr. 1954	»	1° febbr. 1954

Professori straordinari.

1	Oberti Guido . . .	3 giugno 1907	1° febbr. 1955	—	VII	1° febbr. 1955

Professori fuori ruolo.

1	Albenga Giuseppe .	9 giugno 1882	16 ott. 1914	1° luglio 1918	III	1° nov. 1947
2	Vallauri Giancarlo .	19 ottobre 1882	16 ott. 1923	16 ott. 1923	»	1° nov. 1947

Scuola di Ingegneria Aeronautica. - Ruolo di anzianità.

Professori ordinari.

1	Giovannozzi Renato	21 luglio 1911	28 febbr. 1949	28 febbr. 1952	VI	28 febbr. 1952
2	Gabrielli Giuseppe .	26 febbr. 1903	1° nov. 1949	1° nov. 1952	»	1° nov. 1952

1, 6. 55

Professori emeriti.

PANETTI dott. ing. MODESTO, comm. ✻, gr. uff. ✠, Presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino (dal 1938 al 1941); Direttore del Centro studi dinamica dei fluidi del C.N.R.; Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze fisiche e matematiche della Società di Napoli; Socio ordinario dell'Accademia Pontificia delle Scienze; Socio corrispondente della Deutsche Akademie der Luftfahrtforschung; Associate Fellow dell'Institute of the Aeronautical Sciences degli U.S.A.; già ordinario di *Meccanica applicata alle macchine.*

Professori incaricati.

AGOSTINELLI prof. dott. CATALDO, di *Matematica applicata all'Elettrotecnica.*

BECCHI prof. dott. ing. CARLO, di *Costruzioni stradali e ferroviarie.*

BERNASCONI dott. ing. MARIO, di *Collaudo e manovra aeromobili* (Scuola Ingegneria Aeronautica).

BOELLA prof. dott. ing. MARIO, predetto, di *Elettrotecnica II* (correnti deboli - corso per gli studenti del 4° anno).

BURDESE prof. dott. AURELIO, di *Metallurgia e metallografia.*

BUZANO prof. dott. PIETRO, predetto, di *Analisi matematica (infinitesimale).*

CAMPANARO dott. ing. PIETRO, di *Disegno I* e di *Tecnologie speciali I e II.*

CAPETTI prof. dott. ing. ANTONIO, predetto, di *Macchine I* (Facoltà d'Ingegneria) e di *Motori per aeromobili* (Scuola Ingegneria Aeronautica).

CARRER prof. dott. ing. ANTONIO, predetto, di *Trazione elettrica* e di *Elettrotecnica II* (correnti forti - corso per gli studenti del 4° anno).

CAVALLARI-MURAT prof. dott. ing. AUGUSTO, ✠, Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; Direttore della rivista « Atti e rassegna tecnica » della Società degli Ingegneri ed Architetti di Torino; Membro del Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale della Stampa tecnica e scientifica; di *Architettura tecnica I e II con disegno* (per civili).

CAVINATO prof. dott. ANTONIO, predetto, di *Geologia.*

CHARRIER dott. GIOVANNI, Socio ordinario della Società Paleontologica Italiana e della Società Botanica Italiana; Socio dell'I.N.Q.U.A. (Soc. Internaz. per lo studio del quaternario); di *Paleontologia* (per minerari).

CHIAUDANO prof. dott. ing. SALVATORE, Cavaliere ufficiale dell'ordine al merito della Repubblica Italiana; Consigliere della Fondazione Politecnica Piemontese; Consigliere dell'Associazione « Galileo Ferraris » per il potenziamento dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris »; Presidente dell'Azienda Municipale dell'Acquedotto di Torino; Membro della giunta esecutiva della Federazione Nazionale Aziende Municipalizzate Acqua e Gas; Vice-presidente dell'Associazione Piemontese Industriali Chimici; di *Impianti industriali meccanici.*

CHIODI prof. dott. ing. CARLO, Membro del Comitato Elettrotecnico Italiano (C.E.I.); di *Misure elettriche I e II.*

CICALA prof. dott. ing. PLACIDO, predetto, di *Aerodinamica II* (Scuola di Ingegneria Aeronautica).

CIRILLI prof. dott. VITTORIO, predetto, di *Chimica generale ed inorganica.*

DARDANELLI prof. dott. ing. GIORGIO, Membro della Commissione del C.N.R. per lo studio del cemento armato precompresso; di *Costruzione di ponti.*

DEMICHELIS prof. dott. FRANCESCA, di *Esercitazioni di Fisica sperimentale II.*

DENINA prof. dott. ing. ERNESTO, predetto, di *Chimica fisica I e II.*

EINAUDI prof. dott. RENATO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; di *Geometria analitica con elementi di proiettiva* e di *Meccanica razionale con elementi di statica grafica e Disegno.*

ELIA prof. dott. ing. LUIGI, di *Attrezzature e strumenti di bordo* ed *Aerologia* (Scuola di Ingegneria Aeronautica).

FERRARI prof. dott. ing. CARLO, predetto, di *Gasdinamica e termogasdinamica* (Scuola di ingegneria aeronautica).

FERRARO-BOLOGNA prof. dott. ing. GIUSEPPE, di *Macchine* (per civili).

FROLA prof. dott. EUGENIO, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino; Membro effettivo del Centro studi metodologici; di *Geometria descrittiva con disegno.*

FULCHERIS dott. GIUSEPPE, di *Geofisica* (per minerari).

GATTI prof. dott. ing. RICCARDO, medaglia di bronzo al valor militare; croce al merito di guerra; Membro della Acoustical Society of America; Membro del C.E.I. (Comitato Elettrotecnico Italiano); di *Impianti industriali elettrici* (per elettrotecnici).

GENTILINI prof. dott. ing. BRUNO, predetto, di *Costruzioni idrauliche I e II.*

GIOVANNOZZI prof. dott. ing. RENATO, predetto, di *Costruzioni di macchine I e II* (per meccanici ed aeronautici).

LAUSETTI dott. ing. ATTILIO, di *Aeronautica generale* (per industriali) e di *Aeronautica generale II* e di *Costruzioni aeronautiche II* (Scuola Ingegneria Aeronautica).

LEVI prof. dott. ing. FRANCO, Segretario della Commissione del C.N.R. per lo studio del C.A. precompresso; di *Scienza delle costruzioni* (supplenza).

LEVI MONTALCINI prof. dott. arch. GINO, Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; Membro del Consiglio dell'ordine degli Architetti del Piemonte; Membro della Commissione esecutiva della esposizione Internazionale dello Sport, Torino, 1955; di *Architettura e composizione architettonica con disegno.*

LOCATI prof. dott. ing. LUIGI, Vice-Direttore L.R.C.A.A. Fiat; di *Tecnologie aeronautiche* (Scuola Ingegneria Aeronautica).

MICHELETTI dott. ing. GIANFEDERICO, di *Tecnologie generali* (per civili e minerari) e di *Tecnologie generali* (per industriali).

MORTARINO prof. dott. ing. CARLO, di *Aerodinamica* (Facoltà di Ingegneria) e di *Eliche* (Scuola Ingegneria Aeronautica).

NEGRO prof. dott. GIORGETTO, Membro della Federazione Internazionale degli Ospedali; di *Igiene applicata all'ingegneria.*

OCCELLA dott. ing. ENEA, Membro del Centro studi e ricerche per le malattie professionali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni contro gli Infortuni sul lavoro; di *Petrografia* (per minerari).

PERETTI prof. dott. LUIGI, Membro della Giunta esecutiva del Comitato Glaciologico Italiano, Membro del centro studi e ricerche nelle malattie professionali dell'I.N.A.I.L.; Operatore del Comitato Glaciologico Italiano; di *Mineralogia e Geologia* e di *Geologia applicata.*

PERUCCA prof. dott. ELIGIO, predetto, di *Fisica sperimentale II.*

PINCIROLI prof. dott. ing. ANDREA, Membro del C.E.I. (Comitato Elettrotecnico Italiano) e del C.N.T. (Comitato Nazionale di Televisione); dell'I. R. E. (Institute of Radio Engineers) di New-York; di *Elettrotecnica II* (corso per gli studenti del V anno).

PITTINI prof. dott. arch. ETTORE, croce di guerra, ferito di guerra (1915-18), di *Disegno II* e di *Architettura tecnica con disegno* (per industriali e minerari).

POLLONE prof. dott. ing. GIUSEPPE, di *Disegno di macchine e progetti* e di *Costruzioni di macchine I* (per chimici ed elettrotecnici).

RIGAMONTI prof. dott. ing. ROLANDO, predetto, di *Chimica industriale I* e *II* con esercitazioni (per la sottosezione Chimica).

ROMANO col. GIULIO, ✻, uff. ⊗, di *Topografia con elementi di Geodesia* (per civili), di *Topografia con elementi di Geodesia* (per industriali e minerari I) e di *Topografia con elementi di Geodesia II* (per minerari).

RUFFINO dott. ing. GIUSEPPE, di *Esercitazioni di Fisica sperimentale I.*

SARTORI prof. dott. ing. RINALDO, predetto, di *Impianti industriali elettrici* (per meccanici) (applicazioni industriali dell'elettrotecnica).

SAVINO prof. dott. avv. MANFREDI, di *Materie giuridiche ed economiche I.*

STRADELLI prof. dott. ing. ALBERTO, Membro dell'American Society of Refrigerating Engineers; di *Impianti industriali chimici.*

STRAGIOTTI prof. dott. ing. LELIO, predetto, di *Tecnologie speciali* (per minerari).

TETTAMANZI prof. dott. ANGELO, distintivo d'onore dei volontari della Libertà, prima e seconda concessione della croce al merito di guerra per attività partigiana; di *Chimica analitica con laboratorio* e di *Chimica industriale II* (per minerari) (analisi tecnica dei minerali).

TOURNON prof. dott. ing. GIOVANNI, Membro della Commissione dell'A.N.O.I.S. per lo studio delle norme sulle tubazioni in cemento armato ed in cemento amianto; di *Impianti speciali idraulici.*

ZACCAGNINI prof. dott. EMILIO, Membro della Econometrie Society di Chicago (U.S.A.); di *Estimo civile e rurale.*

ZIGNOLI prof. dott. ing. VITTORINO, medaglia d'argento al valor militare; Membro per l'Italia del Collegio degli Esperti del Bureau International du Travail di Ginevra; Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Torino; Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Tecnica ed economia dei trasporti* e di *Materie giuridiche ed economiche II* (organizzazione industriale).

Docenti ad altro titolo.

JARRE dott. ing. GIOVANNI, di *Turbomacchine* (Scuola di Ingegneria Aeronautica).

PERACCHIO dott. ing. ALESSANDRO, di *Impianti di prova sui motori* (Scuola di Ingegneria Aeronautica).

Officina meccanica.

GAMBA prof. dott. ing. MIRO, ✠, Direttore gerente.

Aiuti ordinari.

BECCHI prof. dott. ing. CARLO, predetto, di *Costruzioni stradali e ferroviarie.*

BURDESE prof. dott. AURELIO, predetto, di *Chimica applicata.*

CAPRA prof. dott. VINCENZO, di *Analisi matematica.*

CAVALLARI MURAT prof. dott. ing. AUGUSTO, predetto, di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato.*

DEMICHELIS prof. dott. FRANCESCA, predetta, di *Fisica sperimentale.*

FAVA dott. FRANCO, di *Geometrie.*

FERRARO-BOLOGNA prof. dott. ing. GIUSEPPE, di *Macchine.*

GATTI prof. dott. ing. RICCARDO, predetto, di *Misure elettriche.*

LEVI prof. dott. ing. FRANCO, predetto, di *Scienza delle Costruzioni.*

MICHELETTI dott. ing. GIANFEDERICO, predetto, di *Tecnologie generali.*

MORTARINO prof. dott. ing. CARLO, predetto, di *Meccanica applicata alle macchine.*

OCCELLA dott. ing. ENEA, predetto, di *Arte mineraria.*

PERETTI prof. dott. ing. LUIGI, predetto, di *Mineralogia e Geologia.*

TARCHETTI dott. ing. GIOVANNI, di *Fisica tecnica.*

TETTAMANZI prof. dott. ANGELO, predetto, di *Chimica analitica.*

Assistenti ordinari.

ARNEODO dott. ing. CARLO AMEDEO, di *Macchine.*

BALDINI dott. ing. GIOVANNI, di *Arte mineraria.*

BRISI dott. CESARE, di *Chimica generale ed inorganica.*

CASTIGLIA prof. dott. ing. CESARE, di *Scienza delle costruzioni.*

CAVALLO dott. ing. GIOVANNI, di *Idraulica.*

CECCARELLI dott. ing. GIUSEPPE, di *Disegno I.*

CIALENTE dott. ing. INNOCENZO, di *Impianti industriali meccanici.*

ENRIETTO dott. ing. LORENZO, di *Idraulica.*

FILIPPI dott. ing. FEDERICO, di *Macchine.*

FOÀ ERRERA dott. LIA, di *Analisi matematica.*

GAGLIARDI dott. ing. ENRICO, di *Fisica tecnica.*

GIANETTO dott. ing. AGOSTINO, di *Impianti industriali chimici.*

GIBELLATO dott. SILVIO, di *Analisi matematica.*

GRECO dott. ing. STEFANO, di *Costruzioni di macchine elettriche.*

JARRE dott. ing. GIOVANNI, predetto, di *Meccanica applicata alle macchine.*

LAUSETTI dott. ing. ATTILIO, predetto, di *Costruzioni aeronautiche* (Scuola Ingegneria Aeronautica).

MAGGI dott. ing. FRANCO, di *Topografia.*

MARCHETTI dott. ing. FILIPPO, di *Macchine.*

MARCHETTI dott. ELENA, nata SPACCAMELA, di *Chimica Industriale.*

MAZZARINO dott. ing. PIETRO, di *Disegno I.*

MEDA dott. ELIA, di *Chimica industriale.*

MORELLI dott. ing. PIETRO, di *Progetto di aeromobili* (Scuola Ingegneria Aeronautica).

MUGGIA dott. ing. ALDO, di *Aerodinamica* (Scuola Ingegneria Aeronautica) (in congedo per ragioni di studio dal 1° gennaio 1955).

NOCILLA dott. SILVIO, di *Meccanica razionale con elementi di statica grafica.*

OREGLIA dott. arch. MARIO, di *Architettura tecnica.*

PANE dott. ing. CRESCENTINO, di *Disegno II.*

PASTORE dott. ing. BRUNO, di *Disegno di macchine e progetti.*

PERACCHIO dott. ing. ALESSANDRO, predetto, di *Motori per aeromobili* (Scuola Ingegneria Aeronautica) (in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° gennaio 1955).

PIGLIONE dott. ing. LUIGI, di *Elettrotecnica.*

POCHETTINO dott. ing. MARCELLO, di *Architettura e composizione architettonica.*

RICCI dott. RENATO, di *Fisica sperimentale.*

RICCIO dott. VIRGINIO, di *Chimica industriale* (in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° aprile 1955).

ROSSETTI dott. ing. UGO, di *Scienza delle costruzioni.*

RUSSO FRATTASI dott. ing. ALBERTO, di *Tecnica ed Economia dei trasporti.*

SELLA dott. ing. GIUSEPPE, di *Elettrochimica.*

TOLOSANO dott. ing. DARIO, di *Idraulica.*

TOURNON prof. dott. ing. GIOVANNI, predetto, di *Costruzioni idrauliche.*

TRAVOSTINO dott. ing. ARTURO, di *Disegno II.*

TRIVERO dott. GIACOMO, di *Fisica sperimentale.*

VACCA dott. MARIA TERESA, di *Analisi matematica.*

VAIRANO dott. arch. NORBERTO, di *Architettura tecnica.*

ZITO dott. ing. GIACINTO, di *Comunicazioni elettriche.*

ZUCCHETTI dott. ing. STEFANO, di *Giacimenti minerari.*

Assistenti incaricati.

ANCILLOTTI dott ing. PAOLO, di *Costruzione di macchine II.*

CAMPANA dott. ing. FRANCO, di *Impianti industriali elettrici.*

CERRUTI dott. ing. GIOVANNI, di *Tecnologie generali.*

CHINAGLIA dott. BENITO, di *Fisica sperimentale.*

CODA dott. ing. GIORGIO, di *Aerodinamica* (Scuola Ingegneria Aeronautica).

DUPONT dott. ing. PASQUALE, di *Meccanica razionale.*

FIORINI dott. ing. VITTORIO, di *Motori per aeromobili* (Scuola Ingegneria Aeronautica).

GARIGLIO dott. RENATO, di *Chimica generale.*

GIUFFRIDA dott. ing. EMILIO, di *Elettrotecnica.*

GUARNIERI dott. ing. GIUSEPPE, di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato.*

LUCCO BORLERA dott. MARIA, di *Metallurgia e Metallografia.*

LUPANO dott. CARLO, di *Chimica fisica.*

NUVOLI dott. LIDIA, di *Geometrie.*

ROÀ dott. ing. GIUSEPPE, di *Meccanica applicata alle macchine.*

Assistenti straordinari.

AIMONETTI dott. ing. CESARE, cav. uff. ✠, di *Topografia.*

BERRINO dott. LUCIA, di *Chimica generale.*

BONACCORSO dott. ing. SALVATORE, di *Disegno di macchine* e *Progetti.*

CANTARELLA dott. ing. GIOVANNI, di *Misure elettriche.*

CHINAGLIA dott. PIERA, di *Fisica sperimentale.*

COFFANO dott. ing. ANTONIO, di *Costruzioni di macchine elettriche.*

DURANDO dott. CESARE, di *Mineralogia e Geologia.*

GIOIA dott. ing. ROSOLINO, di *Disegno di macchine e progetti.*

JARETTI SODANO dott. ing. GIANFRANCO, di *Costruzioni di macchine II.*

PAUTASSO dott. ing. MARIO, di *Meccanica applicata alle macchine.*

QUAGLIA dott. ing. MARIO, di *Costruzioni idrauliche.*

ROBERTI dott. ing. LEONE, *Corso di specializzazione nella motorizzazione.*

SASSI dott. ing. ANGIOLA MARIA, nata PERINO, di *Scienza delle costruzioni.*

VOTA dott. LAURA, di *Geometrie.*

Assistenti volontari.

AIMONE ing. GIUSEPPE, di *Architettura e composizione architettonica.*

BARBETTI dott. ing. UGO, di *Idraulica.*

BERTOLOTTI dott. ing. CARLO, di *Costruzioni stradali e ferroviarie.*

BIANCO dott. ing. GIOVANNI, di *Tecnologie generali.*

BINETTI dott. ing. GIULIO, di *Elettrochimica.*

BIORCI dott. ing. GIUSEPPE, di *Elettrotecnica.*

BOETTI dott. GIOVANNI, di *Analisi matematica.*

BREZZI dott. ing. LORENZO, di *Idraulica.*

BROSSA dott. ing. GIANDOMENICO, di *Costruzioni di macchine elettriche.*

BRUNETTI dott. PIER MARIA, Socio effettivo della Soc. Italiana di Psicologia; Membro titolare dell'Association Internationale de Psychotechnique; di *Organizzazione industriale.*

BURDESE dott. EMILIA, di *Chimica fisica.*

CALVINO dott. ing. FLORIANO, di *Giacimenti minerari.*

CAMOLETTO dott. ing. ENRICO, 2 croci di guerra, di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato.*

CHARRIER dott. GIOVANNI, predetto, di *Mineralogia e geologia.*

CORONA dott. ing. GIOVANNI, di *Scienza delle costruzioni.*

FAGGIANO dott. ing. GIUSEPPE, di *Costruzioni di macchine elettriche.*

FERRERO dott. GIORGIO, di *Elettrochimica.*

GHIONE dott. OSCAR, di *Materie giuridiche ed economiche I.*

GOFFI dott. ing. EDOARDO, di *Costruzione di ponti.*

GRIZI dott. ing. TEODORO, di *Materie giuridiche ed economiche II* (organizzazione industriale).

MORELLI dott. ing. ALBERTO, di *Motori per aeromobili.*

OSTORERO dott. ing. FRANCO, di *Idraulica.*

PALAZZI TRIVELLI prof. FRANCESCO, di *Tecnica ed economia dei trasporti.*

PANETTI dott. MAURIZIO, di *Chimica industriale.*

RAPPA dott. ing. SERGIO, di *Tecnologie generali.*

RIZZI dott. ing. MICHELE, di *Meccanica applicata alle macchine.*

ROBERTI dott. ing. LEONE, predetto, di *Costruzioni di macchine I.*

ROMEO dott. ing. ANTONIO, di *Scienza delle costruzioni.*

SALVADORINI dott. ing. ROLANDO, di *Comunicazioni elettriche.*

VACCARO dott. ing. GIOVANNI, di *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato.*

VILLA dott. ing. ACHILLE, di *Scienza delle costruzioni.*

ZACCONE avv. UMBERTO, di *Materie giuridiche ed economiche I.*

Personale tecnico.

ARDUINO ANDREA.

BELTRAMI OTELLO.

BORDONI per. ind. ENRICO.

BULLIO AMLETO, croce al merito di guerra.

CALCAGNO EDOARDO.

FASSIO EUGENIO (in prova).

FONTANA OTTORINO (straordinario).

GALLINA ALDO.

GROSSO geom. LORENZO.

LUSSO ALDO (in prova).

MAZZUOLI LIDIO.

MILETTO LUIGI (in prova).

MOLITERNO geom. ADOLFO.

PRINO per. chim. MICHELE (in prova).

ROCCATO CARLO (in prova).

ROLFO MARCELLINO (in prova).

SALUZZO GIOVANNI (in prova).

SALZA GIUSEPPE, tecnico di fiducia.

STRALLA TOMMASO.

Personale subalterno.

ANNUNZIATA CARMINE, croce al merito di guerra (straordinario).

ANTONUCCI LORES, invalido civile.

BAIARDO MARIO.

BEVILACQUA MICHELE (straordinario).

BO GIOVANNI BATTISTA (straordinario).

CHIADÒ FELICE (straordinario).

CURTO GIOVANNI, invalido di guerra (straordinario).

DAL FARRA EMILIO (straordinario).

DEORSOLA GIUSEPPE (straordinario).

DE RUVO FELICE, mutilato di guerra, croce al merito di guerra.

ERCOLE ANGELO.

FERRO EMANUELE.

GARNERO MICHELE (straordinario).

GIGLI BALDASSARRE, invalido di guerra.

GIORGIS ETTORE, invalido di guerra, croce al merito di guerra.

LANDRA LEANDRO, invalido di guerra.

MEINARDI LORENZO.

NEBIOLO rag. ERNESTO, croce al merito di guerra (straordinario).

PERNIOLA GIUSEPPE.

RAINERI ENRICO, invalido civile (straordinario).

REALE GIUSEPPE, mutilato di guerra.

REINERI PIETRO (straordinario).

ROELLA LUIGI, medaglia di bronzo al V.M., due croci al merito di guerra.

ROSSO POGNANT AURELIO (straordinario).

SACCHI FRANCESCO.

SANZONE UMBERTO, mutilato di guerra.

SCALICI GIOVANNI, invalido di guerra (in prova).

SCALITO FRANCESCO, invalido di guerra.

SCHIRRIPA GIUSEPPE (straordinario).

SETTO GERVASIO (straordinario).

SQUARZINO ATTILIO (straordinario).

TOSCO GIOVANNI.

VACCA ANSELMO.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN ELETTROTECNICA

presso l'Istituto Elettrotecnico Nazionale « Galileo Ferraris ».

Sezione: **Elettromeccanica.**

Corsi annuali.

CARRER prof. dott. ing. ANTONIO, *predetto*, di *Complementi di macchine elettriche, alte tensioni.* - Direttore della Sezione.

ASTA dott. ing. ANTONINO, Socio Associazione Elettrotecnica Italiana; Membro Comitato Elettrotecnico Italiano; Membro permanente Conferenza Internazionale grandi reti elettriche; Membro Accademia pugliese delle Scienze; di *Apparecchi ionici.*

DE BERNOCHI dott. ing. CESARE, Membro della Sottocommissione « Isolatori per media tensione » della U.N.E.L.; di *Complementi di macchine elettriche.*

FAGGIANO dott. ing. GIUSEPPE, predetto, di *Complementi di macchine elettriche alte tensioni.*

LOMBARDI prof. dott. ing. PAOLO, ✠, medaglia di bronzo al V.M., croce al merito di guerra; Condirettore della rivista « Alta frequenza; Membro del Consiglio e dei Sottocomitati « Nomenclatura, grandezze e unità, simboli letterali » e « Segni grafici » del Comitato elettrotecnico italiano; Membro della Commissione Italiana di Metrologia; di *Complementi di misure elettriche.*

QUILICO dott. ing. GIUSEPPE, Segretario del Comitato n. 8 del C.E.I. (Tensioni, correnti e frequenze normali, Coordinamento degli isolamenti); Membro dei Sottocomitati 37 e 38 del C.E.I.; Presidente della Sottocommissione U.N.E.L. per l'unificazione dei trasformatori di misura; Segretario del Comitato di Studio n. 8 (tensioni, correnti e frequenze normali) della Commissione Elettrotecnica Internazionale; Segretario del Sottocomitato Nazionale del Comitato n. 13 (Stabilità) della C.I.G.R.E. (Conférence Internationale des Grands Réseaux Electriques); Membro del Sottocomitato Nazionale del Comitato n. 15 (Coordinamento isolamenti) della C.I.G.R.E.; di *Complementi di impianti elettrici.*

TONIOLO prof. dott. ing. SERGIO BRUNO, Membro del C.E.I. (Comitati 106 e 17); Membro del Comitato Nazionale Italiano della Commission Internationale pour la réglementation et le contrôle de l'équipement électrique; di *Complementi di impianti elettrici.*

Corsi quadrimestrali.

ANSELMETTI dott. ing. GIANCARLO, Comm. dell'ordine al merito della Repubblica Italiana; di *Tecnologie delle macchine elettriche.*

BRAMBILLA dott. ing. AMEDEO, di *Tecnologie degli impianti elettrici.*

LAVAGNINO prof. dott. ing. BRUNO, di *Materiali magnetici, conduttori e dielettrici.*

SAINT-PIERRE dott. ing. EMANUELE, Membro del C.E.I. (Misure); di *Misure industriali sugli impianti elettrici.*

ZERBINI prof. dott. ing. VALENTINO, Membro del C.E.I.; di *Materiali magnetici, conduttori e dielettrici.*

ZIN prof. dott. GIOVANNI, di *Introduzione alla teoria dei circuiti elettrici.*

Sezione: **Comunicazioni elettriche.**

Sottosezione Radiotecnica.

Corsi annuali.

BOELLA prof. dott. MARIO, predetto, di *Propagazione e antenne.* - Direttore della Sezione.

EGIDI prof. dott. ing. CLAUDIO, Membro dell'Institute of Radio Engineers Americano; di *Misure radioelettriche.*

GREGORETTI prof. dott. GIULIO, di *Misure radioelettriche.*

SOLDI dott. ing. MARIO, di *Circuiti con tubi elettronici.*

Corsi quadrimestrali.

DILDA dott. ing. GIUSEPPE, di *Radioricevitori.*

EGIDI prof. dott. ing. CLAUDIO, predetto, di *Radiolocalizzazione.*

GREGORETTI prof. dott. GIULIO, predetto, di *Radiotrasmettitori.*

LOMBARDI prof. dott. ing. PAOLO, predetto, di *Complementi di misure elettriche.*

MADELLA prof. dott. ing. GIOVANNI BATTISTA, Membro del C.E.I.; di *Elettroacustica.*

SOLDI dott. ing. MARIO, predetto, di *Tecnica delle forme d'onda.*

ZIN prof. dott. GIOVANNI, predetto, di *Introduzione alla teoria dei circuiti elettrici.*

ZITO dott. ing. GIACINTO, predetto, di *Tecnica delle microonde.*

Corsi monografici.

EGIDI prof. dott. CLAUDIO, predetto, di *Tecnica televisiva.*

FERRERO dott. ing. RICCARDO, di *Misure sui tubi elettronici.*

GREGORETTI prof. dott. GIULIO, predetto, di *Elettrotecnica industriale.*

Sottosezione telefonia.

Corsi annuali.

GANDAIS dott. ing. MARIO, di *Telefonia manuale ed automatica.*

MADELLA prof. dott. ing. GIOV. BATTISTA, predetto, di *Misure telefoniche.*

MEZZANA dott. ing. MARIO, di *Telefonia manuale ed automatica.*

PIVANO dott. ing. LUIGI, ✠, di *Trasmissione telefonica.*

POSSENTI prof. dott. ing. RENZO, di *Trasmissione telefonica.*

SACERDOTE dott. GINO, di *Teoria dei circuiti.*

Corsi quadrimestrali.

COSIMI dott. AURELIO, Membro del Sottocomitato N. 7 del C.E.I.; di *Tecnologie dei materiali telefonici.*

FUSINA dott. ing. GIOVANNI, di *Linee e reti.*

GIGLI prof. dott. ing. ANTONIO, di *Acustica telefonica.*

LOMBARDI prof. dott. ing. PAOLO, predetto, di *Complementi di misure elettriche.*

Corsi monografici.

GELMI dott. ing. GIUSEPPE, Ispettore tecnico principale del Ministero delle Telecomunicazioni; Direttore aggiunto del C.C.T.T.; di *Telegrafia.*

GREGORETTI prof. dott. GIULIO, predetto, di *Cavi telefonici.*

SACERDOTE prof. dott. GINO, predetto, di *Misure acusticotecniche.*

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE NELLA MOTORIZZAZIONE

Sezione automezzi da trasporto.

Corsi fondamentali.

POLLONE prof. dott. ing. GIUSEPPE, predetto, di *Costruzione degli autoveicoli (con disegno)*. - Direttore del corso.

BUFFA dott. ing. VINCENZO, di *Tecnologie speciali dell'automobile* (con visite ad officine).

FERRARO-BOLOGNA prof. dott. ing. GIUSEPPE, predetto, di *Motori per automobili con disegno e laboratorio.*

GIACOSA dott. ing. DANTE, cav. uff. merito della Repubblica; Membro del Comitato direttivo e Presidente della Sottocommissione C.U.N.A.; Vice Presidente della sezione di Torino dell'A.T.A.; Presidente del Sottocomitato « Autoveicoli, motoveicoli e carrozzerie » del Comitato tecnico dell'Automobile; Consigliere dell'Associazione Nazionale degli Inventori; Socio effettivo della Society of Automotive Engineers (U.S.A.); di *Costruzione dei motori.*

MARCHISIO prof. dott. ing. MARIO, ✠, medaglia di bronzo al V. M.; Direttore FIAT; Vice Presidente dell'A.T.A.; Membro della F.I.S.I.T.A.; Membro della S.I.A., della C.U.N.A. e del C.E.I.; di *Equipaggiamenti elettrici con esercitazioni.*

Corsi speciali.

BUFFA dott. ing. VINCENZO, predetto, di *Costruzione delle carrozzerie.*

CARRERA gen. MARIO, ✠, comm. ✠, croce di guerra al V. M.; croce al merito di guerra; di *Problemi speciali e prestazione degli automezzi (per impiego su strada).*

DI MAIO prof. dott. ing. FRANCESCO, di *Problemi speciali e prestazione degli automezzi (per impiego su rotaie).*

PONZI col. GIUSEPPE, Direttore della U.A.A.R.E.; di *Problemi speciali e prestazione degli automezzi (per impieghi militari).*

Sezione Automezzi agricoli.

Corsi fondamentali.

(Gli stessi corsi della sezione Automezzi da trasporto).

Corsi speciali.

CARENA prof. dott. ing. ADOLFO, di *Meccanica agraria.*

TASCHERI dott. ing. EDMONDO, Socio corrispondente dell'Accademia di Agricoltura di Torino; di *Problemi speciali delle trattrici agricole.*

TORAZZI dott. ing. FRANCO, Membro della American Society of Agricultural Engineers; di *Macchine speciali ed apparecchiature complementari delle trattrici* (con esercitazioni al Centro nazionale meccanico agricolo).

Ciclo di conferenze sulle applicazioni della gomma alle costruzioni degli automezzi.

ABBÀ dott. ERALDO, Direttore tecnologico della CEAT gomma.

DE SANCTIS dott. ing. ERMENEGILDO, della Soc. PIRELLI.

MAZZA dott. ing. CARLO, della Soc. PIRELLI.

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

PUGNO prof. ing. dott. GIUSEPPE MARIA, predetto. *Preside.*

Professori ordinari.

PUGNO ing. dott. GIUSEPPE MARIA, predetto, di *Scienza delle costruzioni.*

VERZONE dott. ing. PAOLO, predetto, di *Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti.*

Professori straordinari.

MOLLINO dott. arch. CARLO, Vice-presidente dell'Istituto di Architettura montana di Torino; Consigliere della Soc. Promotrice delle Belle Arti di Torino; di *Composizione architettonica.*

MELIS dott. arch. ARMANDO, ✠ comm., Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; Presidente della Sezione Piemontese dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; Membro della Commissione Generale per il nuovo Piano Regolatore della città di Torino; Membro della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per le porte in bronzo del Duomo di Siena; di *Caratteri distributivi degli edifici.*

ALBINI dott. arch. FRANCO, Membro dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; Membro del C.I.A.M. (Congresso Internazionale di Architettura Moderna); Socio fondatore e presidente del M.S.A. (Movimento Studio Architettura di Milano); Membro per l'architettura dell'Accademia Ligustica Belle Arti; Membro del « Museum of modern art » di New York; Membro dell'Istituto di architettura montana; Membro del Comitato esecutivo del provveditorato alle Opere Pubbliche di Milano per lo studio del piano territoriale della Lombardia; di *Architettura degli interni, arredamento e decorazione II.*

Facoltà di Architettura. - Ruolo di anzianità.

Professori ordinari.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Data di nascita	DECORRENZA della prima ammissione nel ruolo	DECORRENZA della nomina a ordinario	Grado	Anzianità nel grado attuale
1	Pugno Gius. Maria . .	17-5-1900	1-12-1933	1-12-1936	IV	1-11-1947
2	Verzone Paolo . . .	12-10-1902	1-12-1942	1-12-1945	IV	1-12-1954

Professori straordinari.

1	Mollino Carlo	6-5-1905	1-2-1953	—	VII	1-2-1953
2	Melis Armando . . .	22-5-1889	1-2-1954	—	VII	1-2-1954
3	Albini Franco	17-10-1905	1-11-1954	—	VII	1-11-1954

Professori incaricati.

ALBINI prof. dott. arch. FRANCO, predetto, di *Architettura degli interni, arredamento e decorazione I* (III corso) (gratuito).

ALOISIO prof. dott. arch. OTTORINO, di *Decorazioni.*

ASTENGO prof. dott. arch. GIOVANNI, Membro effettivo e Membro del Consiglio direttivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; Membro del Bureau International della international federation for housing and town planning; di *Elementi costruttivi.*

BAIRATI prof. dott. arch. CESARE, Membro dell'Istituto di Architettura montana; Membro del Consiglio dell'Ordine degli Architetti del Piemonte; Membro del gruppo di studio del C.N.P. per il coordinamento modulare nell'edilizia; di *Elementi di architettura e rilievo dei monumenti I.*

BECCHI prof. dott. ing. CARLO, predetto, di *Topografia e costruzioni stradali.*

BRAYDA dott. arch. CARLO, Ispettore onorario monumenti; di *Restauro monumenti.*

BRISI dott. CESARE, predetto, di *Chimica generale applicata.*

CENTO arch. GIUSEPPE, ✠, di *Applicazioni di geometria descrittiva* e di *Elementi di architettura e rilievo monumenti II.*

CERESA prof. dott. arch. PAOLO, Socio effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Elementi di composizione.*

CHARRIER dott. GIOVANNI, predetto, di *Mineralogia e geologia.*

CODEGONE prof. dott. ing. CESARE, predetto, di *Fisica tecnica.*

DEABATE pittore TEONESTO, di *Scenografia ed arte dei giardini.*

DEBERNARDI dott. arch. DARIA nata FERRERO, di *Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti.*

FASOGLIO dott. ARTURO, Socio del British Institute; di *Lingua inglese.*

FERROGLIO prof. dott. ing. LUIGI, ✠, di *Impianti tecnici.*

GELOSI dott. EMMA, nata HAUSNER, di *Lingua tedesca.*

GROSSI dott. arch. FULVIO, di *Storia dell'arte e stili dell'architettura I.*

MOLLI BOFFA prof. dott. arch. ALESSANDRO, mutilato di guerra, medaglia di bronzo al V. M.; Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Urbanistica II.*

MONDINO dott. arch. FILIPPO, di *Geometria descrittiva con elementi di proiettiva.*

MUSSO scultore EMILIO, ✠, di *Plastica ornamentale.*

PALOZZI prof. dott. GIORGIO, di *Analisi matematica* e *Geometria analitica I e II.*

PASSANTI dott. arch. MARIO, Socio effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura II.*

PELLEGRINI prof. dott. arch. ENRICO, di *Disegno dal vero.*

PUGNO prof. ing. dott. GIUSEPPE MARIA, predetto, di *Tecnologia dei materiali e Tecnica delle costruzioni.*

RIGOTTI prof. dott. ing. GIORGIO, comm. dell'ordine al merito della Repubblica italiana, Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; di *Urbanistica I.*

RUSCHENA dott. ALDO, di *Igiene edilizia.*

VAUDETTI dott. arch. FLAVIO, di *Estimo ed esercizio professionale.*

VENTURELLO prof. dott. CECILIA, nata BRIGATTI, di *Fisica generale con esercitazioni.*

ZUNINI prof. dott. ing. BENEDETTO, ✠, di *Meccanica razionale e statica grafica.*

Aiuti ordinari.

BAIRATI prof. dott. arch. CESARE, predetto, di *Composizione architettonica.*

Assistenti ordinari.

BASOLO BRUNO dott. arch. VERONICA, di *Elementi di architettura e rilievo monumenti I.*

DEBERNARDI dott. arch. DARIA, nata FERRERO, predetta, di *Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti.*

GABETTI dott. arch. ROBERTO, Vice segretario del Comitato dirigente della Società Ingegneri ed Architetti di Torino; di *Scienza delle costruzioni.*

MONDINO dott. arch. FILIPPO, predetto, di *Scienza delle costruzioni.*

ROGGERO prof. dott. arch. MARIO FEDERICO, cavaliere dell'ordine equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme, Membro del Consiglio dell'Istituto di Architettura montana; Membro del C.N.E.To; di *Caratteri distributivi degli edifici.*

Assistenti straordinari.

SAVIO dott. arch. ANNA MARIA, nata DEMARCHI, di *Storia e stili di architettura I.*

Assistenti volontari.

BORDOGNA arch. CARLO, di *Composizione architettonica.*

BOZZOLA arch. ANNA MARIA, di *Architettura degli interni, arredamenti e decorazioni.*

CAMPO arch. FRANCO, di *Composizione architettonica.*

DE BERNARDI arch. ATTILIO, di *Elementi di architettura e rilievo monumenti II.*

DE STEFANO dott. STEFANIA, di *Analisi matematica II.*

FERRARI arch. CESARINA, di *Disegno dal vero.*

GARDANO arch. GIOVANNI, di *Elementi architettonici e rilievo monumenti I.*

GRAFFI arch. CARLO, di *Elementi di composizione.*

MAZZARINO arch. LUCIANO, di *Urbanistica I.*

PRATESI dott. ing. MARIO PAOLO, di *Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni.*

ROMANO arch. AUGUSTO, di *Architettura degli interni, arredamento e decorazioni.*

ROVERA arch. MARIELLA, di *Scienza delle costruzioni.*

SANTONI dott. Luciano, di *Geometria descrittiva.*

LIBERI DOCENTI

FACOLTÀ DI INGEGNERIA E DI ARCHITETTURA

Liberi docenti.

ALOISIO dott. arch. OTTORINO, predetto, in *Composizione architettonica.*

ASTENGO dott. arch. GIOVANNI, predetto, in *Urbanistica.*

BAIRATI dott. arch. CESARE, predetto, in *Composizione architettonica.*

BECCHI dott. ing. CARLO, predetto, in *Costruzioni stradali e ferroviarie.*

BURDESE dott. AURELIO, in *Chimica applicata* (D. M. 7 febbraio 1955).

BURLANDO dott. ing. FRANCESCO, in *Elettrotecnica.*

CAMOLETTO dott. ing. CARLO, in *Scienza delle costruzioni.*

CASTIGLIA dott. ing. CESARE, predetto, in *Scienza delle costruzioni.*

CAVALLARI MURAT dott. ing. AUGUSTO, predetto, in *Costruzioni in legno, ferro e cemento armato.*

CERESA dott. arch. PAOLO, predetto, in *Architettura degli interni, arredamento e decorazione.*

CHIAUDANO dott. ing. SALVATORE, predetto, in *Impianti industriali.*

CHIERICI dott. arch. UMBERTO, in *Restauro dei monumenti* (D. M. 5 aprile 1952).

CHIODI dott. ing. CARLO, predetto, in *Elettrotecnica generale.*

DARDANELLI dott. ing. GIORGIO, predetto, in *Tecnologie dei materiali e tecnica delle costruzioni.*

DEMICHELIS dott. FRANCESCA, in *Fisica sperimentale* (D. M. 27 dicembre 1954).

DI MAIO dott. FRANCO, predetto, in *Tecnica ed economia dei trasporti.*

EGIDI dott. ing. CLAUDIO, predetto, in *Radiotecnica.*

ELIA dott. ing. LUIGI, predetto, in *Aeronautica generale.*

FERRARO BOLOGNA dott. ing. GIUSEPPE, predetto, in *Macchine.*

FERROGLIO dott. ing. LUIGI, in *Idraulica.*

FROLA dott. ing. EUGENIO, predetto, in *Scienza delle costruzioni.*

GAMBA dott. ing. MIRO, predetto, in *Strade ferrate.*

GATTI dott. ing. RICCARDO, predetto, in *Misure elettriche.*

GIGLI dott. ing. ANTONIO, predetto, in *Acustica.*

GREGORETTI dott. ing. GIULIO, predetto, in *Radiotecnica.*

GUZZONI dott. GASTONE, in *Metallurgia e metallografia.*

LEVI dott. ing. FRANCO, predetto, in *Scienza delle costruzioni.*

LEVI MONTALCINI dott. arch. GINO, predetto, in *Composizione architettonica.* (D. M. 23 novembre 1954).

LOCATI dott. ing LUIGI, predetto, in *Tecnologie generali* (D. M. 17 marzo 1955).

LOMBARDI dott. ing. PAOLO, predetto, in *Elettrotecnica.*

LORENZELLI dott. ing. EZIO, predetto, in *Costruzioni aeronautiche.*

MACCHIA dott. OSVALDO, in *Chimica merceologica.*

MADELLA dott. ing. GIOVANNI BATTISTA, predetto, in *Elettrotecnica.*

MARCHISIO dott. ing. MARIO, predetto, in *Costruzione di macchine elettriche.*

MATTEOLI dott. LENO, in *Metallurgia e metallografia* (D. M. 12 marzo 1955).

MATTIOLI dott. ENNIO, in *Aerodinamica* (D. M. 21 gennaio 1955).

MOLLI BOFFA dott. arch. ALESSANDRO, predetto, in *Urbanistica.*

MORTARINO dott. ing. CARLO, predetto, in *Aerodinamica sperimentale* (D. M. 3 gennaio 1955).

MUZZOLI dott. ing. MANLIO, in *Metallurgia e metallografia.*

PALOZZI dott. GIORGIO, predetto, in *Analisi matematica.*

PELLEGRINI dott. arch. ENRICO, in *Architettura degli interni, arredamento e decorazione*; in *Scenografia* (D. M. 15 febbraio 1955) e in *Disegno dal vero* (D. M. 15 febbraio 1955).

PERELLI dott. arch. CESARE, in *Urbanistica.*

PERETTI dott. ing. LUIGI, predetto, in *Geologia.*

PINCIROLI dott. ing. ANDREA, predetto, in *Elettrotecnica.*

PIPERNO dott. ing. GUGLIELMO, predetto, in *Macchine termiche.*

PITTINI dott. arch. ETTORE, predetto, in *Architettura tecnica.*

PIZZETTI dott. ing. GIULIO, in *Scienza delle costruzioni.*

POLLONE dott. ing. GIUSEPPE, predetto, in *Costruzione di macchine.*

POSSENTI dott. RENZO, predetto, in *Comunicazioni elettriche.*

PREVER dott. VINCENZO, in *Metallografia.*

RESSA dott. ing. arch. rag. ALBERTO, in *Elementi di composizione.*

RIGOTTI dott. ing. GIORGIO, predetto, in *Composizione architettonica.*

ROGGERO dott. arch. MARIO FEDERICO, predetto, in *Composizione architettonica* (D. M. 3 gennaio 1955).

SACERDOTE dott. ing. GINO, predetto, in *Comunicazioni elettriche.*

STRADELLI dott. ing. ALBERTO, predetto, in *Macchine ed impianti frigoriferi.*

TETTAMANZI dott. ANGELO, predetto, in *Chimica applicata.*

TONIOLO dott. ing. SERGIO BRUNO, predetto, in *Costruzione macchine elettriche.*

TOURNON dott. ing. GIOVANNI, predetto, in *Tecnologie dei materiali e tecnica delle costruzioni* (D. M. 3 gennaio 1955).

VERNAZZA dott. ETTORE, in *Chimica generale.*

ZERBINI dott. ing. VALENTINO, predetto, in *Misure elettriche.*

ZIGNOLI dott. ing. VITTORINO, predetto, in *Impianti industriali di sollevamento e trasporto.*

ZOJA dott. ing. RAFFAELLO, in *Scienza delle costruzioni.*

ZUNINI dott. ing. BENEDETTO, predetto, in *Scienza delle costruzioni.*

STATUTO DEL POLITECNICO DI TORINO

DI TORINO
STATUTO DEL POLITECNICO

STATUTO
DEL
POLITECNICO DI TORINO

(approvato con R. Decreti 24 luglio e 5 settembre 1942 e modificato con D. P. R. 4 febbraio 1955 n. 123)

TITOLO I
ORDINAMENTO GENERALE DIDATTICO

ART. 1.

Il Politecnico di Torino ha per fine di promuovere il progresso delle scienze tecniche e delle arti attinenti l'Ingegneria e l'Architettura e di fornire agli studenti la preparazione necessaria per conseguire sia la laurea in Ingegneria, sia quella in Architettura.

Il Politecnico è costituito di due Facoltà: quella di Ingegneria e quella di Architettura, e comprende inoltre una Scuola di Ingegneria Aeronautica avente il fine speciale di dare ad ingegneri già laureati la competenza per il conseguimento della laurea corrispondente.

ART. 2.

La Facoltà di Ingegneria comprende:

a) il biennio di studi propedeutici risultante di quattro quadrimestri, nel quale si svolgono gli insegnamenti fondamentali prescritti per il passaggio agli studi di applicazione.

Detto biennio è comune a tutti gli allievi Ingegneri;

b) il triennio per gli studi di Ingegneria, costituito di sei quadrimestri e suddiviso in tre Sezioni, rispettivamente dedicate alle lauree nella Ingegneria Civile, Industriale e Mineraria;

c) la Scuola di Ingegneria Aeronautica, costituita di un anno di studi specializzati col carattere di Scuola diretta a fini speciali, indirizzata alla laurea in Ingegneria Aeronautica.

Essa è suddivisa in due Sezioni, rispettivamente, per « Costruzione di Aeromobili » e per « Costruzione di motori ».

La Sezione civile è suddivisa in tre Sottosezioni: edile, idraulica, trasporti.

La Sezione industriale è suddivisa in quattro Sottosezioni: meccanica, elettrotecnica, chimica e aeronautica.

Sia l'una, sia l'altra suddivisione risultano da altrettanti aggruppamenti distinti degli insegnamenti del quinto anno.

La data della fine del primo quadrimestre e dell'inizio del secondo è fissata dal Senato Accademico.

ART. 3.

La Facoltà di Architettura comprende:

a) il biennio di studi propedeutici per gli architetti;

b) il triennio di studi di applicazione alla Architettura.

TITOLO II

FACOLTÀ D'INGEGNERIA

ART. 4.

Gli insegnamenti, tutti fondamentali, del biennio di studi propedeutici sono i seguenti:

1. Analisi matematica (algebrica ed infinitesimale)	biennale
2. Geometria analitica con elementi di proiettiva e descrittiva con disegno	»
3. Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno	»
4. Fisica sperimentale (con esercitazioni)	»
5. Chimica generale ed inorganica con elementi di organica .	annuale
6. Disegno	biennale
7. Mineralogia e geologia	annuale

Gli insegnamenti biennali di analisi matematica (algebrica ed infinitesimale) e di geometria analitica con elementi di proiettiva e descrittiva con disegno importano ciascuno un esame alla fine di ogni anno.

L'insegnamento biennale di fisica sperimentale importa un unico esame alla fine del biennio, mentre le relative esercitazioni importano l'esame alla fine di ogni anno.

ART. 5.

Gli insegnamenti della Sezione civile sono i seguenti:

1) *Fondamentali*:

		quadrimestri
1.	Scienza delle costruzioni (con esercitazioni e laboratorio)	2
2.	Meccanica applicata alle macchine (con esercitazioni) . .	2
3.	Fisica tecnica (con esercitazioni e laboratorio)	2
4.	Chimica applicata (con esercitazioni e laboratorio) . . .	2
5.	Topografia con elementi di geodesia (con esercit. e labor.)	2
6.	Architettura tecnica I (con disegno)	1
	Architettura tecnica II (con disegno)	2
7.	Idraulica (con esercitazioni e laboratorio)	2
8.	Elettrotecnica (con esercitazioni)	2
9.	Macchine	1
10.	Tecnologie generali (con esercitazioni e laboratorio) . . .	1
11.	Materie giuridiche ed economiche	2
12.	Costruzioni in legno, ferro e cemento armato (con esercitazioni e disegno)	2
13.	Estimo civile e rurale	2
14.	Costruzioni stradali e ferroviarie (con esercitazioni e disegno)	2

Per le singole Sottosezioni sono inoltre fondamentali i seguenti insegnamenti:

a) *Sottosezione edile*:

		quadrimestri
15.	Architettura e composizione architettonica	2
16.	Tecnica urbanistica	1

b) *Sottosezione idraulica*:

15.	Costruzioni idrauliche I	1
	Costruzioni idrauliche II	1
16.	Impianti speciali idraulici	1

c) *Sottosezione trasporti*:

15.	Costruzione di ponti (con disegno)	1
16.	Tecnica ed economia dei trasporti	2

2) *Complementari*:

1.	Architettura e composizione architettonica	2
2.	Tecnica urbanistica	1
3.	Tecnica ed economia dei trasporti	2
4.	Costruzione di ponti (con disegno)	1
5.	Costruzioni idrauliche I	1
	Costruzioni idrauliche II	1
6.	Impianti speciali idraulici	1
7.	Igiene applicata all'ingegneria	1
8.	Trazione elettrica	1
9.	Geologia applicata	2
10.	Scienza delle costruzioni II	2

ART. 6.

Gli insegnamenti della Sezione industriale sono i seguenti:

1) *Fondamentali*:

		quadrimestri
1.	Scienza delle costruzioni (con esercitazioni e laboratorio)	2
2.	Meccanica applicata alle macchine (con esercitaz. e laborat.)	2
3.	Fisica tecnica (con esercitazioni e laboratorio)	2
4.	Chimica applicata (con esercitazioni e laboratorio)	2
5.	Topografia con elementi di geodesia (con esercitazioni)	1
6.	Architettura tecnica (con disegno)	1
7.	Idraulica (con esercitazioni e laboratorio)	2
8.	Elettrotecnica I (con esercitazioni)	2
	Elettrotecnica II (per la sola Sottosezione elettrotecnica)	1
9.	Macchine I (con esercitazioni e disegno)	2
	Macchine II (con esercitazioni e laboratorio)	2
10.	Tecnologie generali (con esercitazioni e laboratorio)	1
11.	Materie giuridiche ed economiche I	2
	Materie giuridiche ed economiche II	1
12.	Costruzione di macchine I (con disegno)	1
	Costruzione di macchine II (con disegno) (per le sole Sottosezioni meccanica ed aeronautica)	1
13.	Chimica industriale I (con esercitazioni e laboratorio)	2

Per le singole Sottosezioni sono inoltre fondamentali i seguenti insegnamenti:

a) *Sottosezione meccanica*:

		quadrimestri
14.	Impianti industriali meccanici	1
15.	Disegno di macchine e progetti	1

b) *Sottosezione elettrotecnica*:

14.	Impianti industriali elettrici	2
15.	Costruzioni di macchine elettriche	2

c) *Sottosezione chimica*:

14.	Impianti industriali chimici	1
15.	Chimica fisica	1

d) *Sottosezione aeronautica*:

14.	Aerodinamica	1
15.	Costruzioni aeronautiche	1

2) *Complementari*:

1.	Tecnica ed economia dei trasporti	2
2.	Costruzioni in legno, ferro e cemento armato	2
3.	Costruzioni idrauliche I	1
4.	Costruzioni di macchine	1
5.	Disegno di macchine e progetti	1
6.	Tecnologie speciali I	1
	Tecnologie speciali II	2

		quadrimestri
7.	Misure elettriche I	1
	Misure elettriche II	1
8.	Impianti industriali meccanici	1
9.	Impianti industriali elettrici	2
10.	Impianti industriali chimici	1
11.	Costruzioni di macchine elettriche	2
12.	Trazione elettrica	1
13.	Comunicazioni elettriche	1
14.	Radiotecnica (con laboratorio)	1
15.	Chimica fisica	1
16.	Metallurgia e metallografia I	1
	Metallurgia e metallografia II	1
17.	Chimica industriale II (con laboratorio)	2
18.	Chimica analitica (con laboratorio)	1
19.	Elettrochimica (con laboratorio)	2
20.	Arte mineraria	2
21.	Aerodinamica I (con esercitazioni e laboratorio)	1
	Aerodinamica II (con esercitazioni e laboratorio)	1
22.	Aeronautica generale (con esercitazioni)	2
23.	Costruzioni aeronautiche I (con disegno)	1
	Costruzioni aeronautiche II (con disegno)	1
24.	Motori per aeromobili (con disegno e laboratorio)	2
25.	Aerologia (con esercitazioni)	1
26.	Matematica applicata all'elettrotecnica	1
27.	Organizzazione industriale	1
28.	Applicazioni industriali dell'elettrotecnica	1

ART. 7.

Gli insegnamenti della sezione mineraria sono i seguenti:

1) *Fondamentali*:

		quadrimestri
1.	Scienza delle costruzioni (con esercitazioni e laboratorio)	2
2.	Meccanica applicata alle macchine (con esercitaz. e laborat.)	2
3.	Fisica tecnica (con esercitazioni e laboratorio)	2
4.	Chimica applicata (con esercitazioni e laboratorio)	2
5.	Topografia con elementi di geodesia I (con esercitazioni)	1
	Topografia con elementi di geodesia II (con esercitazioni)	1
6.	Architettura tecnica I (con disegno)	1
7.	Idraulica (con esercitazioni e laboratorio)	2
8.	Elettrotecnica I (con esercitazioni)	2
9.	Macchine I (con esercitazioni e disegno)	2
	Macchine II (con esercitazioni e laboratorio)	2
10.	Tecnologie generali (con esercitazioni e laboratorio)	1
11.	Materie giuridiche ed economiche I	2
	Materie giuridiche ed economiche II	1

quadrimestri

12. Petrografia 1
13. Geologia 1
14. Paleontologia 1
15. Arte mineraria I (con esercitazioni per l'intero anno) . 1
    Arte mineraria II (con esercitazioni per l'intero anno) . 1
16. Giacimenti minerari 1
17. Metallurgia e metallografia (con laboratorio) 2

2) *Complementari*:

1. Tecnica ed economia dei trasporti 2
2. Costruzione di macchine I (con disegno) 1
   Costruzione di macchine II (con disegno) 1
3. Tecnologie speciali (con laboratorio) 2
4. Impianti industriali chimici 2
5. Chimica fisica 1
6. Chimica industriale II (con laboratorio) 2
7. Elettrochimica 1
8. Geofisica mineraria 2
9. Organizzazione industriale 1
10. Impianti minerari 2
11. Analisi tecnica dei minerali 2
12. Preparazione dei minerali 2
13. Applicazioni industriali dell'elettrotecnica 1

ART. 8.

Nelle prove di profitto vengono abbinati in un solo esame:

per la Sottosezione edile: l'Architettura e composizione architettonica con la Tecnica Urbanistica;

per la Sottosezione idraulica: le costruzioni idrauliche con gli impianti speciali idraulici;

per la Sottosezione trasporti: le costruzioni in legno, ferro e cemento armato con la costruzione di ponti;

per la Sezione di Ingegneria industriale, Sottosezione meccanica e aeronautica: la costruzione di macchine I con la costruzione di macchine II;

per la Sezione di Ingegneria mineraria: l'idraulica con le macchine; la geologia con la paleontologia; i giacimenti minerari con la petrografia.

ART. 9.

Per l'iscrizione ad alcune delle materie prevedute nel piano di studi è richiesta la precedente iscrizione ad altre considerate nei loro riguardi come propedeutiche. Analogo vincolo di precedenza è stabilito fra le materie anzidette per quanto riguarda gli esami.

Le precedenze sono stabilite nel modo seguente:

Biennio propedeutico.

Analisi matematica algebrica e geometria analitica con elementi di proiettiva, prima di analisi matematica infinitesimale.

Fisica sperimentale I, prima di fisica sperimentale II. Analisi matematica algebrica, fisica sperimentale I, geometria analitica con elementi di proiettiva, prima di meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno.

Triennio di applicazione.

Meccanica applicata alle macchine e fisica tecnica, prima di Macchine (corso generale per allievi ingegneri civili) Macchine I (termiche a vapore), macchine II (termiche a combustione interna).

Architettura tecnica I, prima di architettura tecnica II.

Architettura tecnica II, prima di architettura e composizione architettonica.

Scienza delle costruzioni, prima di costruzioni in legno, ferro e cemento armato, costruzioni stradali e ferroviarie, costruzioni idrauliche, costruzioni di ponti, costruzioni di macchine I, costruzioni aeronautiche I, costruzione di macchine elettriche, impianti industriali elettrici.

Idraulica, prima di costruzioni idrauliche, impianti speciali idraulici.

Macchine, prima di tecnica ed economia dei trasporti.

Elettrotecnica I, prima di elettrotecnica II, misure elettriche, costruzione di macchine elettriche, impianti industriali elettrici.

Elettrotecnica, prima di tecnica ed economia dei trasporti, comunicazioni elettriche, trazione elettrica.

Meccanica applicata alle macchine, prima di costruzione di macchine I, impianti industriali meccanici, aerodinamica I, costruzione di macchine elettriche, trazione elettrica.

Chimica applicata, prima di chimica industriale I.

Materie giuridiche ed economiche, prima di estimo civile e rurale.

Costruzione di macchine I, prima di costruzione di macchine II.

Tecnologie generali, prima di impianti industriali meccanici, impianti industriali elettrici, metallurgia e metallografia, chimica fisica.

Fisica tecnica, prima di aerodinamica I, chimica fisica.

Chimica industriale I, prima di chimica industriale II, chimica analitica, impianti industriali chimici.

Chimica fisica, prima di metallurgia e metallografia.

Tecnologie speciali (minerarie), prima di arte mineraria I.

Arte mineraria I, prima di arte mineraria II.

Topografia con elementi di geodesia I, prima di topografia con elementi di geodesia II.

TITOLO III

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

ART. 10.

Gli insegnamenti del biennio di studi propedeutici per la laurea in Architettura sono i seguenti:

1) *Fondamentali*:

1. Disegno dal vero (biennale).
2. Elementi di architettura e rilievo dei monumenti (biennale).
3. Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura (biennale).
4. Elementi costruttivi.
5. Analisi matematica e geometria analitica (biennale).
6. Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva.
7. Applicazioni di geometria descrittiva.
8. Fisica.
9. Chimica generale ed applicata.
10. Mineralogia e geologia.

2) *Complementari*:

1. Letteratura italiana.
2. Plastica ornamentale.
3. Lingua inglese o tedesca.

ART. 11.

Gli insegnamenti del triennio di studi di applicazione per la laurea in Architettura sono i seguenti:

1) *Fondamentali*:

1. Elementi di composizione.
2. Composizione architettonica (biennale).
3. Caratteri distributivi degli edifici.
4. Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti.
5. Architettura degli interni, arredamento e decorazione (biennale).
6. Urbanistica (biennale).
7. Meccanica razionale e statica grafica.
8. Fisica tecnica.
9. Scienza delle costruzioni (biennale).
10. Estimo ed esercizio professionale.
11. Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni.
12. Impianti tecnici.
13. Igiene edilizia.
14. Topografia e costruzioni stradali.
15. Restauro dei monumenti.

2) *Complementari*:

1. Arte dei giardini.
2. Scenografia.
3. Decorazione.
4. Materie giuridiche.

Gli insegnamenti biennali comportano l'esame alla fine di ogni anno di corso; non può essere ammesso al secondo esame chi non abbia superato il primo.

ART. 12.

Per la iscrizione ad alcune delle materie prevedute nel piano di studi è richiesta la precedente iscrizione ad altre considerate nei loro riguardi come propedeutiche. Analogo vincolo di precedenza è stabilito fra le materie anzidette per quanto riguarda gli esami.

Le precedenze sono stabilite nel modo seguente:

Biennio propedeutico.

Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva, prima di applicazioni di geometria descrittiva.

Triennio di applicazione.

Elementi di composizione, prima di composizione architettonica I.

Meccanica razionale e statica grafica, prima di scienza delle costruzioni I.

Scienza delle costruzioni I, prima di tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni.

Fisica tecnica, prima di impianti tecnici.

ART. 13.

Fra le materie di insegnamento della Facoltà di Architettura, allo scopo di stabilire una differenziazione da quelle della Facoltà di Ingegneria, si considerano come costituenti il gruppo delle materie artistiche le seguenti: Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura; Disegno dal vero; Plastica ornamentale; Elementi di composizione; Composizione architettonica; Caratteri distributivi degli edifici; Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti; Architettura degli interni, arredamento e decorazione; Urbanistica; Restauro di monumenti; Scenografia; Decorazione; Arte dei giardini.

TITOLO IV

ISCRIZIONI ED AMMISSIONI

ART. 14.

Possono essere ammessi al primo anno del biennio propedeutico agli studi di ingegneria soltanto gli studenti forniti del diploma di maturità classica o scientifica.

Possono essere ammessi al primo anno del triennio di applicazione d'ingegneria gli studenti che abbiano superato tutti gli esami delle materie fondamentali del biennio propedeutico e abbiano alla fine del biennio stesso superato una prova attestante la conoscenza di due lingue straniere moderne a scelta.

ART. 15.

Possono essere ammessi al primo anno del biennio propedeutico agli studi di architettura soltanto gli studenti forniti del diploma di maturità classica, scientifica od artistica.

Possono essere ammessi al primo anno del triennio di applicazione di architettura soltanto gli studenti che abbiano superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del biennio propedeutico e di due almeno da essi scelti tra i complementari del biennio medesimo.

ART. 16.

Gli studenti provenienti da Scuole estere possono essere iscritti soltanto dopo che il Consiglio della Facoltà competente abbia riconosciuto la equipollenza dei loro titoli di studio, designando l'anno di corso al quale essi risultano idonei, le materie di detto anno di cui devono superare gli esami ed, eventualmente, quelli degli anni precedenti, rispetto alle quali la loro preparazione risultasse in difetto.

ART. 17.

Gli studenti che hanno compiuto con successo il primo anno del biennio propedeutico agli studi d'ingegneria possono essere iscritti al secondo anno del biennio propedeutico della Facoltà di Architettura.

ART. 18.

Gli studenti della Facoltà di Ingegneria devono optare per una sezione della Facoltà stessa all'atto della iscrizione al triennio di applicazione. La scelta di uno dei gruppi, nei quali è suddivisa la Sezione industriale, si fa invece all'atto della iscrizione al quinto anno di studi.

Gli studenti della Facoltà di Ingegneria, che abbiano compiuto con esito favorevole il terzo anno come allievi di una delle tre Sezioni, possono, dietro loro domanda, essere iscritti al quarto anno di un'altra Sezione, fermo l'obbligo di iscriversi alle nuove materie del terzo anno, speciali alla Sezione alla quale fanno passaggio e sostenere i relativi esami prima di quelli dell'ulteriore loro curricolo di studi.

ART. 19.

I laureati in una delle Sezioni di ingegneria possono essere ammessi al quinto anno di una Sezione diversa con l'obbligo di iscrizione e di esame per tutte le materie per le quali la nuova Sezione differisce da quella nella quale hanno conseguito la prima laurea.

Il conseguimento della seconda laurea è sottoposto alle medesime condizioni e procedure indicate per la prima, con l'obbligo di superare gli esami che nel piano degli studi della nuova Sezione sono indicati per il terzo e quarto anno, prima di presentarsi a quelli dell'ultimo.

ART. 20.

I laureati in ingegneria possono essere iscritti al quarto anno della Facoltà di Architettura, con la dispensa dalla frequenza e dagli esami di tutte le materie scientifiche insegnate nella suddetta Facoltà, ma con l'obbligo di sostenere gli esami di tutte le materie artistiche, il cui insegnamento venga impartito nel biennio, prima di accedere agli esami delle materie artistiche del triennio.

In conformità delle disposizioni di cui all'art. 81 del R. Decreto 31 dicembre 1923, N. 3123, sull'ordinamento della istruzione artistica, coloro che abbiano superato gli esami finali del biennio del corso speciale di architettura presso le Accademie di Belle Arti e coloro che posseggano il diploma di professore di disegno architettonico, purchè siano al tempo stesso muniti della maturità classica o scientifica o artistica, sono ammessi al terzo anno della Facoltà di Architettura, con dispensa dagli esami delle materie artistiche del biennio.

Essi però non possono essere ammessi a sostenere alcun esame del terzo anno, nè essere iscritti al quarto, se prima non abbiano superato tutti gli esami delle materie del biennio, delle quali, a giudizio del Consiglio di Facoltà, siano in debito.

ART. 21.

Alla fine di ogni quadrimestre scolastico ciascun professore trasmette alla Direzione una notizia sulla frequenza e un giudizio sul profitto di ogni singolo allievo accertato durante il quadrimestre stesso per mezzo di interrogatori e di prove scritte, grafiche e sperimentali, a seconda del carattere della materia d'insegnamento.

ART. 22.

In accordo con gli apprezzamenti contenuti nel rendiconto quadrimestrale il professore concede o nega all'allievo la firma di frequenza.

Allo studente che manchi di una delle due firme di frequenza può essere negata l'ammissione agli esami in quelle materie per le quali la firma gli sia stata negata.

L'esclusione dagli esami viene deliberata dal Consiglio di Facoltà competente su motivata proposta del professore della materia su cui verte l'esame.

Il Direttore rende esecutiva la deliberazione; la Segreteria ne prende nota nel registro della carriera scolastica dell'interessato.

Lo studente, al quale sia negata l'ammissione all'esame di una materia, ha l'obbligo di ripetere in un anno successivo l'iscrizione e la frequenza per la detta materia.

TITOLO V

ESAMI

ART. 23.

Gli esami consistono in prove orali, grafiche, scritte e pratiche secondo le modalità stabilire, per ciascun esame, dai Consigli di Facoltà.

ART. 24.

Per ciascuna delle due sessioni d'esame si tengono due appelli: per le materie per le quali l'esame consiste prevalentemente nella valutazione di elementi grafici o plastici si tiene un solo appello.

ART. 25.

Entro il quindici dicembre ciascun allievo del quinto anno presenta alla Direzione domanda in cui sono elencate, in ordine di preferenza, tre materie di insegnamento, nel cui ambito egli chiede di svolgere un tema o un progetto costituente la tesi di laurea.

Il Consiglio di Facoltà competente ripartisce le domande fra le varie materie. Gli insegnanti trasmettono alla Direzione, prima della chiusura del primo quadrimestre, l'elenco delle tesi assegnate ed eventualmente delle sottotesi complementari.

Lo svolgimento della tesi deve essere fatto dall'allievo col controllo del professore che l'ha assegnata, coadiuvato dai suoi assistenti. Possono più professori collaborare al controllo di una determinata

tesi o suggerire al candidato particolari ricerche attinenti alla tesi stessa.

Per gli allievi architetti la tesi consiste nella redazione di un progetto architettonico completo, sia sotto il punto di vista artistico, sia sotto quello tecnico.

ART. 26.

Per essere ammesso all'esame di laurea in ingegneria lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del triennio di applicazione prescritti per la Sezione da lui scelta ed in quelli complementari nel numero minimo di due per la Sezione civile, di sei per la Sezione industriale, di quattro per quella mineraria.

Per essere ammesso all'esame di laurea in architettura lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del triennio di applicazione ed in due almeno da lui scelti fra i complementari.

ART. 27.

Otto giorni prima del giorno fissato per gli esami di laurea, la Commissione esaminatrice prende visione delle tesi presentate dai singoli studenti e, sentiti i professori che ne hanno sorvegliato lo svolgimento, decide sulla ammissione alla prova di ciascun candidato.

ART. 28.

L'esame di laurea per gli ingegneri consiste nella discussione pubblica della tesi e delle eventuali sottotesi.

Tale discussione, diretta a riconoscere il processo mentale e le direttive seguite dal candidato nello svolgimento della tesi, può estendersi ad accertare la sua preparazione tecnica e scientifica in tutto il complesso delle materie che costituirono il suo curricolo di studi.

ART. 29.

L'esame di laurea per gli architetti consiste anzitutto nella esecuzione di due prove grafiche estemporanee su tema di architettura:

la prima di carattere prevalentemente artistico;

la seconda di carattere prevalentemente tecnico attinente alla scienza delle costruzioni.

Ciascuno dei due temi per le prove indicate viene scelto dal candidato fra due propostigli dalla Commissione.

La prova orale di laurea per gli architetti consiste nella discussione, sotto il punto di vista sia artistico, sia tecnico, della tesi e dei due elaborati estemporanei, integrata da interrogazioni sulle materie fondamentali studiate dal candidato nel curricolo di studi da lui seguito.

ART. 30.

Il Senato Accademico può dichiarare non valido agli effetti dell'iscrizione il corso che, a cagione della condotta degli studenti, abbia dovuto subire una prolungata interruzione.

TITOLO VI

DELL'ESERCIZIO DELLA LIBERA DOCENZA

ART. 31.

I liberi docenti devono presentare i loro programmi alla Direzione del Politecnico entro il mese di maggio dell'anno accademico precedente a quello cui i programmi si riferiscono.

L'esame e l'approvazione dei programmi spetta, secondo la rispettiva competenza, ai Consigli delle Facoltà, i quali seguono come criteri fondamentali di giudizio:

a) il coordinamento del programma proposto dal libero docente col piano generale degli studi del Politecnico;

b) il principio che l'esercizio della libera docenza può rendere particolari servigi all'insegnamento tecnico superiore quando si indirizzi alla trattazione particolareggiata di speciali capitoli o di rami nuovi delle discipline tecniche fondamentali che presentano interesse per il progresso scientifico ed industriale.

Per i liberi docenti che per la prima volta intendano tenere il corso nel Politecnico, il termine di cui al primo comma del presente articolo è protratto fino ad un mese prima dell'inizio dell'anno accademico.

ART. 32.

Spetta pure ai Consigli delle Facoltà decidere in quali casi i corsi dei liberi docenti possano essere riconosciuti come pareggiati a senso dell'Art. 60 del Regolamento Generale Universitario. Tale qualifica può essere data soltanto a quei corsi che per il programma dell'insegnamento e per il numero delle ore settimanali di lezione possono considerarsi equipollenti ad un corso ufficiale.

ART. 33.

Per le discipline il cui insegnamento richieda il sussidio di laboratori e di esercitazioni pratiche, il libero docente deve unire alla proposta dei suoi programmi la dimostrazione di essere provveduto dei mezzi necessari per eseguire le esercitazioni stesse.

I Direttori di laboratori possono concedere a tale scopo l'uso degli impianti e degli apparecchi a loro affidati, ove lo credano opportuno e conciliabile col regolare andamento dei laboratori e col compito che ad essi spetta per gli insegnamenti ufficiali.

Il libero docente deve però assumersi la responsabilità per i guasti e gli infortuni che potessero verificarsi durante l'uso dei materiali e dei mezzi sperimentali che gli vengono affidati.

TITOLO VII

SCUOLA DIRETTA A FINI SPECIALI

ART. 34.

La Scuola di Ingegneria Aeronautica ha la durata di un anno. Gli insegnamenti sono i seguenti:

a) *comuni alle due sezioni:*	quadrimestri
Aerodinamica I parte	1
Aeronautica generale I parte	1
Motori per aeromobili	2
Tecnologie aeronautiche (metallurgie speciali)	1
Costruzioni aeronautiche I parte	1
Attrezzature e strumenti di bordo	1
b) *per la Sezione Costruzioni di Aeromobili:*	
Aerodinamica II parte	2
Aeronautica generale II parte	1
Costruzioni aeronautiche II parte	2
Tecnologie aeronautiche (lavorazione degli aeromobili)	1
Aerologia	1
Collaudo e manovra degli aeromobili	1
Balistica del tiro e del lancio per aerei	1
c) *per la Sezione Costruzione di motori:*	
Costruzione e progetto di motori	2
Cecnologie aeronautiche (lavorazione dei motori)	2
Tomplementi di Dinamica e di Termodinamica	1
Impianti di prove sui motori	1
Meccanica delle eliche e del loro accoppiamento al motore	1

ART. 35.

Nella Scuola potranno inoltre essere impartiti i seguenti gruppi di conferenze e di insegnamenti monografici:

Armamento ed impiego militare degli aeromobili,
Esercizio delle aviolinee.
Diritto aeronautico,
Radiotecnica.

ART. 36.

Alla Scuola di Ingegneria Aeronautica possono essere ammessi:

1) I laureati in una Facoltà di Ingegneria in Italia.

2) Gli Ufficiali del Genio Aeronautico, secondo quanto è disposto dall'art. 146 del Testo Unico delle leggi sull'istruzione universitaria, approvato con R. Decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

3) Gli stranieri, provvisti di titoli conseguiti presso Scuole estere, ritenuti sufficienti dal Consiglio di Facoltà.

ART. 37.

Sono obbligatorie per gli inscritti le prove di profitto delle singole materie di insegnamento elencate nell'art. 34, rispettivamente per ciascuna sezione, alla quale l'allievo appartiene. Alcune di tali prove potranno essere riunite in esame unico, se relative ad insegnamenti affini. Inoltre gli inscritti dovranno superare, o aver superato, nel precedente curricolo di studi, due dei quattro insegnamenti monografici di cui all'art. 35.

Per ciascuna sezione, è prescritto un esame scritto di gruppo.

ART. 38.

Al termine del corso, l'allievo già precedentemente laureato in una Facoltà di Ingegneria italiana, che abbia superato tutti gli esami prescritti nell'articolo precedente ed abbia curato lo svolgimento completo di un progetto di aeromobile per la Sezione costruzione di aeromobili, o dell'apparato motore per la Sezione costruzione di motori; nei quali progetti consisterà la tesi di laurea, può essere ammesso all'esame generale per il conseguimento della laurea in Ingegneria Aeronautica, che si svolge secondo il disposto dell'Art. 28. La distinzione fra le due Sezioni sul diploma di laurea sarà limitata ad un sottotitolo. Agli allievi non precedentemente laureati in una Facoltà di Ingegneria italiana considerati nel comma 2° e nel comma 3° dell'Art. 36 sarà rilasciato al termine un certificato degli esami superati.

ART. 39.

Gli inscritti devono pagare la tassa d'immatricolazione, la tassa di iscrizione e la sopratassa speciale annua d'iscrizione; le sopratasse per esami di profitto e di laurea; il contributo speciale per opere sportive e assistenziali, nonchè la tassa di laurea, così come precisati da disposizioni di legge per gli studenti iscritti a corsi della Facoltà di Ingegneria.

TITOLO VIII

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Corsi di perfezionamento.

ART. 40.

La Facoltà d'Ingegneria del Politecnico di Torino comprende i seguenti Corsi di perfezionamento:

in elettrotecnica « Galileo Ferraris »;
in chimica industriale e in elettrochimica;
in ingegneria mineraria;
nella « motorizzazione »;
in balistica e costruzione di armi e artiglierie;
in armamento aeronautico e suo impiego.

A questi Corsi possono essere di norma iscritti soltanto coloro che hanno compiuto il corso quinquennale di studi di ingegneria e conseguita la relativa laurea, salvo le disposizioni speciali di cui negli articoli seguenti.

Essi si propongono di svolgere con più larga base gli studi riguardanti singoli rami della tecnica, in modo da creare ingegneri dotati di competenza speciale e di concorrere a formare le discipline per i nuovi capitoli della scienza dell'ingegnere che il progresso tecnico richiede.

ART. 41.

Il Corso di perfezionamento in elettrotecnica " Galileo Ferraris " comprende i seguenti insegnamenti:

Elettrotecnica generale e complementare;
Misure elettriche;
Impianti elettrici;
Costruzioni elettromeccaniche;
Comunicazioni elettriche;

integrati da insegnamenti singoli su argomenti speciali.

Il direttore del Corso è il titolare di elettrotecnica.

In sua mancanza il direttore è nominato dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria.

Il Corso ha la durata di un anno accademico ed è suddiviso in due Sezioni: elettromeccanica e comunicazioni.

Ad esso possono essere iscritti i laureati in ingegneria od in fisica.

L'esame finale consiste in una prova scritta ed in una orale.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è composta di cinque professori di ruolo, di un libero docente e di un membro estraneo all'insegnamento, scelto fra gli ingegneri che ricoprano cariche direttive in uffici tecnici dello Stato o che abbiano raggiunta meritata fama nel libero esercizio della professione.

Possono venire ammessi al Corso anche gli ufficiali di Artiglieria, Genio e Marina anche se sprovvisti del diploma di ingegnere.

ART. 42.

Il **Corso di perfezionamento in chimica industriale ed in elettrochimica** si divide in due sezioni: Corso di chimica industriale e Corso di Elettrochimica.

Il direttore è nominato dal Consiglio della Facoltà di Ingegneria.

I. Al **Corso di perfezionamento in chimica industriale** possono essere iscritti i laureati in ingegneria ed i laureati in chimica.

Gli iscritti, che non lo abbiano precedentemente fatto, debbono frequentare i corsi generali di chimica docimastica ed industriale e superare i relativi esami.

Il Corso comprende i seguenti insegnamenti:

per i laureati in ingegneria:

Complementi di chimica fisica o di elettrochimica;
Complementi di chimica organica con applicazioni all'industria;
Macchinario per le industrie chimiche;

per i laureati in chimica:

Elettrochimica e elettrometallurgia; } *a scelta*
Metallurgia; }
Complementi di chimica organica con applicazioni all'industria;
Macchinario per le industrie chimiche;

per tutti gli allievi:

Esercitazioni pratiche di analisi e preparazioni da compiersi nei laboratori di: chimica industriale, chimica docimastica, elettrochimica, chimica fisica e metallurgica.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

L'esame finale consiste in due prove di laboratorio, nella redazione di una tesi scritta, preferibilmente sperimentale, nella discussione orale di detta tesi e di due tesine.

Per la Commissione valgono le norme dell'art. 41.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

II. Al **Corso di perfezionamento in elettrochimica** possono essere iscritti i laureati in ingegneria ed i laureati in chimica o in fisica.

Gli iscritti che non lo abbiano precedentemente fatto, debbono frequentare i corsi generali di elettrotecnica, di chimica-fisica, di elettrochimica ed elettrometallurgia e di misure elettriche (un quadrimestre) e superare i relativi esami.

Il Corso comprende gli insegnamenti di:

Complementi di chimica-fisica e di elettrochimica;
Complementi di elettrotecnica.

Inoltre gli allievi debbono svolgere in laboratorio una tesi, di preferenza sperimentale.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

L'esame finale consiste nella redazione di una tesi scritta, nella discussione sulla tesi stessa e in una breve conferenza preparata su tema scelto dalla Commissione.

Per la Commissione valgono le norme dell'art. 41.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

Art. 43.

Il **Corso di perfezionamento in ingegneria mineraria** comprende i seguenti insegnamenti:

Miniere;
Geologia e giacimenti minerari;
Chimica-fisica;
Analisi tecnica dei minerali.

Il direttore è nominato dal Consiglio della Facoltà d'Ingegneria.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

È prescritto un tirocinio pratico di miniera alla fine del Corso.

Al Corso possono essere iscritti i laureati in ingegneria.

L'esame finale consiste nella redazione di una tesi scritta concernente un giacimento o un gruppo di giacimenti e nella discussione orale di detta tesi e di due tesine, il cui argomento riguardi le materie d'insegnamento.

La Commissione esaminatrice è costituita come all'art. 41.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

Art. 44.

Il **Corso di Specializzazione nella "Motorizzazione"** (automezzi) ha la durata di un anno accademico. Gli insegnamenti sono:

Costruzione degli autoveicoli (con disegno);
Motori per automobili (con disegno e laboratorio);
Costruzione motori per autoveicoli;
Problemi speciali e prestazione automezzi militari;
Equipaggiamenti elettrici;
Tecnologie speciali dell'automobile.

Il Corso è integrato da cicli di conferenze sui seguenti argomenti:

Applicazione della gomma negli autoveicoli;
Costruzione delle carrozzerie;

Da visite a Laboratori ed Officine e da un corso pratico di guida presso l'A. C. I.

Le prove di profitto delle singole materie di insegnamento consistono in esami orali.

L'esame finale consiste nella discussione di un progetto che ogni allievo è tenuto a svolgere durante l'anno.

Agli allievi che abbiano compiuto il corso e superato gli esami prescritti, viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è costituita secondo il disposto dell'art. 41.

Al Corso possono essere iscritti i laureati in Ingegneria.

Possono pure essere ammessi gli Ufficiali dell'Esercito e della Marina, se comandati dai rispettivi Ministeri, anche sprovvisti di laurea, ma che abbiano superati gli esami del corso di completamento di cultura, appositamente istituito presso il Politecnico di Torino.

Il Corso di completamento di cultura è istituito come corso di preparazione al corso di specializzazione nella motorizzazione ed ha la durata di un anno accademico.

Gli insegnamenti sono i seguenti:

Meccanica applicata alle macchine (con disegno e esercitazioni);
Scienza delle costruzioni;
Fisica tecnica;
Tecnologie generali;

comuni con gli allievi del 3° anno di Ingegneria Industriale, integrati da due corsi speciali:

Disegno e costruzione di macchine (2 quadrimestri);
Chimica organica tecnologica (1 quadrimestre).

Al Corso possono essere ammessi gli Ufficiali in S. P. E. dell'Esercito e della Marina, provenienti dalle Accademie e dalla Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio, comandati dai rispettivi Ministeri anche sprovvisti di laurea.

ART. 45.

Il **Corso di perfezionamento in balistica e costruzione di armi e artiglierie** comprende i seguenti insegnamenti:

balistica esterna;
costruzione di armi portatili e artiglierie;
armi portatili; artiglierie, traino ed installazioni diverse;
esplosivi di guerra;
fisica complementare;
metallurgia;
organizzazione scientifica del lavoro;

e relative esercitazioni pratiche.

Il Corso ha la durata di un anno accademico.

Ad esso possono essere iscritti i laureati in ingegneria.

L'esame finale consiste in una prova scritta ed in una orale.

A chi abbia compiuto il Corso e superato tutti gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è costituita come all'art. 41.

Possono pure essere ammessi al Corso gli Ufficiali dell'Esercito e della Marina anche se sprovvisti della laurea in ingegneria, comandati dai rispettivi Ministeri.

ART. 46.

Il **Corso di perfezionamento in Armamento Aeronautico e suo impiego,** ha la durata di un anno e svolge i seguenti insegnamenti:

	quadrim.
Aerodinamica I e II (problemi speciali con esercitazioni e laboratorio)	1
Balistica speciale per aerei	2
Armamento e costruzioni aeronautiche militari	2
Aeronautica generale (problemi speciali relativi alle manovre di acrobazia e di combattimento)	1
Esplosivi ed aggressivi chimici	1
Armi automatiche e mezzi di offesa per caduta	2
Fisica complementare	1
Tecnologie e metallurgie speciali	1
Impiego militare degli aeromobili	1
Siluro, suoi mezzi di stabilizzazione, propulsione e lancio dall'aereo e dalla nave e sua offesa	1

Nel Corso sono inoltre svolti gruppi di conferenze sull'impiego militare delle aeronavi, sui motori di aviazione e sugli strumenti di bordo.

Le prove di profitto sulle singole materie di insegnamento consistono in esami orali ed in una prova scritta di gruppo.

L'esame finale consiste nella discussione di un progetto di armamento per aeroplano che ogni allievo è tenuto a svolgere.

A chi abbia compiuto il Corso e superato gli esami prescritti viene rilasciato un certificato degli esami superati.

La Commissione esaminatrice è composta di cinque Professori, di un Ufficiale del Genio Aeronautico delegato dal Ministero della Aeronautica e di un libero docente di materie affini.

Sono ammessi al Corso i laureati in Ingegneria e gli Ufficiali del Genio Aeronautico comandati dal Ministero dell'Aeronautica secondo quanto è disposto dall'art. 146 del Testo Unico delle leggi sulla istruzione universitaria, approvato con R. Decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

ART. 47.

Gli iscritti al Corso di perfezionamento in Balistica e costruzione di armi e artiglierie, ovvero a quello di Armamento aeronautico e suo impiego, potranno optare per alcune delle materie contenute nell'altro corso in sostituzione o in aggiunta di quelle che lo Statuto prevede per il corso di perfezionamento al quale si sono iscritti.

Il Consiglio della Facoltà deciderà volta per volta sul curricolo di studi che l'allievo avrà precisato nella sua richiesta.

ART. 48.

Il numero degli allievi, che ogni anno potranno essere iscritti ai Corsi di perfezionamento in elettrotecnica, in chimica industriale, e in elettrochimica, in ingegneria mineraria, nella motorizzazione, in balistica e costruzioni di armi e artiglierie, in armamento aeronautico e suo impiego, verrà fissato dai rispettivi direttori compatibilmente con la potenzialità dei laboratori e con le esigenze dei corsi normali di ingegneria.

ART. 49.

Le tasse e sopratasse scolastiche per gli allievi iscritti ai Corsi di perfezionamento sono le seguenti:

Tassa di iscrizione	L. 2000
Sopratassa esami	» 300

Oltre ai contributi di laboratorio in misura da determinarsi dal Consiglio di amministrazione.

PIANO DEGLI STUDI

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

PIANO DEGLI STUDI

del Biennio Propedeutico per la laurea in Ingegneria

(nuovo piano in vigore dall'anno accademico 1953-54, per gli studenti immatricolati dal 1953-54)

NORME GENERALI PER L'ISCRIZIONE AL I ANNO DI CORSO

(per l'immatricolazione vedansi le norme riportate sull'apposito manifesto « NORME PER L'ISCRIZIONE »)

		INSEGNAMENTI (tutti annuali)	Carattere della PROVA FINALE	*Osservazioni*
ANNO I	1	*Analisi matematica e algebrica* ...	Esame	(1) Lo studente che non consegue l'idoneità nell'insegnamento 5, deve sostenere un esame; questo però potrà aver luogo solo a partire dalla sessione autunnale dell'anno durante il quale l'allievo ha ottenuto l'attestazione di frequenza.
	2	*Chimica generale ed inorganica con elementi di organica*	Esame	
	3	*Geometria analitica e proiettiva* ...	Esame	
	4	{ *Fisica sperimentale I* / *Esercitazioni di Fisica I)* }	Esame unico	
	5	*Disegno I*	Giudizio di idoneità in base a scrutinio (1)	
	6	*Mineralogia e Geologia*	Esame	

NORME PARTICOLARI PER L'ISCRIZIONE AL II ANNO DI CORSO

a) L'iscrizione al II anno è concessa agli studenti che hanno superato tutti gli esami relativi agli insegnamenti 1, 2, 3, 4 del I anno, oppure, essendo in debito di uno di questi, hanno però superato le prove relative agli insegnamenti 5 e 6.

b) La posizione degli studenti che non rientrano nelle categorie suddette viene determinata, caso per caso, dal Consiglio di Facoltà, sulla base degli esami già superati e di tutti gli elementi di valutazione scolastica.

Comunque gli studenti che non rientrano nelle categorie previste nel punto *a*) possono fare domanda di reiscrizione al I anno per le materie di cui non hanno superato l'esame e potranno ottenere dal Consiglio di Facoltà la concessione di iscriversi a taluni insegnamenti del II anno, da determinarsi caso per caso, tenuto conto degli esami già superati e delle esigenze didattiche.

Essi sono vivamente sconsigliati dal richiedere l'iscrizione fuori corso ed avvertiti che in tal caso non usufruiranno di appelli di esame in aggiunta a quelli previsti per gli allievi regolari.

c) La reiscrizione al I anno è consentita una sola volta; inoltre l'iscrizione fuori corso non può essere seguita da una reiscrizione.

		INSEGNAMENTI (tutti annuali)	Precedenze negli esami	Carattere della PROVA FINALE	*Osservazioni*
ANNO II	1	*Analisi matematica infinites.*	Prove 1 e 3 del I anno	Esame	(1) Lo studente che non consegue l'idoneità in uno o più degli insegnamenti 5, 6, 7 deve sostenere i relativi esami: questo però potrà avere luogo solo a partire dalla sessione autunnale dell'anno durante il quale l'allievo ha ottenuto l'attestazione di frequenza.
	2	*Geometria descritt. con dis.* .	Prova 3 del I anno	Esame	
	3	{ *Fisica sperimentale II* / *Eserc. di Fisica II* } .	Prova 4 del I anno	Esame unico	
	4	*Meccanica razionale con elementi di statica grafica* .	Prove 1, 3, 4 del I anno	Esame	
	5	*Disegno II*	Prova 5 del I anno	Giudizio di idoneità in base a scrutinio (1)	
	6	*Disegno di macchine e prog.*	—		
	7	*Architettura tecnica I*	—		

N. B. — Durante il biennio deve essere sostenuta, a norma di legge, anche una prova di conoscenza di due *lingue straniere*, scelte tra francese, inglese e tedesco. Il relativo esame può — da parte degli allievi del Biennio del Politecnico di Torino, essere sostenuto sia nel primo o nel secondo anno, sia anche nel terzo anno: agli allievi del Biennio del Politecnico di Torino è anche concesso di sostenere l'esame di lingue straniere, oltre che presso le apposite commissioni, pure presso commissioni di qualsiasi altra materia del Biennio o del terzo anno, e sia negli appelli normali, come anche in appelli speciali durante il periodo delle lezioni, previo solo il consenso del Professore Presidente della Commissione.

Il conseguimento del giudizio di idoneità relativo all'insegnamento 6 è necessario solo per adire alla laurea in Ingegneria industriale, non per adire a quelle in Ingegneria civile o mineraria: è peraltro obbligatoria per ogni studente la frequenza — durante il secondo anno — a detto insegnamento.

PIANO DEGLI STUDI

del III anno per la laurea in Ingegneria (civile, industriale e mineraria) per gli studenti iscritti al III anno a partire dal 1954-55

(nuovo piano in vigore dall'anno accademico 1954-1955)

NORME GENERALI PER L'ISCRIZIONE AL III ANNO DI CORSO

a) Per ottenere l'iscrizione al III anno di corso per la laurea in Ingegneria (I anno del triennio di applicazione) gli studenti devono aver superato, entro i termini ammessi per le iscrizioni:

— *se provenienti dal 2° anno del biennio propedeutico del Politecnico di Torino*, le prove relative agli insegnamenti 1, 2, 3, 4, 5, 6 del 1° anno ed 1, 2, 3, 4, 5 del 2° anno;

— *se provenienti da altre Sedi universitarie*, tutti gli esami relativi agli insegnamenti previsti per legge per il biennio propedeutico (analisi matematica algebrica, analisi matematica infinitesimale, chimica generale ed inorganica con elementi di organica, geometria analitica e proiettiva, geometria descrittiva con disegno, fisica sperimentale biennale, esercitazioni di fisica I e II, meccanica razionale con elementi di statica grafica, disegno I e II, mineralogia e geologia), avendo inoltre dimostrato, con apposito esame, la conoscenza di due lingue straniere.

b) All'atto dell'iscrizione al III anno, tutti gli studenti devono optare per una delle tre Sezioni: *Civile*, *Industriale*, *Mineraria*, al fine di conseguire la laurea in Ingegneria o Civile o Industriale o Mineraria; se, in occasione del successivo passaggio al IV anno di corso, qualche studente desiderasse ottenere il trasferimento ad altra Sezione, dovrà dimostrare di aver superato tutti gli esami del III anno della Sezione di provenienza ed iscriversi agli eventuali corsi differenziali.

		INSEGNAMENTI	Estensione dei corsi	Carattere della PROVA FINALE	*Osservazioni*
SEZIONE CIVILE	1	*Scienza delle costruzioni* ...	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	—
	2	*Chimica applicata*	annuale con labor.	Esame	—
	3	*Elettrotecnica*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	—
	4	*Meccanica appl. alle macchine*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	—
	5	*Fisica tecnica*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	—
	6	*Tecnologie generali*	quadrimestrale senza esercitaz.	Esame	La prova finale è rinviata al IV anno ed abbinata con votaz. unica a quella di Architettura tecnica II
	7	*Complementi di Architettura tecnica I*	quadrimestrale con esercitaz.	—	

N. B. — Gli studenti che non hanno seguito il 2° anno presso il Politecnico di Torino devono iscriversi anche all'insegnamento 7 del 2° anno, con obbligo di frequenza ed esame.

		INSEGNAMENTI	Estensione dei corsi	Carattere della PROVA FINALE	*Osservazioni*
SEZIONE INDUSTRIALE	1	*Scienza delle costruzioni* ...	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	—
	2	*Chimica applicata*	annuale con laboratorio	Esame	—
	3	*Elettrotecnica*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	—
	4	*Meccanica applicata alle macchine*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	—
	5	*Fisica tecnica*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	—
	6	*Tecnologie generali*	annuale con eserc.	Esame	—

N. B. — Gli studenti che non hanno seguito il 2° anno presso il Politecnico di Torino devono iscriversi anche agli insegnamenti 6 e 7 del 2° anno, con obbligo di frequenza ed esame.

SEZIONE MINERARIA	1	*Scienza delle costruzioni* ...	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	—
	2	*Chimica applicata*	annuale con laboratorio	Esame	—
	3	*Elettrotecnica*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	—
	4	*Meccanica applicata alle macchine*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	—
	5	*Fisica tecnica*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	—
	6	*Tecnologie generali*	quadrimestrale senza esercitaz.	Esame	—
	7	*Paleontologia*	quadrimestrale con esercitazioni	Esame unico	votazione unica
	8	*Geologia*	quadrimestrale con esercitazioni tutto l'anno		

N. B. — Gli studenti che non hanno seguito il 2° anno presso il Politecnico di Torino devono iscriversi anche all'insegnamento 7 del 2° anno, con obbligo di frequenza ed esame.

PIANO TRANSITORIO DEGLI STUDI

del IV anno per la laurea in Ingegneria (civile, industriale e mineraria) per gli studenti iscritti nell'anno accademico 1954-55

NORME PARTICOLARI PER L'ISCRIZIONE AL IV ANNO DI CORSO

a) L'iscrizione al IV anno è concessa agli studenti che hanno superato almeno quattro esami del III anno, di cui tre almeno relativi agli insegnamenti contrassegnati con i numeri 1, 2, 3, 4, 5.

Per ottenere tale iscrizione gli studenti provenienti dal II anno del Biennio propedeutico del Politecnico di Torino dovranno aver superato l'esame di conoscenza di due lingue straniere scelte tra francese, inglese e tedesco.

b) La posizione degli studenti che non rientrano nella categoria precisata nel primo comma del punto *a*) viene determinata, caso per caso, dal Consiglio di Facoltà, sulla base degli esami già superati e di tutti gli elementi di valutazione scolastica.

c) All'atto dell'iscrizione al IV anno, gli studenti della Sezione Industriale devono optare per una delle seguenti specializzazioni: *Aeronautica*, *Chimica*, *Elettrotecnica*, *Meccanica*.

		INSEGNAMENTI	Estensione dei corsi	Carattere della PROVA FINALE	Precedenze negli esami
SEZIONE CIVILE	1	*Idraulica*	annuale con eserc. e lab.	Esame	—
	2	*Elettrotecnica*	annuale con eserc.	Esame	—
	3	*Materie giuridiche ed economiche I*.....	annuale senza eserc.	Esame	—
	4	*Topografia con elementi di Geodesia*	annuale con eserc.	Esame	—
	5	*Macchine*	annuale senza esercitazioni	Esame	Meccanica applic. Fisica tecnica
	6	*Architettura tecnica II*	annuale con eserc. e disegno	Giudizio di idoneità	Architett. tecn. I
	7	*Scienza delle costruzioni II*	corso libero senza esame	—	—

N. B. — Gli studenti che non conseguono l'idoneità nell'insegnamento 6, devono sostenere un esame; questo però potrà aver luogo solo a partire dalla sessione autunnale dell'anno durante il quale gli allievi hanno ottenuto la attestazione di frequenza.

SEZIONE INDUSTRIALE (Sottosezioni Aeronautica e Meccanica)	1	*Idraulica*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	—
	2	*Elettrotecnica*	annuale con eserc.	Esame	—
	3	*Materie giuridiche ed economiche I*.....	annuale senza eserc.	Esame	—
	4	*Topografia con elementi di Geodesia*	quadrimestrale con esercitazioni	Esame	—
	5	*Macchine I*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	Meccanica applic. Fisica tecnica
	6	*Costruzione di Macchine I*.	quadrimestrale con eserc. durante tutto l'anno	—	—
	7	*Chimica industriale*	annuale con eserc.	Esame	Chimica applic.
	8	*Chimica fisica*	quadrimestrale con laboratorio	Esame	Fisica tecnica

N. B. — La prova finale del corso di *Costruzione di Macchine I* è rinviata al V anno ed abbinata, con votazione unica, a quella del corso di *Costruzione di Macchine II*.

Il corso di *Chimica Fisica* non è da seguire obbligatoriamente: gli studenti possono infatti optare, a loro libera scelta, tra il predetto corso da seguire nel IV anno e quello di *Impianti industriali elettrici* (*applicazioni industriali dell'Elettrotecnica*) da seguire nel V anno se *Aeronautici*, oppure quello di *Tecnica ed economia dei Trasporti* — pure da seguire nel V anno — se *Meccanici*.

		INSEGNAMENTI	Estensione dei corsi	Carattere della PROVA FINALE	Precedenze negli esami
SEZIONE INDUSTRIALE (Sottosezione Chimica)	1	*Idraulica*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	—
	2	*Elettrotecnica*	annuale con eserc.	Esame	—
	3	*Materie giuridiche ed economiche I*	annuale senza esercitazioni	Esame	—
	4	*Topografia con elementi di Geodesia*	quadrimestrale con esercitazioni	Esame	—
	5	*Macchine I*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	Meccanica applic. Fisica tecnica
	6	*Costruzione di Macchine I*.	quadrimestrale con eserc. durante tutto l'anno	Esame	Disegno macchine Scienza costruz. Meccanica applic.
	7	*Chimica industriale I*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	Chimica applicata
	8	*Chimica analitica*	annuale con labor.	Giudizio di idoneità	Chimica applic.
	9	*Chimica fisica I*	quadrimestrale con laboratorio	Esame	Fisica tecnica

N. B. — Lo studente che non consegue l'idoneità nell'insegnamento 8 deve sostenere un esame; questo però potrà aver luogo solo a partire dalla sessione autunnale dell'anno durante il quale l'allievo ha ottenuto la attestazione di frequenza.

		INSEGNAMENTI	Estensione dei corsi	Carattere della PROVA FINALE	Precedenze negli esami
SEZIONE INDUSTRIALE (Sottosezione Elettrotecnica)	1	*Idraulica*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	—
	2	*Chimica applicata*	annuale con labor.	Esame	—
	3	*Materie giuridiche ed economiche I*	annuale senza esercitazioni	Esame	—
	4	*Topografia con elementi di Geodesia*	quadrimestrale con esercitazioni	Esame	—
	5	*Macchine I*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	Meccanica applicata Fisica tecnica
	6	*Costruzione di Macchine I*.	quadrimestrale con eserc. durante tutto l'anno	Esame	Disegno macchine Scienza costruzioni Meccanica applicata
	7	*Chimica industriale*	annuale con eserc.	Esame	Chimica applicata
	8	*Elettrotecnica II*	annuale senza eser.	Esame	Elettrotecnica
	9	*Misure elettriche I*	quadrimestrale con esercitazioni	—	—
	10	a scelta { *Chimica fisica* ..	quadrim. con lab.	Esame	Fisica tecnica
		a scelta { *Matem. appl. all'Elettr.*	quadrim. senza es.		—

N. B. — Gli studenti che già avessero seguito il corso di *Chimica applicata* nel III anno, in luogo di quello di *Elettrotecnica*, dovranno sostituire l'insegnamento 2 con il corso di *Elettrotecnica*.

La prova finale del corso di *Misure elettriche I* è rinviata al V anno ed abbinata, con votazione unica, a quella del corso di *Misure elettriche II*.

La scelta tra i corsi di *Chimica fisica* e di *Matematica applicata all'elettrotecnica* è lasciata in libera opzione ad ogni studente.

		INSEGNAMENTI	Estensione dei corsi	Carattere della PROVA FINALE	Precedenze negli esami
SEZIONE MINERARIA	1	*Idraulica*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	—
	2	*Elettrotecnica*	annuale con eserc.	Esame	—
	3	*Materie giuridiche ed economiche I*	annuale senza eser.	Esame	—
	4	*Topografia con elementi di Geodesia I*	quadrimestrale con esercitazioni	—	—
	5	*Macchine*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	Meccanica applic. Fisica tecnica
	6	*Arte Mineraria*	annuale con eserc. e laboratorio	Esame	Scienza costruzioni Fisica tecnica
	7	*Petrografia*	quadrimestrale con eserc. tutto l'anno	Esame	—
	8	*Geofisica mineraria*	annuale con eserc.	Esame	—
	9	*Chimica fisica*	quadrimestrale con laboratorio	Esame	Fisica tecnica

N. B. — La prova finale del corso di *Topografia con elementi di Geodesia I* è rinviata al V anno ed abbinata, con votazione unica, a quella del corso di *Topografia con elementi di Geodesia II.*

ANNOTAZIONI PARTICOLARI

a) Il piano transitorio degli studi per il IV anno sopra precisato dovrà essere obbligatoriamente seguito dagli studenti che hanno frequentato il III anno nel 1953-54.

b) Gli studenti che hanno frequentato il III anno nel 1952-53 dovranno seguire invece il piano transitorio degli studi per il IV anno pubblicato in data 30 ottobre 1953, e successivamente il piano degli studi del V anno consigliato per il corrente anno accademico.

c) Gli studenti che hanno frequentato il III anno prima del 1952-53 saranno tenuti a frequentare il IV anno ed il successivo V secondo il piano degli studi in vigore durante l'anno di frequenza al III.

NORME PARTICOLARI PER L'ISCRIZIONE AL V ANNO DI CORSO

L'iscrizione al V anno è subordinata al fatto che gli interessati abbiano superato tutti gli esami degli insegnamenti frequentati durante il III anno di rispettiva provenienza.

La posizione degli studenti che non rientrano nella precedente categoria, non avendo superato tutti gli esami degli insegnamenti del III anno, viene determinata — caso per caso — dal Consiglio di Facoltà, sulla base degli esami già superati e di tutti gli elementi di valutazione scolastica.

All'atto dell'iscrizione al V anno, gli studenti della Sezione Civile devono optare per una delle seguenti specializzazioni: *Edile*, *Idraulica*, *Trasporti*.

PIANO TRANSITORIO DEGLI STUDI

del V anno per la laurea in Ingegneria (civile, industriale e mineraria)
per gli studenti iscritti al V anno nell'anno accademico 1954-55

Norme generali. — All'atto dell'iscrizione al V anno, gli studenti della Sezione Civile dovranno scegliere tra le Sottosezioni: Edile, Idraulica, Trasporti.

		INSEGNAMENTI	Durata dei corsi in quadrimestri	Precedenze negli esami	PROVA FINALE	*Osservazioni*
SEZIONE CIVILE (Sott. Edile)	1	*Costruz. in legno, ferro e cemento armato* (con eserc. e dis.)	I e II	Scienza costr.	Esame	—
	2	*Estimo civile e rurale* (con eserc.)	I e II	Mat. giur.-econ.	Esame	—
	3	*Costruz. Stradali e Ferroviarie* (con eserc. e dis.)	I e II	Scienza costr.	Esame	—
	4	*Architettura e composizione architettonica* (con dis.)	I e II	Arch. tecn. II	Esame	(1)
	5	*Tecnica Urbanistica* (con dis.)	II	Arch. tecn. II	Esame	(1)
	6	*Geologia Applicata*	I e II	—	Esame	—
	7	*Igiene applicata all'Ingegneria*	I	—	Esame	—
SEZIONE CIVILE (Sott. Idraulica)	1	*Costruzioni in legno, ferro e cemento armato* (con eserc. e dis.)	I e II	Scienza costr.	Esame	—
	2	*Estimo civile e rurale* (con eserc.)	I e II	Mat. giur.-econ.	Esame	—
	3	*Costruzioni Stradali e Ferroviarie* (con eserc. e dis.)	I e II	Scienza costr.	Esame	—
	4	*Costruz. Idrauliche I e II* (con eserc.)	I e II	Scienza costr. e Idraulica	Esame	(1)
	5	*Impianti speciali Idraulici* (con eserc.)	II	Idraulica	Esame	(1)
	6	*Geologia Applicata*	I e II	—	Esame	—
	7	*Igiene applicata all'Ingegneria*	I	—	Esame	—
SEZIONE CIVILE (Sott. Trasporti)	1	*Costruzioni in legno, ferro e cemento armato* (con eserc. e dis.)	I e II	Scienza costr.	Esame	(1)
	2	*Estimo civile e rurale* (con eserc.)	I e II	Mat. giur.-econ.	Esame	—
	3	*Costruzioni Stradali e Ferroviarie* (con eserc. e dis.)	I e II	Scienza costr.	Esame	—
	4	*Costruzione di Ponti* (con eserc.)	I e II	Scienza costr.	Esame	(1)
	5	*Tecnica ed Economia dei Trasporti*	I e II	Elettrotecnica e Macchine	Esame	—
	6	*Geologia applicata*	I e II	—	Esame	—
	7	*Trazione elettrica*	I	Mecc. appl. Elettrotecnica	Esame	—
	8	*Tecnica Urbanistica*	II	Arch. Tecn. II	Esame	—

(1) Abbinati in unico esame.

		INSEGNAMENTI	Durata dei corsi in quadrimestri	Precedenze negli esami	PROVA FINALE	*Osservazioni*
SEZIONE INDUSTRIALE (Sott. Aeronautica)	1	*Macchine II* (con eserc. e lab.) ..	I e II	Macchine I	Esame	—
	2	*Materie Giuridiche ed Economiche II* (organizzazione industriale)	II	Mat. giur. I	Esame	—
	3	*Costruz. di macchine II* (con dis.)	II	Dis. macch. Scienza costr. Mecc. applic.	Esame	Esame unico con costr. di macch. I con votaz. unica
	4	*Aerodinamica* (con eserc.)	I	Mecc. applic. Fis. tecnica	Esame	—
	5	*Costruzioni Aeronautiche I*	II	Scienza costr.	Esame	—
	6	*Costruz. in legno, ferro e cemento armato* (con eserc.)	I e II	Scienza costr.	Esame	—
	7	*Metallurgia e Metallografia I e II* .	I e II	Chim. applic. Tecnol. gener. Chim. fisica	Esame	—
	8	*Aeronautica Generale*	II	—	Esame	—
	9	*Impianti Industr. Mecc.* (con eserc.)	I	Mecc. applic. Tecn. gener.	Esame	—
	10	*Impianti Industr. Elettrici* (applic. industr. dell'elettr.)	II	Scienza costr. Elettrotecnica Tecnol. gener.	Esame	—
		N. B. — Il corso di *Impianti industriali elettrici* è da seguire in opzione, a scelta dello studente, in luogo di quello di *Chimica Fisica* del IV anno.				
SEZIONE INDUSTRIALE (Sott. Chimica)	1	*Macchine II* (corso ridotto) (con eserc. e lab.)	I e II	Macchine I	Esame	—
	2	*Materie Giuridiche ed Economiche II* (organizzazione industriale)	II	Mat. giurid. I	Esame	—
	3	*Chimica Industriale II* (con lab.) .	I e II	Chim. ind. I	Esame	—
	4	*Impianti Ind. Chimici* (con eserc.)	I e II	Chim. applic. Chim. ind. I	Esame	—
	5	*Chimica Fisica II* (con eserc.) ...	II	Chim. fis. I	Esame	—
	6	*Elettrochimica I* (con lab.).....	I e II	Chim. fis. I	Esame	—
	7	*Metallurgia e Metallografia I e II*	I e II	Chim. appl. Tecn. gener. Chim. fis. I	Esame	—
	8	*Impianti Ind. meccanici* (con eserc.)	I	Mecc. appl. Tecn. gener.	Esame	—
SEZIONE INDUSTRIALE (Sott. Elettrotecnica)	1	*Macchine II* (corso ridotto) (con eserc. e lab.)	I e II	Macchine I	Esame	—
	2	*Materie Giuridiche ed Economiche II* (organizzazione industriale)	II	Mat. giurid. I	Esame	—
	3	*Elettrotecnica II*	I	Elettrotec. I	Esame	—
	4	*Impianti Ind. Elettr.* (con eserc.) ..	I e II	Scienza costr. Elettrotecn. I Tecn. generali	Esame	—
	5	*Costruzioni di Macchine Elettriche* (con eserc. e lab.)	I e II	Scienza costr. Mecc. applic. Elettrotecnica	Esame	—
	6	*Costruz. Idrauliche I* (con eserc.)..	I	Scienza costr. Idraulica	Esame	—
	7	*Misure Elettr. I e II* (con eserc.) .	I e II	Elettrotec. I	Esame	—
	8	*Trazione elettrica* (con eserc.)	I	Mecc. appl. Elettrotecn.	Esame	—
	9	*Comunicazioni Elettriche* (compresa Radiotecnica) (con eserc.)	I e II	Elettrotecn. I	Esame	—

		INSEGNAMENTI	Durata dei corsi in quadrimestri	Precedenze negli esami	PROVA FINALE	*Osservazioni*
SEZIONE INDUSTRIALE (Sott. Meccanica)	1	*Macchine II* (con eserc. e lab.)	I e II	Macchine I	Esame	—
	2	*Materie Giurid. ed Econom. II* (organizzaz. industr.)	II	Mat. giur. I	Esame	—
	3	*Costruz. di Macch. II* (con dis.)	II	Dis. macch. Scienza costr. Mecc. applic.	Esame	Esame unico con costr. di macch. I con votaz. unica
	4′	*Tecnologie spec. (meccaniche) I*	I	—	Esame	—
	4″	*Tecnologie spec. (meccaniche) II*	II	—	Esame	—
	5	*Imp. Ind. Elettr.* (applic. ind. dell'Elettr.) (con eserc.) ...	II	Scienza costr. Elettrotecn. I Tecnol. gener.	Esame	—
	6	*Costruz. in legno, ferro e cemento armato* (con eserc.)	I e II	Scienza costr.	Esame	—
	7	*Metallurgia e Metallografia I* ..	I	Chim. applic. Tecnol. gen. Chim. fisica	Esame	—
	8	*Tecnica ed Econ. dei Trasporti*	I	Elettrotecn. I Macchine I	Esame	—
	9	*Impianti Industriali Meccanici* (con eserc.)	I	Mecc. appl. Tecnol. gen.	Esame	—
		N. B. — Il corso di *Tecnica ed Economia dei trasporti* è da seguire in opzione, a scelta dello studente, in luogo di quello di *Chimica Fisica* del IV anno.				
SEZIONE MINERARIA	1	*Materie Giurid. ed Econom. II* (organizzaz. industr.)	II	Mat. giur. I	Esame	—
	2	*Topografia con elementi di Geodesia II*	I	Topografia I	Esame	(1)
	3	*Giacimenti Miner.* (con eserc.)	I e II	Paleontologia Geologia	Esame	—
	4	*Metallurgia e Metallografia* ...	I e II	Chim appl. Tecnol. gen. Chim. fisica	Esame	—
	5	*Tecnologie speciali Minerarie* (con eserc. e lab.)	I e II	Arte Min.	Esame	—
	6	*Chimica Ind. II* (analisi chimica per minerari) (con lab.)	I e II	Chim. appl.	Giudizio di idoneità	(2)
	7	*Elettrochimica* (con lab.) .... oppure *Imp. Ind. Elettr.* (applic. ind. dell'Elettr.	II II	Chim. fisica Scienza costr. Elettrotecn. Tecnol. gener.	Esame Esame	— a scelta dello studente

(1) Esame unico con l'insegnamento di *Topografia con elementi di Geodesia I* del IV anno, con votazione unica.

(2) Lo studente che non consegue l'idoneità nell'insegnamento 6 deve sostenere un esame; questo però potrà aver luogo solo a partire dalla sessione autunnale dell'anno durante il quale l'allievo ha ottenuto l'attestazione di frequenza.

ANNOTAZIONI PARTICOLARI

a) Il piano transitorio degli studi per il V anno sopra precisato dovrà essere obbligatoriamente seguito dagli studenti che hanno frequentato il IV anno nel 1953-54.

b) Gli studenti che hanno frequentato il IV anno nel 1952-53 dovranno seguire invece il piano transitorio degli studi per il V anno pubblicato in data 30 ottobre 1953.

c) Gli studenti che hanno frequentato il IV anno prima del 1952-53 saranno tenuti a frequentare il V anno secondo il piano degli studi in vigore durante l'anno di frequenza al IV.

ORARI

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

1° ANNO - BIENNIO PROPEDEUTICO — 1° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11	12	14	15 ½	16	17	18 ½	19
L.	Analisi matematica (Aula 1)	Fisica sperimentale (Aula 1)	Chimica generale (Aula 1)	Mineralogia Aula (8)		*Es. Mineral.* Sq. 2ª (Aula 8)	*Esercitazioni Fisica* - Sq. 2ª - (Aula 3)				
							Disegno - Squadre 3ª e 4ª - (Aula 14)				
							Seminario Matem. - Sq. 1ª - (Aula 1)				
M.		Geometria analitica (Aula 1)	*Es. Analisi* Sq. 1ª (Aula 6) | Sq. 3ª (Aula 7)	*Es. Geometria* Sq. 1ª e 3ª (Aula 17)							
			Es. Geometria Sq. 2ª e 4ª (Aula 17)	*Es. Analisi* Sq. 2ª (Aula 6) | Sq. 4ª (Aula 7)							
M.	Analisi matematica (Aula 1)	Fisica sperimentale (Aula 1)	Chimica generale (Aula 1)	Mineralogia (Aula 8)		*Es. Mineral.* Sq. 4ª (Aula 8)	*Esercitazioni Fisica* - Sq. 4ª - (Aula 3)				
							Seminario Matem. - Sq. 3ª - (Aula 1)				
							Disegno - Squadre 1ª e 2ª - (Aula 14)				
G.		Geometria analitica (Aula 1)	*Es. Analisi* Sq. 1ª (Aula 6) | Sq. 3ª (Aula 7)	*Es. Geometria* Sq. 1ª e 3ª (Aula 17)		*Es. Mineral.* Sq. 1ª (Aula 8)	*Esercitazioni Fisica* - Sq. 1ª - (Aula 3)				
			Es. Geometria Sq. 2ª e 4ª (Aula 17)	*Es. Analisi* Sq. 2ª (Aula 6) | Sq. 4ª (Aula 7)			*Seminario Matem.* - Sq. 2ª - (Aula 1)				
						Es. Chimica Sq. 3ª e 4ª - (Aula 5)	*Disegno* - Squadre 3ª e 4ª (Aula 14)				
V.	Analisi matematica (Aula 1)	Fisica sperimentale (Aula 1)	Chimica generale (Aula 1)	Mineralogia (Aula 8)		*Es. Mineral.* Sq. 3ª (Aula 8)	*Esercitazioni Fisica* - Sq. 3ª - (Aula 3)				
							Seminario Matem. - Sq. 4ª - (Aula 1)				
						Es. Chimica Sq. 1ª e 2ª - (Aula 5)	*Disegno* - Sq. 1ª e 2ª - (Aula 14)				
S.		Geometria analitica (Aula 1)	*Es. Analisi* Sq. 1ª (Aula 6) | Sq. 3ª (Aula 7)	*Es. Geometria* Sq. 1ª e 3ª (Aula 17)		N. B. - Gli allievi sono divisi in 4 squadre contrassegnate coi numeri: 1ª - 2ª - 3ª - 4ª.					
			Es. Geometria Sq. 2ª e 4ª (Aula 17)	*Es. Analisi* Sq. 2ª (Aula 6) | Sq. 4ª (Aula 7)							

2° ANNO - BIENNIO PROPEDEUTICO — 1° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11	12	14	15	16 ½	17	18 ½	19
L.	Disegno Macchine (Aula 2)	Analisi matematica (Aula 2)	*Es. Analisi* Sq. 1ª (Aula 6) | Sq. 3ª (Aula 7) *Es. Meccanica* Sq. 2ª e 4ª (Aula 17)	*Es. Meccanica* Sq. 1ª e 3ª (Aula 17) *Es. Analisi* Sq. 2ª (Aula 6) | Sq. 4ª (Aula 7)							
M.	Disegno Macchine (Aula 2)	Fisica sperimentale (Aula 2)	Meccanica razionale (Aula 2)	Geometria descrittiva (Aula 2)		*Disegno di Geometria descrittiva* Squadra 3ª - (Aula 2)		*Disegno Statica grafica* Squadra 3ª - (Aula 2)			
						Esercitazioni Fisica - Sq. 4ª - (Aula 3) *Disegno* { *Macchine* - Sq. 1ª ; *Architett. tecn.* - Sq. 2ª } (Aula 15)					
M.	Architettura tecnica I (Aula 2)	Analisi matematica (Aula 2)	*Es. Analisi* Sq. 1ª (Aula 6) | Sq. 3ª (Aula 7) *Es. Meccanica* Sq. 2ª e 4ª (Aula 17)	*Es. Meccanica* Sq. 1ª e 3ª (Aula 17) *Es. Analisi* Sq. 2ª (Aula 6) | Sq. 4ª (Aula 7)		*Disegno di Geometria descrittiva* Squadra 2ª - (Aula 2)		*Disegno Statica grafica* Squadra 2ª - (Aula 2)			
						Esercitazioni Fisica - Sq. 1ª - (Aula 8) *Disegno* { *Macchine* - Sq. 3ª ; *Architett. tecn.* - Sq. 4ª } (Aula 15)					
G.		Fisica sperimentale (Aula 2)	Meccanica razionale (Aula 2)	Geometria descrittiva (Aula 2)		*Disegno di Geometria descrittiva* Squadra 4ª - (Aula 2)		*Disegno Statica grafica* Squadra 4ª - (Aula 2)			
						Esercitazioni Fisica - Sq. 3ª - (Aula 8) *Disegno* { *Macchine* - Sq. 2ª ; *Architett. tecn.* - Sq. 1ª } (Aula 15)					
V.	Architettura tecnica I (Aula 2)	Analisi matematica (Aula 2)	*Es. Analisi* Sq. 1ª (Aula 6) | Sq. 3ª (Aula 7) *Es. Meccanica* Sq. 2ª e 4ª (Aula 17)	*Es. Meccanica* Sq. 1ª e 3ª (Aula 17) *Es. Analisi* Sq. 2ª (Aula 6) | Sq. 4ª (Aula 7)		*Disegno di Geometria descrittiva* Squadra 1ª - (Aula 2)		*Disegno Statica grafica* Squadra 1ª - (Aula 2)			
						Esercitazioni Fisica - Sq. 2ª - (Aula 8) *Disegno* { *Macchine* - Sq. 4ª ; *Architett. tecn.* - Sq. 3ª } (Aula 15)					
S.		Fisica sperimentale (Aula 2)	Meccanica razionale (Aula 2)	Statica grafica (Aula 2)		N. B. - Gli allievi sono divisi in 4 squadre contrassegnate coi n. 1ª - 2ª - 3ª - 4ª.					

3° ANNO - INGEGNERIA CIVILE

1° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11	1/4	12	1/4	14	15	1/2	16	17	18
L.	Tecnologie generali (coi minerari) (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)		Elettrotecnica I. E. N. G. F.								
M.	Tecnologie generali (coi minerari) (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)		Elettrotecnica I. E. N. G. F.			*Disegno Scienza delle costruzioni* (Aula 14)					
M.		Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)		Elettrotecnica I. E. N. G. F.			*Disegno Meccanica applicata* (Aule 10-11)					
G.	Tecnologie generali (coi minerari) (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (met. sperim.) (Aula 6)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)		Meccanica applicata (Aula 3)			*Disegno Scienza delle costruzioni* (Aula 12)					
V.	*Disegno Fisica tecnica* (Aula 12)		Scienza delle costruzioni (Aula 3)		Meccanica applicata (Aula 3)			*Laboratorio Scienza delle costruzioni*	*Lab. Chimica applicata* (Aula 5) (a settimane alterne) / *Labor. Fisica tecnica* (a settimane alterne)				
S.	*Esercitazioni Elettrotecnica* I. E. N. G. F.		Scienza delle costruzioni (Aula 3)		Meccanica applicata (Aula 3)								

3° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE — 1° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11 ¼	12 ¼	14	15	16	17	18 ½	19
L.		Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)		Elettrotecnica I. E. N. G. F.	*Lab. Tecnologie generali* Sq. 1ª - (Aula 4)			*Lab. Chimica applicata* Sq. 1ª e 2ª - (Aula 5)		
						Lab. Chimica applicata Sq. 3ª e 4ª - (Aula 5)			*Lab. Tecnologie generali* Sq. 3ª - (Aula 4)		
						Es. Elettr. I.E.N.G.F. - Sq. 2ª			*Es. Elettr.* I.E.N.G.F. - Sq. 4ª		
M.		Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)		Elettrotecnica I. E. N. G. F.	*Lab.Tecn. gen.* - Sq. 2ª (A. 4)			*Lab.Tecn. gen.* - Sq. 4ª (A. 4)		
						Es. Elettr. I.E.N.G.F. - Sq. 1ª			*Es. Elettr.* I.E.N.G.F. - Sq. 3ª		
						Lab. Mecc. applicata » *Scienza costruzioni* » *Fisica tecnica* Squadre 3ª e 4ª			*Lab. Mecc. applicata* » *Scienza costruzioni* » *Fisica tecnica* Squadre 1ª e 2ª		
M.	Tecnologie generali (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)		Elettrotecnica I. E. N. G. F.	*Disegno Fisica tecnica* Squadre 3ª e 4ª - (Aula 6)			*Disegno Scienza costruzioni* Squadre 3ª e 4ª - (Aula 6)		
G.		Tecnologie generali (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)		Meccanica applicata (Aula 3)	*Dis. Meccanica applicata* Squadre 1ª e 2ª - (Aula 6)			*Disegno Scienza costruzioni* Squadre 1ª e 2ª - (Aula 6)		
						Dis. Scienza costruzioni Squadre 3ª e 4ª - (Aula 7)			*Disegno Meccanica applicata* Squadre 3ª e 4ª - (Aula 7)		
V.	*Disegno Scienza costruzioni* Squadre 1ª e 2ª - (Aula 6)		Scienza delle costruzioni (Aula 3)		Meccanica applicata (Aula 3)	*Disegno Fisica tecnica* Squadre 1ª e 2ª - (Aula 6)			*Disegno Meccanica applicata* Squadre 1ª e 2ª - (Aula 6)		
	Disegno Meccanica applicata Squadre 3ª e 4ª - (Aula 7)										
S.	Meccanica applicata od Elettrotecnica (metodi speriment.) (Aula 3)	Tecnologie generali (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)		Meccanica applicata (Aula 3)	N. B. - Gli studenti sono suddivisi in 4 squadre contrassegnate coi n. 1ª - 2ª - 3ª - 4ª.					

3° ANNO - INGEGNERIA MINERARIA — 1° Quadrimestre 1954-55

	8 – 9	9 – 10	10 – 11	11 – 12 1/4	14 – 15	15 – 16	16 – 17	17 – 18 1/2	18 1/2 – 19
L.	Tecnologie generali (coi civili) (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.	*Lab. Chimica applicata* (Aula 5)		*Esercitaz. Elettrotecnica* I. E. N. G. F.		
M.	Tecnologie generali (coi civili) (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.	*Esercitazioni Geologia e Paleontologia* (a settimane alterne)		*Lab. Mecc. applicata* » *Scienza costruzioni* » *Fisica tecnica*		
M.	Paleontologia (Aula Laboratorio)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.					
G.	Tecnologie generali (coi civili) (Aula 3)	Geologia (Aula Laboratorio)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)	*Disegno Meccanica applicata* (Aula 6)		*Disegno Scienza delle costruzioni* (Aula 6)		
V.	*Disegno Scienza delle costruzioni* (Aula 6)		Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)	*Disegno Fisica tecnica* (Aula 6)		*Disegno Meccanica applicata* (Aula 6)		
S.	Meccanica applicata od Elettrotecnica (metodi speriment.) (Aula 3)	Geologia (Aula Laboratorio)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)					

4° ANNO - INGEGNERIA CIVILE

1° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11	1/4	12	1/4	14	15	16	17	18
L.	Materie giuridiche (Aula 4)	Topografia (Aula 14)	Architettura tecnica II (Aula 9)		Elettrotecnica I. E. N. G. F.				*Esercitazioni di Architettura tecnica II* (Aula 16)			
M.	*Esercitazioni di Topografia* (Aula 4)		Architettura tecnica II (Aula 9)		Elettrotecnica I. E. N. G. F.				*Esercitazioni di Idraulica* (Aula 9)			
M.	Macchine (coi minerari) (Aula 9)	Scienza delle costruzioni II (Aula 9)	Architettura tecnica II (Aula 9)		Elettrotecnica I. E. N. G. F.				*Esercitazioni di Topografia* (Aula 4)			
G.	Materie giuridiche (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)	Topografia (Aula 14)									
V.	Macchine (coi minerari) (Aula 9)	Idraulica (Aula 4)	Topografia (Aula 14)						*Esercitazioni di Architettura tecnica II* (Aula 16)			
S.	Macchine (coi minerari) (Aula 9)	Idraulica (Aula 4)	*Esercitazioni di Elettrotecnica* (coi minerari) I. E. N. G. F.									

4° ANNO INGEGNERIA INDUSTRIALE AERONAUTICA E MECCANICA — 1° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11 1/4	12 1/4	14	15	16	17	18
L.	Materie giuridiche (Aula 4)	Costruzione Macchine I (Aula 4)	Chimica fisica (Aula 12)		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Eserc. Idraulica* - Squadra 1ª - (Aula 9)			
M.	*Eserc. Elettrotecnica* I. E. N. G. F. - Squadra 1ª *Eserc. Chimica Fisica* Squadra 2ª - (Aula 12) *o Costruz. Macchine* - (Aula 17)		Macchine (Aula 4)		Elettrotecnica I. E. N. G. F.					
M.	*Eserc. Elettrotecnica* I. E. N. G. F. - Squadra 2ª *Eserc. Chimica Fisica* Squadra 1ª - (Aula 12) *o Costruz. Macchine* - (Aula 17)		Chimica fisica (Aula 12)		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Eserc. Macchine* - Squadra 1ª - (Aula 17) *Eserc. Idraulica* - Squadra 2ª - (Aula 9)			
G.	Materie giuridiche (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)	Macchine (Aula 4)		Chimica industriale (Aula 5)		*Eserc. Costruz. Macchine I* - Squadra 2ª - (Aula 17)			
V.	Chimica industriale (Aula 5)	Idraulica (Aula 4)	Chimica fisica (Aula 12)				*Eserc. Costruz. Macchine* - Squadra 1ª - (Aula 17) *Eserc. Macchine* - Squadra 2ª - (Aula 17)			
S.		Idraulica (Aula 4)	Macchine (Aula 4)		Costruzione Macchine I (Aula 4)		N. B. - Gli allievi aeronautici e meccanici sono divisi in 2 squadre contrassegnate coi n. 1ª e 2ª.			

4° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE - CHIMICA

1° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11	1/4 12	1/4 14	15	16	17	18	19
L.	Materie giuridiche (Aula 4)	*Esercitazioni Chimica industriale* (Aula 6)	Chimica fisica (Aula 12)		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Esercitazioni di Idraulica* (Aula 10)				Costruz. macchine (con gli elettr.) (Aula 4)
M.	*Esercitazioni Costruzioni Macchine* (Aula 11)		Macchine (Aula 4)		Elettrotecnica I. E. N. G. F.						
M.	Costruzione macchine (con gli elettrotec.) (Aula 4)	*Esercitazioni Chimica industriale* (Aula 6)	Chimica fisica (Aula 12)		Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Esercitazioni di Elettrotecnica* I. E. N. G. F.		*Esercitazioni Chimica fisica* (Aula 12)		
G.	Materie giuridiche (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)	Macchine (Aula 4)		Chimica analitica (Aula 11)		*Esercitazioni di Macchine* (Aula 17)			Chimica industriale (corso biennale) (Aula 5)	
V.		Idraulica (Aula 4)	Chimica fisica (Aula 12)		Chimica analitica (Aula 11)		*Esercitazioni di Chimica analitica* (Laboratorio)			Chimica industriale (corso biennale) (Aula 5)	
S.	Chimica industriale (corso biennale) (Aula 5)	Idraulica (Aula 4)	Macchine (Aula 4)								

4° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE ELETTROTECNICA — 1° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	1/4 11	1/4 12 1/4	14	15	16	17	18	19
L.	Materie giuridiche (Aula 4)	Chimica applicata (Aula 3)		Misure elettriche I (c.so comune col V) I. E. N. G. F.	Elettrotecnica II I. E. N. G. F.	*Esercitazioni Costruzione Macchine I* Squadra 3ª - (Aula 17)					Costruzione macchine (coi chimici) (Aula 4)
						Esercitazioni Macchine I - Squadra 4ª - (Aula 17)					
M.		Chimica applicata (Aula 3)		Macchine (Aula 4)	Matematica applicata alla Elettrotecnica (Aula 5)	*Esercitazioni Macchine I* - Squadra 3ª - (Aula 17)					
						Esercitazioni Costruzione Macchine Squadra 4ª - (Aula 17)					
M.	Costruzione macchine (coi chimici) (Aula 4)	Chimica applicata (Aula 3)		Misure elettriche I (c.so comune col V) I. E. N. G. F.	Elettrotecnica II I. E. N. G. F.	*Eserc. Chimica Appl.* Squadra 3ª - (Aula 5)		*Eserc. Misure Elettr.* Squadra 3ª - I. E. N. G. F.			
						Eserc. Misure Elettr. Squadra 4ª - I. E. N. G. F.		*Eserc. Chimica Appl.* Squadra 4ª - (Aula 5)			
G.	Materie giuridiche (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)		Macchine (Aula 4)	Chimica industriale (Aula 5)	*Esercitazioni Idraulica* - Squadra 3ª - (Aula 9)					
V.	Chimica industriale (Aula 5)	Idraulica (Aula 4)		Misure elettriche I (c.so comune col V) I. E. N. G. F.		*Esercitazioni Idraulica* - Squadra 4ª - (Aula 9)					
S.		Idraulica (Aula 4)		Macchine (Aula 4)	Elettrotecnica II I. E. N. G. F.	N. B. - Gli allievi elettrotecnici sono divisi in 2 squadre contrassegnate coi n. 3ª e 4ª.					

4° ANNO - INGEGNERIA MINERARIA

1° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11 ¼	12 ¼	14	15	16	17	18	19
L.	Materie giuridiche (Aula 4)	Arte mineraria (Aula 8)	Chimica fisica (Aula 12)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Esercitazioni Idraulica* (Aula 9)					Geofisica (Aula 3)
M.		Arte mineraria (Aula 8)	Petrografia (Aula Laboratorio)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Eserc. Macchine* (Aula 17)		*Eserc. Chimica fisica* (a settim. alterne) - (Aula 12) / *Eserc. Arte mineraria* (a settim. alterne) - (Aula 11)			Geofisica (Aula 3)
M.	Macchine (coi civili) (Aula 9)	Arte mineraria (Aula 8)	Chimica fisica (Aula 12)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.							
G.	Materie giuridiche (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)	*Esercitazioni Arte mineraria* (Aula 12)			*Esercitazioni Macchine* (Aula 17)					
V.	Macchine (coi civili) (Aula 9)	Idraulica (Aula 4)	Chimica fisica (Aula 12)	Petrografia (Aula Laboratorio)		*Esercitazioni Arte mineraria* (Aula 10)					Geofisica (Aula 3
S.	Macchine (coi civili) (Aula 9)	Idraulica (Aula 4)	*Esercitazioni. Elettrotecnica* I. E. N. G. F.								

5° ANNO - INGEGNERIA CIVILE - EDILE

1° Quadrimestre 1954-55

	8	9	1/4	10	1/4	11	12	14	15	16	17	18
L.	Igiene applicata (Aula 9)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)		Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 5)				Geologia applicata (Aula 3)	*Disegno Costruzioni legno, ferro e cemento armato* (Aula 7)			
M.	Igiene applicata (Aula 9)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)		Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 5)				*Disegno Architettura e Composizione architettonica* (Aula 10)				
M.	Igiene applicata (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)		Geologia applicata (Aula 8)		*Esercitazioni Tecnica urbanistica* (Aula 10)		Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 3)	*Disegno Costruzioni stradali e ferroviarie* (Aula 7)			
G.	Estimo civile e rurale (Aula 9)	Architettura e Comp. arch. (Aula 10)		*Disegno Architettura e Composizione architettonica* (Aula 10)								
V.	*Disegno Architettura e Composizione architettonica* (Aula 10)				Estimo civile e rurale (Aula 9)		*Esercitazioni Tecnica urbanistica* (Aula 10)	Geologia applicata (Aula 3)	*Disegno Costruzioni legno, ferro e cemento armato* (Aula 7)			
S.		Estimo civile e rurale (Aula 9)			*Esercitazioni di Estimo* (Aula 9)							

5° ANNO - INGEGNERIA CIVILE - IDRAULICA — 1° Quadrimestre 1954-55

	8	9 1/4	10 1/4	11 1/4	12 1/4	14	15	16	17	18
L.	Igiene applicata (Aula 9)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 5)				Geologia applicata (Aula 3)	*Disegno Costruzioni legno, ferro e cemento armato* (Aula 7)		
M.	Igiene applicata (Aula 9)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 5)	Impianti speciali (Aula 9)						
M.	Igiene applicata (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Geologia applicata (Aula 8)	Costruzioni idrauliche (con elettrotec.) I. E. N. G. F.			Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 3)	*Disegno Costruzioni stradali e ferroviarie* (Aula 7)		
G.	Estimo civile e rurale (Aula 9)	*Esercitazioni Impianti speciali idraulici* (Aula 9)		Costruzioni idrauliche (civili) (Aula 9)			*Disegno Costruzioni idrauliche* (Aula 10)			
V.			Estimo civile e rurale (Aula 9)	Costruzioni idrauliche (con elettrotec.) I. E. N. G. F.			Geologia applicata (Aula 3)	*Disegno Costruzioni legno, ferro e cemento armato* (Aula 7)		
S.		Estimo civile e rurale (Aula 9)	*Esercitazioni Estimo* (Aula 9)							

5° ANNO - INGEGNERIA CIVILE - TRASPORTI

1° Quadrimestre 1954-55

	8	9	1/4	10	1/4	11	12	14	15	16	17	18
L.	Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 6)		Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)		Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 5)			Geologia applicata (Aula 3)		*Disegno Costruzioni legno, ferro e cemento armato* (Aula 7)		
M.	Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 6)		Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)		Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 5)			*Disegno Costruzioni di ponti* (Aula 7)				
M.	Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 6)		Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)		Geologia applicata (Aula 8)	Costruzione di ponti (Aula 1)		Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 3)		*Disegno Costruzioni stradali e ferroviarie* (Aula 7)		
G.	Estimo civile e rurale (Aula 9)		*Esercitazioni di Tecnica ed economia dei trasporti* (Aula 16)									
V.	Trazione elettrica (con elettrotec.) I. E. N. G. F.				Estimo civile e rurale (Aula 9)	Costruzione di ponti (Aula 1)		Geologia applicata (Aula 3)		*Disegno Costruzioni legno, ferro e cemento armato* (Aula 7)		
S.	Trazione elettrica (con elettrotec.) I. E. N. G. F.		Estimo civile e rurale (Aula 9)		*Esercitazioni Estimo* (Aula 9)							

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE - AERONAUTICA — 1° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11 ¼	12 ¼	14	15	16	17	18
L.	Costruzione macchine II (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Aerodinamica I (Aula 2)	*Esercitazioni Aerodinamica* I (Aula 2)						
M.		Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Impianti industriali meccanici (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)			*Esercitazioni di Macchine II* (Aula 16)			
M.		Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	*Esercitazioni Costruzione macchine II* (Aula 15)				*Esercitazioni Costruzioni legno, ferro e cemento a.* (Aula 16)		*Esercitazioni Impianti industriali meccanici* (Aula 16)	
G.	Aerodinamica I (Aula 2)	Metallurgia e Metallografia (Aula 5)	Impianti industriali meccanici (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)			*Esercitazioni di Macchine II* (Aula 16)			
V.		Metallurgia e Metallografia (Aula 5)	Aerodinamica I (Aula 2)				*Esercitazioni di Aerodinamica I* (Aula Laboratorio)			
S.	Costruzione macchine II (Aula 4)	Metallurgia e Metallografia (Aula 5)	Impianti industriali meccanici (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)						

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE - CHIMICA

1° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11 1/4	12 1/4	14	15	16	17	18
L.	*Esercitazioni Impianti industriali chimici* (Aula 10)		Impianti industriali chimici (Aula 10)	Elettrochimica (Aula 12)						
M.		Impianti industriali chimici (Aula 9)	Impianti industriali meccanici (Aula 1)		Macchine II (Aula 1)		*Laboratorio Chimica industriale*			
M.	*Esercitazioni Impianti industriali chimici* (Aula 10)		Impianti industriali chimici (Aula 10)	Elettrochimica (Aula 12)			*Laboratorio Chimica industriale*			
G.		Metallurgia e Metallografia (Aula 5)	Impianti industriali meccanici (Aula 1)		Macchine II (Aula 1)		*Esercitazioni di Elettrochimica ed Elettrometallurgia*			Chimica industriale (corso biennale) (Aula 5)
V.		Metallurgia e Metallografia (Aula 5)	*Esercitazioni Chimica industriale* (Aula 5)	Elettrochimica (Aula 12)			*Esercitazioni di Chimica Fisica II* (Aula 12)			Chimica industriale (corso biennale) (Aula 5)
S.	Chimica industriale (corso biennale) (Aula 5)	Metallurgia e Metallografia (Aula 5)	Impianti industriali meccanici (Aula 1)		Macchine II (Aula 1)					

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE - ELETTROTECNICA — 1° Quadrimestre 1954-55

(Lezioni ed esercitazioni all' I. E. N. G. F.)

	8 – 9	9 – 10	10 1/4 – 11 1/4	11 1/4 – 12 1/4	14 – 15	15 – 16	16 – 17	17 – 18
L.	Elettrotecnica II (c.so ridotto pel V)	Impianti industriali elettrici	Misure elettriche (c.so com. col IV)		*Eserc. costruzioni idrauliche* - Squadre 1ª - 2ª - 3ª			
					Es. Comunicazioni Squadre 5ª e 6ª		*Es. Misure elettriche*	
M.	Elettrotecnica II (c.so ridotto pel V)	Costruzione macchine elettriche	Comunicazioni elettriche	Macchine II (Valentino) (Aula 1)	*Es. Comunicazioni* Squadre 1ª e 2ª		*Es. Misure elettriche*	
					Eserc. Costruzioni idrauliche - Squadre 4ª - 5ª - 6ª			
M.		Impianti industriali elettrici	Misure elettriche (c.so com. col IV)	Costruzioni idrauliche (coi civili)	*Eserc. Impianti elettrici* - Squadre 1ª e 2ª			
					Disegno Macchine elettriche Squadre 3ª e 4ª		*Lab. Macchine elettriche*	
G.	*Esercitazioni trazione elettrica*	Impianti industriali elettrici	Comunicazioni elettriche	Macchine II (Valentino) (Aula 1)	*Dis. Macch. elettr.* - Sq. 1ª e 2ª		*Lab. Macchine elettriche*	
					Es. Comunicazioni - Sq. 3ª e 4ª		*Es. Misure elettriche*	
					Eserc. Impianti elettrici - Squadre 5ª e 6ª			
V.	Trazione elettrica (coi civili)	Costruzione macchine elettriche	Misure elettriche (c.so com. col IV)	Costruzioni idrauliche (coi civili)	*Eserc. Impianti elettrici* - Squadre 3ª e 4ª			
					Disegno Macchine elettriche Squadre 5ª e 6ª		*Lab. Macchine elettriche*	
S.	Trazione elettrica (coi civili)	Costruzione macchine elettriche	Comunicazioni elettriche	Macchine II (Valentino) (Aula 1)	N. B. - Gli allievi elettrotecnici sono divisi in 6 squadre contraddistinte coi n. 1ª - 2ª - 3ª - 4ª - 5ª - 6ª.			

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE - MECCANICA — 1° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11 1/4	12 1/4	14	15	16	17	18
L.	Costruzione macchine II (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Tecnologie speciali (Aula 4)			*Esercitazioni Impianti industriali meccanici* Squadra 2ª - (Aula 12)		*Esercitazioni Costruzione Macchine II* Squadra 2ª - (Aula 12)		
M.	Tecnologie speciali (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Impianti industriali meccanici (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)		*Esercitazioni di Macchine II* Squadre 1ª e 2ª - (Aula 16)				
M.		Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	*Esercitazioni Costruzione Macchine II* Squadra 1ª (Aula 15)			*Esercitazioni Costruzione legno, ferro e cemento* Squadra 1ª - (Aula 16)		*Esercitazioni Impianti industriali meccanici* Squadra 1ª - (Aula 16)		
G.	Tecnologie speciali (Aula 5)	Metallurgia e Metallografia (Aula 5)	Impianti industriali meccanici (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)		*Esercitazioni di Macchine II* Squadre 1ª e 2ª - (Aula 16)				
V.		Metallurgia e Metallografia (Aula 5)	*Esercitazioni Costruzioni legno, ferro e cemento* Squadra 2ª (Aula 15)							
S.	Costruzione macchine II (Aula 4)	Metallurgia e Metallografia (Aula 5)	Impianti industriali meccanici (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)		N. B. - Gli allievi meccanici sono divisi in 2 squadre contrassegnate coi n. 1ª e 2ª.				

5° ANNO - INGEGNERIA MINERARIA

1° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.		*Esercitazioni Topografia II* (Aula 15)		Tecnologie minerarie (Aula 4)			*Laboratorio Chimica analitica*			
M.	*Esercitazioni Tecnologie minerarie* (Aula 10)			Tecnologie minerarie (Aula 4)						
M.	*Lab. Tecnologie minerarie* (a settimane alterne) / *Eserc. Giacimenti minerari* (a settimane alterne)		Topografia II (Aula Laborat.)	Tecnologie minerarie (Au'a 4)						
G.		Metallurgia e Metallografia (Aula 5)	Chimica analitica (Aula 11)				*Esercitazioni Tecnologie speciali minerarie* (Aula 11)			
V.		Metallurgia e Metallografia (Aula 5)	Chimica analitica (Aula 11)	Giacimenti minerari (Aula Laborat.)			*Esercitazioni Topografia II* (Aula 4)			
S.		Metallurgia e Metallografia (Aula 5)	Topografia II (Aula Laborat.)	Giacimenti minerari (Aula Laborat.)						

	8	9	10	11	12	14	15 ½	16	17	18 ½	19
L.	Analisi matematica (Aula 1)	Fisica sperimentale (Aula 1)	Chimica generale (Aula 1)	Mineralogia (Aula 8)		*Es. Mineral.* Sq. 2ª (Aula 3)	*Esercitazioni Fisica* - Sq. 2ª - (Aula 3)	*Disegno* - Squadre 3ª e 4ª - (Aula 14)	*Seminario Matem.* - Sq. 1ª - (Aula 1)		
M.		Geometria analitica (Aula 1)	*Es. Analisi* Sq. 1ª (Aula 6) | Sq. 3ª (Aula 7) *Es. Geometria* Sq. 2ª e 4ª (Aula 17)	*Es. Geometria* Sq. 1ª e 3ª (Aula 17) *Es. Analisi* Sq. 2ª (Aula 6) | Sq. 4ª (Aula 7)							
M.	Analisi matematica (Aula 1)	Fisica sperimentale (Aula 1)	Chimica generale (Aula 1)	Mineralogia (Aula 8)		*Es. Mineral.* Sq. 4ª (Aula 3)	*Esercitazioni Fisica* - Sq. 4ª - (Aula 3)	*Seminario Matem.* - Sq. 3ª - (Aula 1)	*Disegno* - Squadre 1ª e 2ª - (Aula 14)		
G.		Geometria analitica (Aula 1)	*Es. Analisi* Sq. 1ª (Aula 6) | Sq. 3ª (Aula 7) *Es. Geometria* Sq. 2ª e 4ª (Aula 17)	*Es. Geometria* Sq. 1ª e 3ª (Aula 17) *Es. Analisi* Sq. 2ª (Aula 6) | Sq. 4ª (Aula 7)		*Es. Mineral.* Sq. 1ª (Aula 3)	*Esercitazioni Fisica* - Sq. 1ª - (Aula 3)	*Seminario Matem.* - Sq. 2ª - (Aula 1)			
						Es. Chimica Sq. 3ª e 4ª - (Aula 5)	*Disegno* - Squadre 3ª e 4ª - (Aula 14)				
V.	Analisi matematica (Aula 1)	Fisica sperimentale (Aula 1)	Chimica generale (Aula 1)	Mineralogia (Aula 8)		*Es. Mineral.* Sq. 3ª (Aula 3)	*Esercitazioni Fisica* - Sq. 3ª - (Aula 3)	*Seminario Matem.* - Sq. 4ª - (Aula 1)			
						Es. Chimica Sq. 1ª e 2ª - (Aula 5)	*Disegno* - Squadre 1ª e 2ª - (Aula 14)				
S.		Geometria analitica (Aula 1)	*Es. Analisi* Sq. 1ª (Aula 6) | Sq. 3ª (Aula 7) *Es. Geometria* Sq. 2ª e 4ª (Aula 17)	*Es. Geometria* Sq. 1ª e 3ª (Aula 17) *Es. Analisi* Sq. 2ª (Aula 6) | Sq. 4ª (Aula 7)		N. B. - Gli allievi sono divisi in 4 squadre contrassegnate coi numeri 1ª - 2ª - 3ª - 4ª.					

2° ANNO - BIENNIO PROPEDEUTICO

2° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11	12	14	15	16	½	17	18	½	19
L.	*Disegno di macchine* (Aula 2)	Analisi matematica (Aula 2)	*Es. Analisi* Sq. 1ª (Aula 6) | Sq. 3ª (Aula 7) *Es. Meccanica* Sq. 2ª e 4ª (Aula 17)	*Es. Meccanica* Sq. 1ª e 3ª (Aula 17) *Es. Analisi* Sq. 2ª (Aula 6) | Sq. 4ª (Aula 7)									
M.	*Disegno di macchine* (Aula 2)	Fisica sperimentale (Aula 2)	Meccanica razionale (Aula 2)	Geometria descrittiva (Aula 2)			*Disegno Geometria descrittiva* Squadra 3ª - (Aula 2)			*Disegno statica grafica* Squadra 3ª - (Aula 2)			
							Esercitazioni Fisica - Sq. 4ª - (Aula 3) *Disegno* { *Macchine* - Sq. 1ª / *Architett. tecn.* - Sq. 2ª } (Aula 15)						
M.	Architettura tecnica I (Aula 2)	Analisi matematica (Aula 2)	*Es. Analisi* Sq. 1ª (Aula 6) | Sq. 3ª (Aula 7) *Es. Meccanica* Sq. 2ª e 4ª (Aula 17)	*Es. Meccanica* Sq. 1ª e 3ª (Aula 17) *Es. Analisi* Sq. 2ª (Aula 6) | Sq. 4ª (Aula 7)			*Disegno Geometria descrittiva* Squadra 2ª - (Aula 2)			*Disegno statica grafica* Squadra 2ª - (Aula 2)			
							Esercitazioni Fisica - Sq. 1ª - (Aula 8) *Disegno* { *Macchine* - Sq. 3ª / *Architett. tecn.* - Sq. 4ª } (Aula 15)						
G.		Fisica sperimentale (Aula 2)	Meccanica razionale (Aula 2)	Geometria descrittiva (Aula 2)			*Disegno Geometria descrittiva* Squadra 4ª - (Aula 2)			*Disegno statica grafica* Squadra 4ª - (Aula 2)			
							Esercitazioni Fisica - Sq. 3ª - (Aula 8) *Disegno* { *Macchine* - Sq. 2ª / *Architett. tecn.* - Sq. 1ª } (Aula 15)						
V.	Statica grafica (Aula 2)	Analisi matematica (Aula 2)	*Es. Analisi* Sq. 1ª (Aula 6) | Sq. 3ª (Aula 7) *Es. Meccanica* Sq. 2ª e 4ª (Aula 17)	*Es. Meccanica* Sq. 1ª e 3ª (Aula 17) *Es. Analisi* Sq. 2ª (Aula 6) | Sq. 4ª (Aula 7)			*Disegno Geometria descrittiva* Squadra 1ª - (Aula 2)			*Disegno statica grafica* Squadra 1ª - (Aula 2)			
							Esercitazioni Fisica - Sq. 2ª - (Aula 8) *Disegno* { *Macchine* - Sq. 4ª / *Architett. tecn.* - Sq. 3ª } (Aula 15)						
S.		Fisica sperimentale (Aula 2)	Meccanica razionale (Aula 2)	Architettura tecnica I (Aula 2)			N. B. - Gli allievi sono divisi in 4 squadre contrassegnate coi n. 1ª - 2ª - 3ª - 4ª.						

3° ANNO - INGEGNERIA CIVILE — 2° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11 ¼	12 ¼	14	15	16	17	18
L.	Complem. Architettura tecnica I (Aula 9)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.			*Disegno Scienza delle Costruzioni* (Aula 6)		*Disegno Meccanica applicata* (Aula 6)	
M.	Complem. Architettura tecnica I (Aula 9)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.			*Disegno di Architettura tecnica I* (Aula 14)			
M.	Complem. Architettura tecnica I (Aula 9)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.						
G.	*Esercitazioni Elettrotecnica* I. E. N. G. F.		Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)			*Disegno Scienza delle costruzioni* (Aula 6)		*Disegno Meccanica applicata* (Aula 6)	
V.	*Disegno Fisica tecnica* (Aula 10)		Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)			*Lab. Scienza delle costruzioni* (o a settimane alterne) *Disegno Architettura Tecnica I* (Aula 12)		*Laborat. Chimica applicata* (o a settimane alterne) *Laborat. Fisica tecnica* (Aula 5)	
S.	Scienza delle costruzioni (met. sperim.) (Aula 3)	Elettrotecnica (met. sperim.) (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)						

3° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE — 2° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11 ¼	12 ¼	14	15	16	17	18
L.		Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.			*Laborat. Tecnologie generali* Squadra 1ª - (Aula 4)		*Laborat. Chimica applicata* Squadre 1ª e 2ª - (Aula 5)	
							Laborat. Chimica applicata Squadre 3ª e 4ª - (Aula 5)		*Laborat. Tecnologie generali* Squadra 3ª - (Aula 4)	
							Es. Elettr. - I. E. N. G. F. - Sq. 2ª		*Es. Elettr.* - I. E. N. G. F. - Sq. 4ª	
M.	Tecnologie generali (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.			*Disegno Scienza costruzioni* Squadre 1ª e 2ª - (Aula 6)		*Disegno Scienza costruzioni* Squadre 3ª e 4ª - (Aula 7)	
							Disegno Meccanica applicata Squadre 3ª e 4ª - (Aula 7)		*Disegno Meccanica applicata* Squadra 1ª e 2ª - (Aula 6)	
M.	Tecnologie generali (Aula 3)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.			*Lab. Meccanica applicata* » *Scienza costruzioni* » *Fisica tecnica* Squadre 3ª e 4ª		*Disegno Fisica tecnica* Squadre 3ª e 4ª - (Aula 6)	
							Disegno Fisica tecnica Squadre 1ª e 2ª - (Aula 6)		*Lab. Meccanica applicata* » *Scienza costruzioni* » *Fisica tecnica* Squadre 1ª e 2ª	
G.	Meccanica applicata (met. sperim.) (Aula 3)	Tecnologie generali (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)						
V.	*Disegno Scienza costruzioni* Squadre 1ª e 2ª - (Aula 6)		Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)			*Disegno Scienza costruzioni* Squadre 3ª e 4ª - (Aula 6)		*Disegno Meccanica applicata* Squadre 1ª e 2ª - (Aula 6)	
	Disegno Meccanica applicata Squadre 3ª e 4ª - (Aula 7)						*Lab. Tecn. gen.* - Sq. 2ª - (Aula 4)		*Lab. Tecn. gen.* - Sq. 4ª - (Aula 4)	
							Es. Elettr. - I. E. N. G. F. - Sq. 1ª		*Es. Elettr.* - I. E. N. G. F. - Sq. 3ª	
S.	Scienza delle costruzioni (met. sperim.) (Aula 3)	Elettrotecnica (met. sperim). (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)			N. B. - Gli studenti sono suddivisi in 4 squadre contrassegnate coi n. 1ª - 2ª - 3ª - 4ª.			

3° ANNO - INGEGNERIA MINERARIA

2° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11 ¼	12 ¼	14	15	16	17	18
L.		Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Laborat. Chimica applicata* (Aula 5)			*Esercitazioni Elettrotecnica* I. E. N. G. F.	
M.		Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Disegno Scienza costruzioni* (Aula 6)			*Disegno Meccanica applicata* (Aula 6)	
M.	Paleontologia (Aula I. G. M.)	Chimica applicata (Aula 3)	Fisica tecnica (Aula 3)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Disegno Fisica tecnica* (Aula 6)			*Lab. Meccanica applicata* » *Scienza costruzioni* » *Fisica tecnica*	
G.	Meccanica applicata (metodi sperimen.) (Aula 3)	Geologia (Aula I. G. M.)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)						
V.	*Disegno Scienza delle Costruzioni* (Aula 6)		Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)		*Esercitazioni di Geologia e Paleontologia* (a settimane alterne)			*Disegno Meccanica applicata* (Aula 6)	
S.	Scienza delle costruzioni (met. sperim.) (Aula 3)	Elettrotecnica (met. sperim.) (Aula 3)	Scienza delle costruzioni (Aula 3)	Meccanica applicata (Aula 3)						

4° ANNO - INGEGNERIA CIVILE

2° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11	1/4	12	1/4	14	15	16	17	18
L.	Materie giuridiche (Aula 4)	Topografia (Aula 14)				Elettrotecnica I. E. N. G. F.		Architettura tecnica II (Aula 16)	*Esercitazioni di Architettura tecnica II* (Aula 16)			
M.	*Esercitazioni di Topografia* (Aula 4)	Topografia (Aula 4)	Architettura tecnica II (Aula 9)			Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Esercitazioni di Idraulica* (Aula 9)				
M.		Macchine (coi minerari) (Aula 9)	Architettura tecnica II (Aula 9)			Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Esercitazioni di Topografia* (Aula 4)				
G.	Materie giuridiche (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)	Topografia (Aula 14)			Scienza delle costruzioni II (Aula 4)						
V.	Macchine (coi minerari) (Aula 9)	Idraulica (Aula 4)	*Esercitazioni Scienza delle costruzioni II* (Aula 10)			*Esercitazioni di Topografia* (Aula 14)		*Esercitazioni di Architettura tecnica II* (Aula 16)				
S.	Macchine (coi minerari) (Aula 9)	Idraulica (Aula 4)	*Esercitazioni di Elettrotecnica* (coi minerari) I. E. N. G. F.									

	8	9	10	11 ¼	12 ¼	14	15	16	17	18
L.	Materie giuridiche (Aula 4)	Costruzione Macchine I (Aula 4)	Topografia (ind.) (Aula 4)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Esercitazioni di Idraulica* Squadra 1ª - (Aula 9)				
						Esercitazioni Topografia Squadra 2ª - (Aula 2)				
M.	*Esercitazioni Elettrotecnica* I. E. N. G. F. - Squadra 1ª / *Eserc. Chimica Fisica* Squadra 2ª - (Aula 12) o *Costruz. Macchine* - (Aula 17)		Macchine (Aula 4)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Eserc. Costruzione Macchine* Squadra 1ª - (Aula 17)				
						Esercitazioni di Macchine Squadra 2ª - (Aula 17)				
M.	*Esercitazioni Elettrotecnica* I. E. N. G. F. - Squadra 2ª / *Eserc. Chimica Fisica* Squadra 1ª - (Aula 12) o *Costruz. Macchine* - (Aula 17)		Topografia (ind.) (Aula 4)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Esercitazioni di Macchine* Squadra 1ª - (Aula 17)				
						Esercitazioni di Idraulica Squadra 2ª - (Aula 9)				
G.	Materie giuridiche (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)	Macchine (Aula 4)			*Esercitazioni Topografia* Squadra 1ª - (Aula 4)		*Esercitazioni Chimica industriale* Sq. 1ª e 2ª - (Aula 5)		
						Eserc. Costruzione Macchine Squadra 2ª - (Aula 17)				
V.	Chimica industriale (Aula 5)	Idraulica (Aula 4)	Topografia (ind.) (Aula 4)							
S.	Chimica industriale (Aula 5)	Idraulica (Aula 4)	Macchine (Aula 4)			N. B. - Gli allievi aeronautici e meccanici sono divisi in 2 squadre contrassegnate coi n. 1ª e 2ª.				

4° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE - CHIMICA

2° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11 ¼	12 ¼	14	15	16	17	18	19
L.	Materie giuridiche (Aula 4)	*Esercitaz. Chimica industriale* (Aula 6)	Topografia (ind.) (Aula 4)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Esercitazioni di Idraulica* (Aula 10)					
M.	*Esercitazioni Costruzione Macchine* (Aula 7)		Macchine (Aula 7)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Esercitazioni di Macchine* (Aula 17)					
M.	Costruzione Macchine (con gli elettr.) (Aula 5)	*Esercitaz. Chimica industriale* (Aula 6)	Topografia (ind.) (Aula 4)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Esercitazioni di Elettrotecnica* I. E. N. G. F.		*Esercitazioni Chimica fisica* (Aula 12)			
G.	Materie giuridiche (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)	Macchine (Aula 4)	Chimica analitica (Aula 11)		Chimica industriale (c.so biennale) (Aula 1)		*Esercitazioni Topografia* (Aula 4)			
V.		Idraulica (Aula 4)	Topografia (ind.) (Aula 4)	Chimica analitica (Aula 11)		Chimica industriale (c.so biennale) (Aula 1)	*Esercitazioni di Chimica analitica* (Laboratorio)				
S.		Idraulica (Aula 4)	Macchine (Aula 4)	Chimica industriale (corso biennale) (Aula 5)							

4° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE - ELETTROTECNICA — 2° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11 1/4	12 1/4	14	15	16	17	18
L.	Materie giuridiche (Aula 4)	Chimica applicata (Aula 3)	Topografia (ind.) (Aula 4)		Elettrotecnica II I. E. N. G. F.		*Esercitazioni di Costruzione Macchine I* Squadra 3ª - (Aula 17)			
							Esercitazioni di Macchine I Squadra 4ª - (Aula 17)			
M.		Chimica applicata (Aula 3)	Macchine (Aula 4)		Matematica applicata alla Elettrotecnica (Aula 5)		*Eserc. Chimica applicata* Squadra 3ª - (Aula 5)		*Esercitazioni Topografia* Squadra 3ª - (Aula 4)	
							Esercitazioni Topografia Squadra 4ª - (Aula 4)		*Eserc. Chimica applicata* Squadra 4ª - (Aula 5)	
M.	Costruzione Macchine (coi chimici) (Aula 5)	Chimica applicata (Aula 3)	Topografia (ind.) (Aula 4)		Elettrotecnica II I. E. N. G. F.		*Esercitazioni Chimica industriale* Squadre 3ª e 4ª - (Aula 5)		*Esercitazioni Elettrotecnica II* I. E. N. G. F.	
G.	Materie giuridiche (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)	Macchine (Aula 4)		Matematica applicata alla Elettrotecnica (Aula 5)		*Esercitazioni di Idraulica* Squadra 3ª - (Aula 9)			
							Esercitazioni di Costruzione Macchine I Squadra 4ª - (Aula 17)			
V.	Chimica industriale (Aula 5)	Idraulica (Aula 4)	Topografia (ind.) (Aula 4)				*Esercitazioni di Macchine I* Squadra 3ª - (Aula 17)			
							Esercitazioni di Idraulica Squadra 4ª - (Aula 9)			
S.	Chimica industriale (Aula 5)	Idraulica (Aula 4)	Macchine (Aula 4)		Elettrotecnica II I. E. N. G. F.		N. B. - Gli allievi elettrotecnici sono divisi in 2 squadre, contrassegnate coi n. 3ª e 4ª.			

4° ANNO - INGEGNERIA MINERARIA — 2° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11 ¼	12 ¼	14	15	16	17	18	19
L.	Materie giuridiche (Aula 4)	Arte Mineraria (Aula I. A. M.)	Topografia (ind.) (Aula 4)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Esercitazioni Idraulica* (Aula 9)					
M.	*Esercitazioni Arte Mineraria* (Aula I. A. M.)			Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Esercitazioni Macchine* (Aula 16)					
M.		Macchine (coi civili) (Aula 9)	Topografia (ind.) (Aula 4)	Elettrotecnica I. E. N. G. F.		*Es. Arte Mineraria* (a sett. alterne) - (Aula I.A.M.) / *Esercitaz. Chimica fisica* (a settim. alterne) - (Aula 12)		*Esercitaz. Geofisica* (Aula I. A. M.)		Geofisica mineraria (Aula I.A.M.)	
G.	Materie giuridiche (Aula 4)	Idraulica (Aula 4)	Petrografia (Aula I. A. M.)	Arte Mineraria (Aula I. A. M.)		*Esercitaz. Topografia* (Aula 4)			*Esercitaz. Macchine* (Aula 16)		
V.	Macchine (coi civili) (Aula 9)	Idraulica (Aula 4)	Topografia (ind.) (Aula 4)	Arte Mineraria (Aula I.A.M.)		*Esercitaz. Petrografia* (Aula I. A. M.)			*Esercitazioni Arte Mineraria* (Aula I. A. M.)		
S.	Macchine (coi civili) (Aula 9)	Idraulica (Aula 4)	*Esercitazioni Elettrotecnica* I. E. N. G. F.								

5° ANNO - INGEGNERIA CIVILE - EDILE

2° Quadrimestre 1954-55

	8	9	1/4 10	1/4 11	12	14	15	16	17	18
L.	Tecnica urbanistica (Aula 16)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)		Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 4)		Geologia applicata (Aula 8)	*Disegno Costruzioni legno, ferro e cemento armato* (Aula 7)			
M.		Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Architettura e composizione architettonica (Aula 10)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 4)		*Disegno Architettura e composizione architettonica* (Aula 10)				
M.	Tecnica urbanistica (Aula 16)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)		Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 4)		Geologia applicata (Aula 8)	*Disegno Costruzioni stradali e ferroviarie* (Aula 7)			
G.	Estimo civile e rurale (Aula 9)	*Disegno Architettura e composizione architettonica* (Aula 10)								
V.	Tecnica urbanistica (Aula 16)	*Esercitazioni Tecnica urbanistica* (Aula 16)	Estimo civile e rurale (Aula 9)			Geologia applicata (Aula 8)	*Disegno Costruzioni legno, ferro e cemento armato* (Aula 7)			
S.		Estimo civile e rurale (Aula 9)	*Esercitazioni Estimo* (Aula 9)							

5° ANNO - INGEGNERIA CIVILE - IDRAULICA — 2° Quadrimestre 1954-55

	8 – 9 ¼	9 ¼ – 10 ¼	10 ¼ – 11	11 – 12	14 – 15	15 – 16 – 17 – 18
L.		Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Impianti speciali idraulici (Aula 11)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 4)	Geologia applicata (Aula 8)	*Disegno Costruzioni legno ferro e cemento armato* (Aula 7)
M.		Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Impianti speciali idraulici (Aula 11)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 4)	*Disegno Costruzioni idrauliche* (Aula 11)	
M.		Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Costruzioni idrauliche (Aula 10)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 4)	Geologia applicata (Aula 8)	*Disegno Costruzioni stradali e ferroviarie* (Aula 7)
G.	Estimo civile e rurale (Aula 9)	*Esercitazioni Impianti speciali idraulici* (Aula 9)		Costruzioni idrauliche (Aula 9)		
V.			Estimo civile e rurale (Aula 9)	Costruzioni idrauliche (Aula 9)	Geologia applicata (Aula 8)	*Disegno Costruzioni legno ferro e cemento armato* (Aula 7)
S.		Estimo civile e rurale (Aula 9)	*Esercitazioni Estimo* (Aula 9)			

5° ANNO - INGEGNERIA CIVILE - TRASPORTI

2° Quadrimestre 1954-55

	8	9 1/4	10 1/4	11	12	14	15	16	17	18
L.	Tecnica urbanistica (Aula 16)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 5)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 4)			Geologia applicata (Aula 8)	*Disegno Costruzioni legno, ferro e cemento armato* (Aula 7)		
M.	Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)		Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 4)						
M.	Tecnica urbanistica (Aula 16)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 5)	Costruzioni stradali e ferroviarie (Aula 4)			Geologia applicata (Aula 8)	*Disegno Costruzioni stradali e ferroviarie* (Aula 7)		
G.	Estimo civile e rurale (Aula 9)	*Esercitazioni di Tecnica ed economia dei trasporti* (Aula 16)						*Disegno Costruzione di ponti* (Aula 10)		
V.	Tecnica urbanistica (Aula 16)	*Esercitazioni di Tecnica urbanistica* (Aula 16)	Estimo civile e rurale (Aula 9)	Costruzioni di ponti (Aula 10)			Geologia applicata (Aula 8)	*Disegno Costruzioni legno, ferro e cemento armato* (Aula 7)		
S.		Estimo civile e rurale (Aula 9)	*Esercitazioni di Estimo* (Aula 9)							

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE - AERONAUTICA — 2° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11 1/4	12 1/4	14	15	16	17	18
L.	Costruzione Macchine II (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Costruzioni aeronautiche I (Aula 10)	Aeronautica generale (Aula 10)		*Esercitazioni Aerodinamica I* (Aula 12)		*Esercitazioni Costruzione Macchine II* (Aula 12)		
M.	Metallurgia e Metallografia (Aula 1)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Impianti industriali elettrici (Aula 4)	Macchine II (Aula 1)		*Esercitazioni Macchine II* (Aula 16)				
M.	Organizzazione industriale (Aula 4)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Costruzioni aeronautiche I (Aula 11)	Aeronautica generale (Aula 11)		*Esercitazioni Costruzioni legno, ferro e c. a.* (Aula 16)		*Esercitazioni Impianti industriali meccanici* (Aula 16)		
G.	*Esercitazioni Macchine II* (Aula 17)		Metallurgia e Metallografia (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)		*Esercitazioni Impianti industriali elettrici* I. E. N. G. F.				
V.	Organizzazione industriale (Aula 4)	Costruzioni aeronautiche I (Aula Laboratorio)	Aeronautica generale (Aula Laboratorio)	Impianti industriali elettrici (Aula 1)		*Esercitazioni di Costruzioni aeronautiche I* (Aula 10)				
S.	Organizzazione industriale (Aula 4)		Costruzioni Macchine II (Aula 5)	Macchine II (Aula 1)						

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE - CHIMICA — 2° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11 1/4	12 1/4	14	15	16	17	18
L.	*Esercitazioni Chimica industriale* (Aula 12)	Impianti industriali chimici (Aula 10)	Chimica fisica II (Aula 12)	Elettrochimica (Aula 12)						
M.	Metallurgia e Metallografia (Aula 1)	Impianti industriali chimici (Aula 10)	*Esercitazioni Chimica fisica II* (Aula 12)	Macchine II (Aula 1)		*Laboratorio di Chimica industriale*				
M.	Organizzazione industriale (Aula 4)	Impianti industriali chimici (Aula 10)	Chimica fisica II (Aula 12)	Elettrochimica (Aula 12)		*Esercitazioni di Macchine II* (Aula 17)				
G.	*Esercitazioni Impianti industriali chimici* (Aula 12)		Metallurgia e Metallografia (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)		Chimica industriale (corso biennale) (Aula 1)	*Laboratorio di Chimica industriale*			
V.	Organizzazione industriale (Aula 4)	*Esercitazioni Chimica fisica II* (Aula 12)	Chimica fisica II (Aula 12)	Elettrochimica (Aula 12)		Chimica industriale (corso biennale) (Aula 1)	*Esercitazioni di Elettrochimica* (Laboratorio)			
S.	Organizzazione industriale (Aula 4)	*Esercitazioni Impianti industriali chimici* (Aula 12)		Chimica industriale (corso biennale) (Aula 5)						

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE - ELETTROTECNICA — 2° Quadrimestre 1954-55

(lezioni ed esercitazioni all' I. E. N. G. F.)

	8 – 9	9 1/4 – 10	10 1/4 – 11	11 1/4 – 12	12 1/4 – 14	14 – 15	15 – 16	16 – 17	17 – 18
L.	Elettrotecnica II (c.so ridotto pel V)	Impianti industriali elettrici	Misure elettriche (c.so com. col IV)						
M.		Costruzioni Macchine elettriche	Comunicazioni elettriche	Macchine II (Valentino) (Aula 1)		*Esercitazioni Impianti industriali elettrici* - Squadre 1ª e 2ª			
						Dis. Macc. elettriche - Sq. 3ª	*Labor. Macchine elettriche*		
						Labor. Macc. elettr. - Sq. 4ª	*Dis. Macchine elettriche*		
						Es. Comunic. elettr. - Sq. 5ª e 6ª	*Esercitaz. Misure elettriche*		
M.	Organizzazione industriale (Valentino) (Aula 4)	Impianti industriali elettrici	Misure elettriche (c.so com. col IV)			*Dis. Macc. elettriche* - Sq. 1ª	*Labor. Macchine elettriche*		
						Labor. Macc. elettr. - Sq. 2ª	*Dis. Macchine elettriche*		
						Es. Comunic. elettr. - Sq. 3ª e 4ª	*Esercitaz. Misure elettriche*		
						Esercitazioni Impianti industriali elettrici - Squadre 5ª e 6ª			
G.		Impianti industriali elettrici	Comunicazioni elettriche	Macchine II (Valentino) (Aula 1)		*Esercitazioni di Macchine II* (Valentino) tutte le squadre - (Aula 16)			
V.	Organizzazione industriale (Valentino) (Aula 4)	Costruzioni Macchine elettriche	Misure elettriche (c.so com. col IV)			*Es. Comunic. elettr.* - Sq. 1ª e 2ª	*Esercitaz. Misure elettriche*		
						Esercitazioni Impianti industriali elettrici - Squadre 3ª e 4ª			
						Dis. Macc. elettriche - Sq. 5ª	*Labor. Macchine elettriche*		
						Labor. Macc. elettr. - Sq. 6ª	*Dis. Macchine elettriche*		
S.	Organizzazione industriale (Valentino) (Aula 4)	Costruzioni Macchine elettriche	Comunicazioni elettriche			N. B. - Gli allievi elettrotecnici sono divisi in 6 squadre contraddistinte coi n. 1ª - 2ª - 3ª - 4ª - 5ª - 6ª.			

5° ANNO - INGEGNERIA INDUSTRIALE - MECCANICA — 2° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11 1/4	12 1/4	14	15	16	17	18
L.	Costruzione Macchine II (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 5)	Tecnologie speciali II (Aula 5)		*Esercitazioni impianti industriali elettrici* Squadra 2ª - I. E. N. G. F.				
						Es. Costruz. legno, ferro e c. Squadra 1ª - (Aula 11)		*Es. Costruz. Macchine II* Squadra 1ª - (Aula 12)		
M.	Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 5)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Impianti industriali elettrici (Aula 1)	Macchine II (Aula 1)		*Esercitazioni di Macchine II* Squadra 1ª e 2ª - (Aula 16)				
M.	Organizzazione industriale (Aula 4)	Costruzioni legno, ferro e cemento (Aula 5)	Tecnica ed economia dei trasporti (Aula 5)	Tecnologie speciali II (Aula 5)		*Es. Costruz. legno, ferro e c.* Squadra 1ª - (Aula 16)		*Es. Impianti ind. meccanici* Squadra 1ª - (Aula 16)		
G.	*Esercitazioni di Macchine II* Squadre 1ª e 2ª - (Aula 17)		Tecnologie speciali II (Aula 5)	Macchine II (Aula 1)		*Esercitazioni impianti industriali elettrici* Squadra 1ª - I. E. N. G. F.				
						Es. Costruz. legno, ferro e c. Squadra 2ª - (Aula 12)		*Es. Costruz. Macchine II* Squadra 2ª - (Aula 16)		
V.	Organizzazione industriale (Aula 4)	*Esercitazioni Tecnica ed economia dei trasporti* Sq. 1ª e 2ª - (Aula 8)		Impianti industriali elettrici (Aula 1)						
						Es. Costruz. legno, ferro e c. Squadra 2ª - (Aula 11)		*Es. Impianti ind. meccanici* Squadra 2ª - (Aula 12)		
S.	Organizzazione industriale (Aula 4)		Costruzione Macchine II (Aula 5)	Macchine II (Aula 1)		N. B. - Gli allievi meccanici sono divisi in 2 squadre contrassegnate coi n. 1ª e 2ª.				

5° ANNO - INGEGNERIA MINERARIA — 2° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.			*Es. Tecnologie Minerarie* (impianti) a settimane alterne - (Aula I. A. M.)		Elettrochimica (Aula 12)		*Laboratorio di Chimica analitica*			
M.	Metallurgia meccanica (Aula 1)		Chimica analitica (Aula 11)	Impianti ind. elettrici (Aula 1)	Tecnologie minerarie (Aula I. A. M.)		*Esercitazioni Tecnologie minerarie* (Aula I. A. M.)			
M.	Organizzazione industriale (Aula 4)		*Esercitazioni Tecnologie minerarie* (Aula I. A. M.)		Elettrochimica (Aula 12)		*Esercit. Giacimenti minerari* (Aula I. G. M.)			
G.			Tecnologie minerarie (Aula I. A. M.)	Metallurgia e Metallografia (Aula 1)	Giacimenti minerari (Aula I.G.M.)		*Esercitazioni di Elettrochimica* (Laboratorio) *opp. Esercitazioni Impianti ind. elettrici* I. E. N. G. F.			
V.	Organizzazione industriale (Aula 4)		Tecnologie minerarie (Aula I. A. M.)	Chimica analitica (Aula 11)	Elettrochimica (Aula 12) oppure Imp. ind. elet. (Aula 1)					
S.	Organizzazione industriale (Aula 4)		*Es. Tecnologie Minerarie* (impianti) (Aula I. A. M.)		Giacimenti minerari (Aula I.G.M.)					

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

1° ANNO — 1° e 2° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Chimica (Aula 14)	Elementi Architettura e rilievo (Aula 23)	*Esercitazioni Elementi Architettura e rilievo* (Aula 23)			*Esercitazioni Disegno dal vero* (Aula 21)			Geometria descrittiva (Aula 21)	
M.	Analisi matematica (Aula 14)	Storia Arte e Stili (Aula 14)	*Esercitazioni Storia Arte e Stili* (Aula 14)	Lingua tedesca (Aula 14)						
M.	Chimica (Aula 14)	Elementi Architettura e rilievo (Aula 14)	*Esercitazioni Elementi Architettura e rilievo* (Aula 14)			*Esercitazioni Chimica* (Laboratorio)	Lingua inglese (Aula 21)	Geometria descrittiva (Aula 21)	*Esercitazioni Geometria descrittiva* (Aula 21)	
G.	Analisi matematica (Aula 21)	Storia Arte e Stili (Aula 21)	*Esercitazioni Storia Arte e Stili* (Aula 21)	Lingua tedesca (Aula 21)		*Esercitazioni Disegno dal vero* (Aula 21)			Lingua inglese (Aula 21)	
V.	Chimica (Aula 14)	Elementi Architettura e rilievo (Aula 23)	*Esercitazioni Elementi Architettura e rilievo* (Aula 23)				Lingua inglese (Aula 21)	*Esercitazioni Analisi matematica* (Aula 21)	Geometria descrittiva (Aula 21)	
S.	Analisi matematica (Aula 14)	Storia Arte e Stili (Aula 14)	*Esercitazioni Storia Arte e Stili* (Aula 14)	Lingua tedesca (Aula 14)						

2° ANNO — 1° e 2° Quadrimestre 1954-55

	8	9	½	10	11	12	14	15	½	16	17	18
L.	Analisi matematica (Aula 21)	Elementi costruttivi (Aula 21)		*Esercitazioni Elementi costruttivi* (Aula 21)	Mineralogia e Geologia (Aula 21)		Applicazione Geometria descrittiva (Aula 21)	*Esercitazioni Plastica* (Aula 23)				
M.	Elementi Architettura e rilievo (Aula 15)	*Esercitazioni Elementi Architettura e rilievo* (Aula 15)			Fisica (Aula 15)		Storia Arte e Stili (Aula 23)			*Esercitazioni Storia Arte e Stili* (Aula 23)		Fisica (Aula 8)
M.	Analisi matematica (Aula 21)	Elementi costruttivi (Aula 21)		*Esercitazioni Elementi costruttivi* (Aula 21)	Mineralogia e Geologia (Aula 21)							
G.	Elementi Architettura e rilievo (Aula 15)	*Esercitazioni Elementi Architettura e rilievo* (Aula 15)			Fisica (Aula 15)		*Esercitazioni Mineralogia e Geologia* (Aula 23)	*Esercitazioni Plastica* (Aula 23)				
V.	Analisi matematica (Aula 21)	Elementi costruttivi (Aula 21)		*Esercitazioni Elementi costruttivi* (Aula 21)	Mineralogia e Geologia (Aula 21)		*Esercitazioni Analisi matematica* (Aula 21)	Applicazione Geometria descrittiva (Aula 23)		*Esercitazioni Applicazione Geometria descrittiva* (Aula 23)		
S.	Storia Arte e Stili (Aula 15)			*Esercitazioni Storia Arte e Stili* (Aula 15)	Fisica (Aula 15)							

3° ANNO — 1° e 2° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Igiene (Aula 22)	Topografia (Aula 22)	Meccanica razionale (Aula 22)	Fisica tecnica (Aula 22)		Elementi composizione (Aula 23)	*Esercitazioni Elementi composizione* (Aula 23)			
M.	Caratteri storici monum. (Aula 22)	Topografia (Aula 22)	Elementi composizione (Aula 22)	Caratteri distributivi (Aula 22)		Architettura interni (Aula 24)	*Esercitazioni Architettura interni* (Aula 23)			
M.	Igiene (Aula 22)	Topografia (Aula 22)	Meccanica razionale (Aula 22)	Fisica tecnica (Aula 22)						
G.	Caratteri storici monum. (Aula 22)	*Esercitazioni Caratteri distributivi* (Aula 22)				*Esercitazioni Topografia* (Aula 22)		Architettura interni (Aula 22)		
V.	Igiene (Aula 22)	Meccanica razionale (Aula 22)	Caratteri distributivi (Aula 22)	Fisica tecnica (Aula 22)		*Esercitazioni Meccanica razionale* (Aula 23)			Elementi composizione (Aula 23)	
S.	Caratteri storici monum. (Aula 22)	*Esercitazioni Caratteri storici monum.* (Aula 22)		Caratteri distributivi (Aula 22)						

4° ANNO

1° e 2° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Urbanistica I (Aula 16)	Scienza costruzioni (Aula 16)	*Esercitazioni Scienza costruzioni* (Aula 16)			Architettura interni (Aula 22)	*Esercitazioni Architettura interni* (Aula 23)			
M.	Restauro (Aula 16)	Composizione Architettura (Aula 23)	*Esercitazioni Composizione Architettura* (Aula 23)			*Esercitazioni Composizione Architettura* (Aula 23)				
M.	Urbanistica I (Aula 16)	Scienza costruzioni (Aula 16)	Impianti tecnici (Aula 16)	*Esercitazioni Impianti tecnici* (Aula 16)		*Esercitazioni Urbanistica* (Aula 23)				
G.						Architettura interni (Aula 21)				
V.	Urbanistica I (Aula 16)	Scienza costruzioni (Aula 16)	*Esercitazioni Scienza costruzioni* (Aula 16)			Composizione Architettura (Aula 23)			Restauro (Aula 11)	
S.	Restauro (Aula 16)	Impianti tecnici (Aula 16)		*Esercitazioni Impianti tecnici* (Aula 16)						

5° ANNO — 1° e 2° Quadrimestre 1954-55

	8	9	10	11	12	14	15	16	17	18
L.	Scienza costruzioni (Aula 8)		*Esercitazioni Scienza costruzioni* (Aula 23)	Estimo (Aula 23)			*Esercitazioni Tecnologia e Tecnica* Squadra 1ª - (Laboratorio) / *Esercitazioni Estimo* Squadra 2ª - (Aula 22)			Tecnologia e Tecnica (Aula 8)
M.	Urbanistica II (Aula 8)		*Esercitazioni Composizione Architettura* (Aula 23)				*Esercitazioni Composizione Architettura* (Aula 23)			Composizione Architettura (Aula 23)
M.	Scienza costruzioni (Aula 8)		*Esercitazioni Urbanistica* (Aula 23)				Scenografia o Decorazione (Aula 23)	*Esercitazioni Scenografia o Decorazione* (Aula 23)		Tecnologia e Tecnica (Aula 24)
G.	Urbanistica II (Aula 8)		Composizione Architettura (Aula 23)							
V.	Scienza costruzioni (Aula 8)		*Esercitazioni Scienza Costruzioni* (Aula 23)	Estimo (Aula 23)			*Esercitazioni Tecnologia e Tecnica* Squadra 2ª - (Laboratorio) / *Esercitazioni Estimo* Squadra 1ª - (Aula 22)			Tecnologia e Tecnica (Aula 22)
S.	Urbanistica II (Aula 8)		Scenografia o Decorazione (Aula 23)	*Esercitazioni Scenografia o Decorazione* (Aula 23)						

CALENDARIO DEL POLITECNICO DI TORINO PER L'ANNO ACCADEMICO 1954-1955

1954 Novembre	Dicembre	1955 Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre
* 1 Lunedì	1 Mercoledì	* 1 Sabato	1 Martedì	1 Martedì	1 Venerdì	* 1 Domenica	1 Mercoledì	1 Venerdì	1 Lunedì	1 Giovedì	1 Sabato
Ognissanti	2 Giovedì	*Capo*	2 Mercoledì	2 Mercoledì	2 Sabato	*Festa del*	* 2 Giovedì	2 Sabato	2 Martedì	2 Venerdì	* 2 Domenica
v 2 Martedì	3 Venerdì	*d'Anno*	3 Giovedì	3 Giovedì	* 3 Domenica	*lavoro*	*Anniv.fond.*	* 3 Domenica	3 Mercoledì	3 Sabato	3 Lunedì
Defunti	4 Sabato	* 2 Domenica	4 Venerdì	4 Venerdì	4 Lunedì	2 Lunedì	*Repubblica*	4 Lunedì	4 Giovedì	* 4 Domenica	4 Martedì
3 Mercoledì	* 5 Domenica	v 3 Lunedì	5 Sabato	5 Sabato	5 Martedì	3 Martedì	3 Venerdì	5 Martedì	5 Venerdì	5 Lunedì	5 Mercoledì
* 4 Giovedì	6 Lunedì	v 4 Martedì	* 6 Domenica	* 6 Domenica	v 6 Mercoledì	4 Mercoledì	4 Sabato	6 Mercoledì	6 Sabato	6 Martedì	6 Giovedì
Giorno	7 Martedì	v 5 Mercoledì	7 Lunedì	7 Lunedì	v 7 Giovedì	5 Giovedì	* 5 Domenica	7 Giovedì	* 7 Domenica	7 Mercoledì	7 Venerdì
dell'unità	* 8 Mercoledì	* 6 Giovedì	8 Martedì	8 Martedì	v 8 Venerdì	6 Venerdì	6 Lunedì	8 Venerdì	8 Lunedì	8 Giovedì	8 Sabato
nazionale	*Immacol.*	*Epifania*	9 Mercoledì	9 Mercoledì	v 9 Sabato	7 Sabato	7 Martedì	9 Sabato	9 Martedì	9 Venerdì	* 9 Domenica
5 Venerdì	*Concez.*	v 7 Venerdì	10 Giovedì	10 Giovedì	*10 Domenica	* 8 Domenica	8 Mercoledì	*10 Domenica	10 Mercoledì	10 Sabato	10 Lunedì
6 Sabato	9 Giovedì	v 8 Sabato	*11 Venerdì	11 Venerdì	*Pasqua di*	9 Lunedì	* 9 Giovedì	11 Lunedì	11 Giovedì	*11 Domenica	11 Martedì
* 7 Domenica	10 Venerdì	* 9 Domenica	*Anniv. dei*	12 Sabato	*Resurrez.*	10 Martedì	*Corpus D.*	12 Martedì	12 Venerdì	12 Lunedì	12 Mercoledì
8 Lunedì	11 Sabato	10 Lunedì	*Patti*	*13 Domenica	*11 Lunedì	11 Mercoledì	10 Venerdì	13 Mercoledì	13 Sabato	13 Martedì	13 Giovedì
9 Martedì	*12 Domenica	11 Martedì	*Lateran.*	14 Lunedì	v12 Martedì	12 Giovedì	11 Sabato	14 Giovedì	*14 Domenica	14 Mercoledì	14 Venerdì
10 Mercoledì	13 Lunedì	12 Mercoledì	12 Sabato	15 Martedì	v13 Mercoledì	13 Venerdì	*12 Domenica	15 Venerdì	*15 Lunedì	15 Giovedì	15 Sabato
11 Giovedì	14 Martedì	13 Giovedì	*13 Domenica	16 Mercoledì	14 Giovedì	14 Sabato	13 Lunedì	16 Sabato	*Assunzione*	16 Venerdì	*16 Domenica
12 Venerdì	15 Mercoledì	14 Venerdì	14 Lunedì	17 Giovedì	15 Venerdì	*15 Domenica	14 Martedì	*17 Domenica	*M. Verg.*	17 Sabato	17 Lunedì
13 Sabato	16 Giovedì	15 Sabato	15 Martedì	18 Venerdì	16 Sabato	16 Lunedì	15 Mercoledì	18 Lunedì	16 Martedì	*18 Domenica	18 Martedì
*14 Domenica	17 Venerdì	*16 Domenica	16 Mercoledì	*19 Sabato	*17 Domenica	17 Martedì	16 Giovedì	19 Martedì	17 Mercoledì	19 Lunedì	19 Mercoledì
15 Lunedì	18 Sabato	17 Lunedì	v17 Giovedì	*S. Giuseppe*	18 Lunedì	18 Mercoledì	17 Venerdì	20 Mercoledì	18 Giovedì	20 Martedì	20 Giovedì
16 Martedì	*19 Domenica	18 Martedì	18 Venerdì	*20 Domenica	19 Martedì	*19 Giovedì	18 Sabato	21 Giovedì	19 Venerdì	21 Mercoledì	21 Venerdì
17 Mercoledì	20 Lunedì	19 Mercoledì	19 Sabato	21 Lunedì	20 Mercoledì	*Ascensione*	*19 Domenica	22 Venerdì	20 Sabato	22 Giovedì	22 Sabato
18 Giovedì	21 Martedì	20 Giovedì	*20 Domenica	22 Martedì	21 Giovedì	20 Venerdì	20 Lunedì	23 Sabato	*21 Domenica	23 Venerdì	*23 Domenica
19 Venerdì	22 Mercoledì	21 Venerdì	v21 Lunedì	23 Mercoledì	22 Venerdì	21 Sabato	21 Martedì	*24 Domenica	22 Lunedì	24 Sabato	24 Lunedì
20 Sabato	v23 Giovedì	22 Sabato	v22 Martedì	24 Giovedì	23 Sabato	*22 Domenica	22 Mercoledì	25 Lunedì	23 Martedì	*25 Domenica	25 Martedì
*21 Domenica	v24 Venerdì	*23 Domenica	23 Mercoledì	25 Venerdì	*24 Domenica	23 Lunedì	23 Giovedì	26 Martedì	24 Mercoledì	26 Lunedì	26 Mercoledì
22 Lunedì	*25 Sabato	24 Lunedì	*Le Ceneri*	26 Sabato	*25 Lunedì	24 Martedì	24 Venerdì	27 Mercoledì	25 Giovedì	27 Martedì	27 Giovedì
23 Martedì	*S. Natale*	25 Martedì	24 Giovedì	*27 Domenica	*Ann. della*	25 Mercoledì	25 Sabato	28 Giovedì	26 Venerdì	*28 Mercoledì	28 Venerdì
24 Mercoledì	*26 Domenica	26 Mercoledì	25 Venerdì	28 Lunedì	*liberazione*	26 Giovedì	*26 Domenica	29 Venerdì	27 Sabato	*Ann. insurr.*	29 Sabato
25 Giovedì	v27 Lunedì	27 Giovedì	26 Sabato	29 Martedì	26 Martedì	27 Venerdì	27 Lunedì	30 Sabato	*28 Domenica	*popolare di*	*30 Domenica
26 Venerdì	v28 Martedì	28 Venerdì	*27 Domenica	30 Mercoledì	27 Mercoledì	28 Sabato	28 Martedì	*31 Domenica	29 Lunedì	*Napoli*	31 Lunedì
27 Sabato	v29 Mercoledì	29 Sabato	28 Lunedì	31 Giovedì	28 Giovedì	*29 Domenica	*29 Mercoledì		30 Martedì	29 Giovedì	
*28 Domenica	v30 Giovedì	*30 Domenica			29 Venerdì	30 Lunedì	*SS. Pietro*		31 Mercoledì	30 Venerdì	
29 Lunedì	v31 Venerdì	31 Lunedì			30 Sabato	31 Martedì	*e Paolo*				
30 Martedì							30 Giovedì				

AVVERTENZA

La festa nazionale, i giorni festivi e le solennità civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260, e indicati con asterisco nel presente calendario, sono giorni di vacanza. — Sono altresì giorni di vacanza quelli stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Senato accademico del Politecnico e indicati nel presente calendario con la lettera v. — Gli uffici osserveranno il completo orario festivo nei giorni indicati con asterisco, fatta eccezione per le solennità civili dell'11 febbraio e del 28 settembre in occasione delle quali osserveranno l'orario ridotto.

REGOLAMENTI PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO E PREMI AGLI STUDENTI DEL POLITECNICO